

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 8 APRILE 2010
INIZIO ORE 16,30

SESSIONE APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2010
PROSECUZIONE DIBATTITO CONSILIARE

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al Segretario Generale. Nomino scrutatori la collega Ciabattoni, la collega Bagni ed il collega Baccani.

Bene, colleghi, i lavori proseguono riguardo alla discussione sul Bilancio di Previsione 2010. Al momento non ho interventi prenotati. Ieri sera avevamo esaurito tutti gli interventi in essere, ma sono certo che altri colleghi vorranno intervenire nel dibattito sul Bilancio Preventivo 2010. Bene, collega Porfido, prego. No, ancora no. Ecco, ora. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ora è accesso? Bene, ieri sera è stata una discussione importante sul Bilancio anche perchè credo che sia necessario che ognuno di noi esprima il proprio pensiero, il proprio parere.

Però io, prima di entrare nel merito, anche se mi soffermerò poco per quanto riguarda il Bilancio, volevo e chiedendo scusa ai colleghi, riprendere il discorso che ha fatto Giacintucci ieri sera per quanto riguarda il gettone di presenza perchè è una cosa importante, il Consiglio Comunale non conosce quello che è successo ed è giusto anche che dato che questa notizia è apparsa sulla stampa, facendo passare i Consiglieri chissà come, è giusto che venga messo un punto su quello che è stato e quello che è.

La legge 277 con successive modifiche sembrerebbe, ma a me non ha dato motivo o non ho avuto la possibilità di leggerlo, che abbia, tramite l'interpretazione di parte da parte della Corte dei Conti, deciso, almeno per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale di Scandicci, che i gettoni di presenza dovessero avere retrocessione fissandosi ai valori minimi del 2000. Io vi dico la verità ho letto parecchio in questi giorni, ma non per il fatto del gettone di per sè, anche perchè ad alcuni colleghi glielo ho detto io ho molto rispetto dei soldi in misura maggiore di quelli che non sono nostri, ma che sono dei cittadini di Scandicci. E quindi il lavoro che facciamo credo che debba essere retribuito, perchè chi lavora gratis, secondo me, non è giusto; perchè

chi la politica la fa gratis vuol dire che qualcosa gatta ci cova e lo vediamo al livello di Governo che cosa succede. L'ultima modifica della Legge n. 267, mi dovete permettere di leggerlo perchè tutti ci dobbiamo fare poi, cioè una opinione su questo: prima questo punto, che vi sto per leggere, stabiliva che l'importo dei gettoni in un mese non potessero superare 1/3 di quanto percepisce il Sindaco. Qui dice: in nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di mese da un Consigliere Comunale non può superare l'importo pari ad 1/4 dell'indennità del Sindaco. Vuol dire che c'è stata una variazione con una legge del 2008. Inoltre, questa legge dice: la corresponsione di dieci gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione dei Consiglieri e Consigli a Commissione. Il regolamento ne stabilisce i termini e modalità. Un'altra dicitura che non era presente nella stesura originale.

Che cosa voglio dire? Una legge, secondo me, quando vuole dire qualcosa lo esplicita nella dettatura della legge stessa. Se non ha detto di tornare indietro, secondo me non è previsto dalla legge. Questo ve lo dice anche, ce lo dice anche una interpretazione autentica da parte del Ministero degli Interni perchè prima di essere tramutata in legge è stato un decreto del Ministero degli Interni. Da reminescenze scolastiche mi sono andato a rivedere i libri di diritto quando ero all'università. Il Ministero degli Interni ha dato una interpretazione autentica dicendo che quei comuni che avevano adottato l'aumento, così come stabilito dalla norma, prima del 2005 non erano soggetti nè al blocco, non potevano aumentare, ma dice va bene così, possono rimanere come sono.

In una documentazione e dice questo: che così l'interpretazione autentica? E' detta autentica l'interpretazione della legge effettuata dal medesimo organo che ha posto in essere l'atto normativo. Nell'ordinamento italiano la principale di tali norme è la legge di interpretazione autentica, cioè vale a dire chi ha fatto la Legge dà una interpretazione identica. Il motivo per cui l'ha fatta credo che vada bene così. Questo non vuole essere per convincere. Quindi, bisogna renderci conto che esclusivamente il problema del gettone di presenza è una questione politica. Su questo io in maggioranza mi adeguo a quello che dice la maggioranza. Però bisogna capire che non è come ci hanno voluto far credere. Anche perchè l'ANCI nostra, che è il nostro sindacato in questo caso, se ci fosse una legge noi la dobbiamo applicare, ma nel momento in cui c'è un contenzioso ognuno cerca di fare e di rivolgersi a chi ne tutela gli interessi.

L'ANCI dice pari pari come ha detto il Ministero degli Interni. Tant'è vero che alcuni comuni, alcuni comuni si sono mossi in questi termini:

il Comune di Sesto F.no, che inizialmente aveva adottato una delibera di retrocessione, ha rifatto una nuova delibera dove ha stabilito di aumentare, di farlo rimanere così com'era e questa non vuole essere polemica.

Io ho interessato del fatto l'Assessore Baglioni. Perchè dico l'Assessore Baglioni? Perchè l'Assessore Baglioni è stato direi quello che ha risolto il problema. Perchè, vedete, quando si parla di soldi, quando si parla di maggioranza e di opposizione, di Consiglieri, i problemi sono molto delicati. Io

mi ricordo allora con l'Assessore Baglioni che insieme al Dottor Aloigi, al Sindaco Doddoli e immodestamente per piccola parte io, come Presidente del Consiglio, ci lavorammo molto e ne venne fuori di stabilire questo quanto era. Questo gettone di presenza negli ultimi dieci anni non è stato mai aumentato di una lira, è stato diminuito del 10%. Il Consiglio Comunale non ha mai sollecitato il Consiglio stesso a farsi ripristinare quel 10% perchè la Legge Finanziaria stabiliva per un anno solo, quindi siamo in presenza. Cioè questo è il fatto.

Io sono convinto e ho avuto modo di dirglielo anche al Presidente, perchè poi le cose tra noi ce le dobbiamo dire, che se se ne fosse parlato prima di apparire sul giornale e di avere, come si dice trovare il morto sulla tavola come Consiglio Comunale avremmo evitato una brutta figura. Comunque, le cose sono andate così. Io con questo dico solo che da questo momento in poi io non mi interesserò più del problema del gettone di presenza. Faccio quello perchè il problema essendo politico è giusto che noi rimaniamo a 33, 35-36 quant'è. Perchè? Perchè poi lo deve votare il Consiglio Comunale e quindi noi siamo figli di un Dio minore, non abbiamo chi ci protegge, chi ci sollecita, chi ci aiuta, chi ci tutela per quanto riguarda questo problema.

Il Bilancio Comunale. Ieri sera ho assistito, il Consigliere Stilo non c'è...eccolo! Lui, da fine dicitore qual è, ieri sera oggettivamente non mi ha convinto, non mi è piaciuto. Capisco anche le difficoltà con cui il compagno Stilo, lo chiamo compagno perchè è socialista, lui è socialista, un socialista in Forza Italia, un socialista un pochettino ad intermittenza ma è un socialista in Forza Italia. Cioè non sono convinto perchè il Consigliere Stilo non ha usato lo stesso suo modo di incidere sui problemi, perchè su questo Bilancio molto oggettivamente molto onestamente, al di là di come la pensa l'opposizione, credo che ci sia poco da dire. Prima di tutto perchè e questo non vuole essere lungi da me volere adorare gli assessori, l'Assessore Baglioni in modo particolare, ma vedendo chi l'ha fatto è un Bilancio vero, un Bilancio in un momento in cui c'è stata questa crisi economica siamo riusciti, sono riusciti loro a stilarlo in questa misura, non bisogna fare altro che tutto sommato ringraziarli.

Quando dice Stilo, me lo sono messo qui: dunque, desta preoccupazione più 800 mila di spesa corrente ecc, ecc. Ma Stilo, i Bilanci sono Bilanci di Previsione nel corso dell'anno, se gli incassi non vengono bisogna in qualche modo trovarli. Cioè non so se rendo l'idea. Sembra che il Bilancio di Previsione deve centrare alla lira quello che si mete in Bilancio di Previsione, le cose sono, si allontanano a volte in modo spudorato addirittura.

Un'altra cosa, che voglio dire adesso, qual è il compito di questo Consiglio Comunale, quindi su questo vi dico molto onestamente io sono d'accordo anche perchè non riesco a trovarci, poi tra i numeri oggettivamente non è che ci si capisce, non ci capisco granché. Non ci capisco granché. So solamente che c'è una relazione dei Sindaci Revisori che sono pagati per guardare la certezza dei numeri e gli impegni di spesa che vengono fatti e quindi la

provenienza, quindi su questo io mi fido perchè bisogna sempre e comunque fidarsi di qualcuno.

Quello però che vorrei portare all'attenzione del Consiglio che è un compito esclusivo, è un compito esclusivo del Consiglio Comunale sono quelle delle partecipate. Vedete, io, e qui devo aprire una polemica, devo aprire un'altra parentesi senza polemica: la Legge 267, tra l'altro, ho avuto modo per questo fatto dei gettoni di leggermela, ha stabilito, ha dato la possibilità ai Comuni di istituire una commissione, che viene chiamata Commissione di Garanzia e Controllo che è tenuta a controllare gli atti che vengono fatti dalla amministrazione. Dà la possibilità, questo Consiglio Comunale dieci anni fa, colleghi dell'opposizione, quando ancora i comunisti mangiavano i bambini, l'hanno posta nel proprio Statuto e l'hanno riportata nel Regolamento. L'hanno riportata nel Regolamento, lo dite sempre che a Sinistra si mangiano i bambini. Quindi l'hanno riportata nel Regolamento e il compito preciso quello di un controllo per quanto riguarda le partecipate. Perchè anche questo? Ed è anche giusto, perchè voi dovete capire che con la nuova normativa è il Sindaco che indica persone di fiducia che vanno a finire nelle partecipate. Quindi, sarebbe un conflitto in questo caso di competenza qualora anche la Giunta, certo ha tutto il potere di poterlo fare, di andare a controllare questo tipo di attività, ma il compito è del Consiglio Comunale, in modo particolare è della commissione di Garanzia e Controllo, il cui Presidente è per legge stabilito alla opposizione. Però, purtroppo io non capisco perchè e me ne duole conoscendo anche la bravura del collega Punturiero, questo è un modo che bisogna chiarircelo anche in Consiglio Comunale perchè non funziona, se c'è qualche cosa che dipende dalla maggioranza bisogna un pochettino avere il coraggio di dircelo e cercare di fare funzionare uno strumento che è di garanzia anche per l'amministrazione. Perchè io credo che l'Amministrazione Comunale di questo Comune non ha nessuna paura di farsi, tra virgolette, le pulci su cose poi dove il Consiglio Comunale deve incidere e può parlare.

Noi partecipiamo. E qui c'è l'elenco, quello che mi salta agli occhi: per esempio, cominciamo a vedere a parte le perdite, quello che mi è saltato agli occhi è Publiacqua. Noi abbiamo uno 0,61% però è sintomatico di come vanno le cose. Publiacqua ha un utile di esercizio di 9.529.000 Euro in un periodo di crisi è una esagerazione ed è immorale perchè questi soldi sono soldi dei cittadini di Scandicci, di Sesto, di Prato, di tutti quanti coloro ne fanno parte. Ho sentito dire, non so se è vero, che di fronte ad una inflazione dello 0,7% che è stato dato ai pensionati, Publiacqua aumenterà la bolletta dell'acqua del 7%. Questo, colleghi, tutti quanti dobbiamo un pochettino riflettere. Bisogna un pochettino riflettere. Perchè l'acqua è un servizio, è un bene che viene gestito in regime di monopolio. Cioè non è che io l'acqua la posso andare a comprare da un altro posto. Ma ci rendiamo conto noi a che cosa dobbiamo sottostare? Quindi, io vi dico solo che cosa possiamo fare noi con lo 0,61%? Non lo so che cosa possiamo fare. Ma i cittadini di Scandicci aspettano dall'ente locale una

risposta su questo. Perché non è concepibile, io capisco che gli utili ci siano, ma una associazione come questa, una partecipata dove il 63, il 64% è pubblico, non si può fare la cresta sulla pelle dei cittadini in un momento come questo, colleghi! Noi questo dobbiamo riflettere. E poi avanziamo anche dei soldi che non ce li hanno manco dati con questo 0,61%. Cioè dico se fosse stato oggettivamente in mano al Comune, ma credete proprio, ma avete visto i salti mortali che ha fatto l'Assessore Baglioni per mantenere invariato tutto, tranne giustamente la TIA dove poi chiaramente l'indice di inflazione è uno 0,7%. Questi aumentano di dieci volte! E' un bene primario! Quanto meno la TIA sono delle attività commerciali se uno vende qualche lira la guadagna. Qui, noi dobbiamo riflettere. Questa è una cosa importantissima. Noi dobbiamo vedere un pochettino che cosa fare. Lo stesso discorso ve lo dico con estrema franchezza è quello di Consiag: guadagna 3.303.000 Euro in un anno. Anche questa Consiag mi sa che è tutta pubblica, vero? Io non so la conformazione societaria com'è, ma vi rendete conto. Cioè un ente pubblico, un Bilancio di un ente pubblico che chiude in attivo in queste misure, vuol dire che quei soldi li hanno presi subito anche in riserva. Io capisco un utile, un margine perché tutti si lavora, ma 8 milioni e 3 milioni in questi anni come si corre in questo periodo di crisi è immorale! E' immorale! Noi dobbiamo in qualche modo, dobbiamo in qualche modo cercare di intervenire e di riflettere. Perché sennò, dico, noi siamo qui per amministrare giustamente. La gente, alcuni me l'hanno chiesto, l'hanno sentito dire, io con la gente ci parlo. Cammino sempre a piedi, giro, poi alla fine di vedermi mi conoscono e dicono: ma è vero? Ho sentito dire. Dico mi informo. Ed è vero, ma se è vero questo credo che sia estremamente pericoloso anche. Pericoloso nel senso che poi la gente si allontana sempre più dalle istituzioni.

Il Piano delle Opere. Ieri sera avete detto che era il libro dei sogni. Io vi dico molto onestamente l'ho sempre detto anch'io. Questa volta non mi è parso un libro dei sogni, anche perché sono state messe delle opere importanti e che molto probabilmente avranno la finalità per cui sono state scritte. Certo, verranno esplicitate nei tempi in cui è stato scritto.

Abbiamo il discorso della scuola, abbiamo, cioè tutto quello che c'è stato scritto secondo me non è più quel librone che una volta era formato da 20 pagine. Ricordo, appena venuto in questo Consiglio Comunale, c'era il piano delle opere per i tre anni dopo il rifacimento della Sala Consiliare me la sono portata dietro fino all'anno scorso mi pare, o due anni fa, poi alla fine l'hanno levata perché giustamente non dovendosi e non potendosi fare è anche giusto che sia così. Quindi, anche questo credo sia, direi un ringraziamento, non un ringraziamento ma un riconoscimento da fare all'Assessore Baglioni perché è stato capace, ha avuto il coraggio. Ha avuto il coraggio e per questo che mi piace, mi è piaciuto anche in questo bilancio ed anche in commissione ha avuto il coraggio di dire le difficoltà che c'erano, le cose sono state dette senza troppi giri di parole, senza parlare politichese. E' quello che riesce a

parlare e fare capire come stanno le cose questo è un grosso merito, che chiaramente questa amministrazione può portare a proprio credito.

Poi ci sarebbero tante altre cose da dire, ma purtroppo il tempo...(parola non comprensibili)...Volevo parlare anche un pochettino del discorso della valorizzazione del piano delle alienazioni ecc. Io, l'ho detto in commissione, l'ho detto parecchie volte, vengo da una cultura contadina. I miei erano poveri ed oltre ad essere poveri erano anche contadini. Quindi diceva mio nonno quando uno vende non va mai bene. Quando si vende la roba non si è più, i soldi volano, non tornano mai più dove sono stati. E' un concetto che poi chiaramente al livello anche di educazione uno riesce a prenderselo.

Allora, però giustamente noi dobbiamo fare delle opere, dobbiamo fare delle cose. Se noi abbiamo bisogno è chiaro che poi bisogna vendere anche i gioielli di famiglia. Io, per esempio, vedevo adesso la scuola di Mosciano, di San Michele ma giusto perchè bisogna fare un discorso: l'avevamo messa all'asta la prima volta, mi pare, per 1 milione di Euro circa. E' andata tre volte deserta. La scuola di San Michele ora, come valore di massima, abbiamo messo 650 mila Euro. Se i soldi si incassano, sennò si svende. Sta fermo lì. Faremo mutui perchè ora conviene, come giustamente è ben noto e io lo accennavo in commissione, conviene fare i mutui. Il bene lo tengo perchè ci vogliono pigliare per la gola, perchè ci sono i volponi, ci sono le tigri che cavalcano questa cosa qui. 350 mila Euro di meno, non se ne può fare a meno cercate di capire, non si vende. Lo stesso vale per gli altri soldi che abbiamo all'interno. Capisco gli cambiamo destinazione, gliela cambiamo noi di modo che nel momento in cui noi abbiamo cambiato la destinazione, il bene diventa più appetibile, ci guadagnamo.

Nel frattempo, se posso dare un consiglio per partecipare, io sto attento attingiamo ad un mutuo. Si paga il 2-3%. Venuti fuori dalla crisi può darsi benissimo che si ripigli tutti e noi questi beni, tutto quello che abbiamo speso con il mutuo, possiamo ripigliarli e quanto meno se vendiamo la scuola, di colpo facciamo un contratto con quello che ci stipula il mutuo di poterlo ritirare prima del tempo previsto. Quindi, io direi guardate vendere quando c'è la crisi chi ne può fare a meno ne deve fare a meno.

Io mi ricordo che c'è stato un periodo nella mia vita in cui tenevamo una bella casina giù, ed eravamo talmente poveri che non potevamo nemmeno andare avanti e volevamo vendere la casa. E ci fu un vecchio zio che mi disse: non la vendete mai la casa. Se vendi la casa al paese non ci vieni più. E fu così, la crisi passò, in qualche modo ci siamo risollepati, ci siamo trovati la casa. E' la stessa cosa. Quindi, noi questo ci deve fare riflettere perchè io sono disponibilissimo, sono disponibilissimo a vendere quando c'è necessità, se devo fare altre cose è giusto, se i soldi mi servono non li posso andare mica a rubare, per l'amor di Dio. Però questo momento particolare credo che sia più conveniente, sia più conveniente accendere un mutuo perchè i tassi sembrerebbe che siano favorevoli.

Un'altra cosa la volevo dire così solo a volo di rondine sulle farmacie comunali. Le farmacie comunali hanno una storia lunga. Le farmacie comunali quando si sono vendute, quando si è venduto, io purtroppo o per fortuna c'ero, il Baglioni ha fatto anche questi rapporti tutto, è stato il registra, un ottimo registra per la vendita, ebbene le abbiamo vendute perchè il Consiglio Comunale, cioè il Comune di Scandicci non si poteva permettere il lusso di pagare 25 dirigenti. Perchè le farmacie comunali, se non le sapete, venivano dalla vecchia AFAM ed erano tutti dirigenti, non c'era un soldato, erano tutti generali. E venivano verso il Comune, si sono presi presso il Comune e quindi si spendeva 2 miliardi e mezzo di vecchie lire solamente di. Mi rendo conto, se voi andate a vedere rimanevano con noi, con la lievitazione dei prezzi che hanno avuto i dirigenti anche nel Comune di Scandicci, se tenete conto che i 9 dirigenti pigliano il 10% di quanto impegnato con il personale, dico a quest'ora noi avremmo dovuto vendere anche la casa. Molto probabilmente avremmo dovuto mettere un telone fuori. Quindi è stato questo.

Però c'è stato un momento, c'è stato un momento di difficoltà ed abbiamo risolto un problema. Ora bisogna andarci con i piedi di piombo. Guadagnano 5 mila Euro l'anno? Non lo so. C'è da verificare? C'è da vedere? Vediamolo. Però non ci facciamo prendere dalla fregola perchè ho visto anche ieri sera in qualche modo, anche dall'opposizione, di vendere, vendere, vendere. E' lo stesso fatto della scuola. In questo momento bisogna stare fermi, secondo me. Lì in modo particolare non guadagnamo nulla, ma non ci rimettiamo nemmeno nulla. Abbiamo sempre un capitale del 51%. Un capitale del 51% che bene o male qualche cosa varrà in un momento non di crisi, sicuramente. Qualche cosa può valere.

Ora vediamo che altro. Poi, va beh, insomma...no, basta così per ora. Poi semmai per dichiarazione di voto, sentendo un pochettino gli interventi sicuramente qualche altra cosina ce l'ho da dire. Ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Signor Presidente, colleghi del Consiglio. Consentitemi di volgere lo sguardo per un attimo al calvario dei dipendenti dell'(parola non comprensibile)...ora Energia Pulita. Credo sia necessario che questa amministrazione, i partiti tutti seguano la vicenda. E' iniziata con un percorso non felice. Bisogna rappresentare anche le loro istanze in questa circostanza. Quindi, un saluto in particolare a questi lavoratori, a nome mio e a nome del partito del PDL.

Colleghi del Consiglio, noi consideriamo questo appuntamento una grande occasione di dibattito che possa vedere coinvolto l'intero Consiglio, rapportando le idealità di ciascun Consigliere, non solo sul singolo argomento, ma nella complessità.

Noi, colleghi del Consiglio, ogni giorno portiamo scelte, prendiamo decisioni, produciamo atti che cercano un grande equilibrio, il massimo equilibrio tra lo spazio individuale e lo spazio pubblico, tra gli interessi delle persone e quelli della collettività. Noi rappresentanti fosse anche della democrazia e delle sue leggi. E avere letto la relazione previsionale e programmatica di questo Bilancio per il periodo 2010-2012, che parla di sviluppo sostenibile, di città moderna ed efficiente, del progetto equilibrato della comunità locale, del Comune all'altezza dei suoi compiti, di economicità, efficienza, efficacia, di correttezza amministrativa, di principi di razionalizzazione, di snellimento dell'età amministrativa, di sviluppo del territorio, di qualità dei servizi, di innovazione, semplificazioni delle relazioni con i cittadini, di posizione organizzativa, di responsabilità, di competenza, di maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e miglioramento della strumentalizzazione conoscitiva e metodologica per il periodo di accertamento dei residui attivi e passivi, del controllo della spesa, di spese di manutenzione e patrimonio, di assicurazione, di cancelleria, di spese di funzionamento ecc, ecc, ecc, ho avuto l'impressione e lo dico con la semplicità di sempre, l'impressione che fosse venuto meno anche l'interesse di discutere, di parlare in questo Consiglio di questo Bilancio. Non era più necessario, ma darlo per scontato, darlo per approvato. Anzi, credevo in quegli attimi di dovermi inchinare a così tanta professionalità e ad un grande direttore d'orchestra. Si è inventata una melodia, una melodia che inebria le nostre anime ed i nostri cuori e che la stessa melodia ci porta verso orizzonti nuovi, dove c'è solo serenità, non drammi e neppure calamità.

Se tutto è a posto, se tutto è stato scritto e bene non ci possono essere contraddizioni. Ma lo smarrimento, colleghi del Consiglio, è durato pochi attimi. Siamo in politica, sta a noi politici ed amministratori riflettere nell'utilizzare lo scettro, o meglio il cavallo di battaglia, che appunto come cavallo va nutrito quotidianamente, ma non per questo lo si utilizza per le brevi distanze, poiché si finisce nel sedentarismo ed i progetti possono diventare provocazioni. I castelli si sfaldano e i sogni svaniscono.

Colleghi del Consiglio, noi dovremo stare attenti a comportarci da filosofi e non da (parola non comprensibile), a ricercare il vero e non certamente quello che ci fa comodo. Perché di questo la nostra società ha bisogno, ha bisogno di gente vera, gente mossa dalla volontà di costruire il rispetto di una verità che non ha amici a prescindere e nemici a prescindere, che dia senso ai valori e non stralci i valori aggiunti. Colleghi, mi sono voluto ripetere perché questo modo di ragionare, di esplicitare le mie mansioni in Consiglio Comunale l'avevo già detto qualche anno fa. E mi sono voluto ripetere e l'ho voluto fare

consapevole di riportare in Consiglio discussioni politiche e non numeri allineati e coperti. Certo, si può anche dissentire, ma sono rispettoso delle maestranze, dei collaboratori, dei dirigenti e degli assessori competenti ai quali pongo il ringraziamento per il loro operato, ed in particolare al Vice Sindaco Assessore Baglioni per l'amicizia di un tempo passato, nonché per l'impegno professionale e politico che gli riconosco.

Allora, tutto l'operato è da buttare? No, ci sono alcune cose. Forse tante cose che potremmo condividere, ma le leggiamo soltanto nell'esposizione. Vediamo sicuramente tanta abilità, ma solo di immagine non di sostanza. Amministrare è compito difficile anche per i cultori, ed entrando nel merito proviamo a delineare lo scenario Società della Salute. Compariamoci con gli intendimenti e con le aspettative dei cittadini. Colleghi del Consiglio, il Piano Sanitario Regionale indicava la necessità di progressivo potenziamento delle strutture sanitarie e territoriali, sia alla fine di un contenimento dei costi che di una maggiore vicinanza della sanità ai bisogni dei cittadini. La Società della Salute, ormai nata, imponeva lo sviluppo di iniziative tese alla realizzazione di obiettivi capaci di rispondere ai reali bisogni della popolazione. In definitiva, migliorare e potenziare la qualità dell'assistenza sanitaria per i cittadini della nostra città con un progetto che consentiva di rispondere a quella domanda di salute che non può essere pienamente risolta con i servizi territoriali domiciliari o con il ricovero ospedaliero. Ed ancora i servizi sociali. In quella fase la novità significativa risultava quella rappresentata dalla Società della Salute che avrebbe dovuto portare a valorizzare positivamente il tavolo delle concertazioni.

Cosa e quale beneficio ad oggi hanno ottenuto i cittadini di Scandicci? Senza nulla togliere all'operato, agli intenti, alla volontà dell'Assessore di competenza, non credo che ci siano stati risultati esaltanti. Poco o niente e siamo sempre in attesa dell'apertura della R.S.A per l'assistenza protetta, che tarda oramai da tanti anni.

Senza fare demagogia, colleghi, ma per confrontarsi. I disagi c'erano e ci sono. Le prenotazioni ospedaliere hanno sempre tempi più lunghi. Chi ha familiari con handicap si trova sempre di più a lottare e ad essere isolato. Per il prelievi del sangue sempre lunghe code ed a numero chiuso. Forse sarebbe stato meglio, colleghi del Consiglio, Presidente del Consiglio, signor Sindaco non incrementare altri carrozzoni. Ma sarebbe stato meglio razionalizzare le professionalità, la disponibilità, le esperienze. E sul piano triennale degli investimenti 2010-2012, colleghi si formalizzano investimenti per quasi 30 milioni di Euro per il triennio, di cui 13.315.000 per l'anno 2010. Si legge: per i finanziamenti si farà fronte con risorse proprie provenienti da alienazioni e oneri di urbanizzazione e per il 2010 noi vediamo che l'unica certezza sostanziosa è il trasferimento regionale pari a 5.500.000 Euro. Il 41% degli investimenti per il 2010.

A nostro modo di vedere è una gestione a cui manca anche quel virtuosismo, a cui manca l'anima. Non si trovano riscontri di operazioni impegnative e non si discostano dalle stesse dal bilancio passato. Non ci sono elementi particolari per spettacolarizzare l'evento. Di contro, invece, il cambio di indirizzo politico si ferma improvvisamente il trend di tendenziale riduzione dell'indebitamento dell'ente. Indebitamento che a fine anno è inchiodato a 33,6 milioni di Euro. E ancor di più, colleghi del Consiglio, si ricorre all'indebitamento con assunzione di mutui per il triennio pari a 3.500.000 Euro. Per il Bilancio 2010 leggiamo l'assunzione di un mutuo pari ad 1.500.000 Euro, necessario si legge per il finanziamento dell'opera PIUSS Polo Integrato Alta Formazione, altro capolavoro. Si tratterebbe di un investimento su un'area, credo il CNR, la cui proprietà non credo attualmente sia (parola non comprensibile) e non credo si possa parlare di un solo progetto, ma di tanti progetti nel futuro.

Ed oltretutto questi progetti di sviluppo si dice questo è un atto che dovremo, dobbiamo partecipare ad un bando regionale per poi ottenere sovvenzioni ad hoc, ma non si conosce neppure l'importo globale. E si dice anche: beh, per ora facciamo il mutuo poi si guarderà se avremo incrementi alle entrate leveremo il mutuo. Colleghi del Consiglio, ma qui si parla di Bilancio. Qui non si può pensare a priori di dire oggi apriamo, domani chiudiamo. Il Bilancio sono cose serie. E allora se questi lavori inizieranno tra qualche anno, se ancora adesso non ci sono progetti che garantiscono i lavori stessi, si ricorre all'indebitamento, poi si vedrà. Colleghi del Consiglio, noi vogliamo fare la nostra parte, siamo opposizione, rispettosi dei lavori della maggioranza, ma siamo opposizione e non potete attaccarci se noi dissentiamo su alcuni progetti. E' il nostro mestiere. Come quello di governare la città è il vostro e ve ne diamo atto, però se ci sono criticità lasciateci questo spazio, lasciateci lo spazio che le leggi ci consentono. Non potete pensare che siccome ci sono alcuni amici che hanno amicizie con alcuni Assessori, e allora questi, a questi è vietato di parlare, è vietato di esprimersi, è vietato di dire quello che si pensa. Noi siamo rispettosi del vostro operato, dovete in egual misura rispettare l'operato della minoranza.

Poi si dice: mah, sapete, è un ricorso all'indebitamento molto contenuto e per opere ad alto contenuto strategico per le politiche di sviluppo. La giurisdizione ci dice anche se si ricorre quando veramente ci sono progetti di alto contenuto, non si sognano progetti di altro contenuto, ma devono già essere impiantisticamente già formulati. Ed ancora leggiamo ci vediamo costretti a fare questa operazione in questo consesso in quanto i privati hanno difficoltà a ricorrere al credito ed al momento mancano segnali di ripresa dell'economia. Sono state oltretutto anche queste le nostre proposte di Destra ecc, ecc. Un fiume di parole a giustificare che c'è una forte contraddizione. L'amministrazione è nel suo e non si deve giustificare, altrimenti c'è una contraddizione.

Se l'atto presentato da questa Giunta è in regola, come noi diciamo, non vedo perchè si devono giustificare di averlo fatto.

Ma mi faccia il piacere, scusatemi per sminuire un po', avrebbe detto il mitico Totò. Mi fate il piacere, fatemi questo piacere. Non dite cose che poi annullate. Ma quale contenuto strategico, Sindaco? E poi le alienazioni dei cespiti, le aste deserte. Ma ci siamo mai posti, si è mai posto, Sindaco, ha mai pensato che in un mercato libero e in un momento di economia lenta, quella vendita dei cespiti necessita forse di darla agli stessi valori più ridimensionati. Si parla ora, ma prima? Noi abbiamo presentato dei cespiti a prezzi altissimi. E nei momenti in cui una amministrazione ha bisogno perchè ha delle opere importanti da fare, perchè deve rispondere al compito che i cittadini le hanno dato come mandato, e beh, io credo che avrebbe dovuto fare un passaggio diverso. Avrebbe dovuto fare un passaggio per fare in modo che gli scommettitori, perchè sono questi quelli che possono spendere tanti soldi, non la gente umile, non la gente umile gli scommettitori! Quelli che nei momenti più critici fanno il bello e il cattivo tempo. Ma se io purtroppo ho bisogno e devo ridimensionare le mie aspettative. Forse avrei risparmiato qualche anno e forse avrei anche non aperto o non considerare di aprire mutui.

Ed allora non si può pensare di giustificare questa operazione dicendo che la gente, ma è la gente umile, è la gente che non ha neanche i soldi per sopravvivere in questo momento perchè noi dobbiamo fare un percorso a ritroso. Noi dobbiamo considerare che non si può spendere, ed una persona normale non può spendere 1 milione di Euro, 2 milioni di Euro.

E passiamo ad altro. Per le altre politiche programmatiche sulla carta non ci sono discontinuità. Sulla carta perchè poi, colleghi del Consiglio, nel traghettare il pacchetto diventa naturale perchè è la legge della vita, diventa naturale rinviare alcune opere a tempi migliori. A quando? Boh. Dipende anche dalla collocazione zonale o dai risvolti o dalle pretese politiche di cui queste opere nella cui zona vanno fatte. Diciamo noi e intanto aumenta la criticità sulla viabilità, sui parcheggi, sulle politiche di sostegno alle situazioni di disagio sociale. Dice ma non abbiamo fatto nulla, è poco. Poco alle famiglie, poco agli anziani, poco ai giovani, ai disoccupati. La casa alle giovani coppie ce ne stiamo scordando che i nostri ragazzi non riescono, non possono sposarsi diventa anormale pensare di aprire mutui. Questo è il compito di una amministrazione, interessarsi anche di queste problematiche.

I nostri ragazzi hanno quarant'anni e stanno sempre nelle nostre abitazioni. Noi stiamo privando loro di quello che la vita non gli vieta, glielo stiamo vietando noi.

E sul controllo della spesa, in particolare quella sul personale, dove questa amministrazione ha avuto una menzione dalla Corte dei Conti qualche tempo fa. Non vediamo, colleghi del Consiglio, al momento riscontri di lunga gittata, proiettati nel futuro. Abbiamo visto soltanto qualche accorgimento per annebbiare la vista. Ci auguriamo comunque, perchè anche noi siamo

interessati, forza di minoranza, a che i Bilanci tornino in parte, almeno. E siamo interessati a questi contenimenti di spesa. Ci auguriamo quel reale cambiamento ed un reale contenimento. E sull'imposta comunale sugli immobili leggiamo un gettito per il 2010 di 6.650.000 con una variazione incrementativa di 100 mila rispetto alle previsioni del 2009 e una riduzione di Euro 51.000 rispetto al rendiconto 2008. Rendiconto dove si sono riscontrati introiti non dovuti, ed erroneamente pagati da parte di alcuni contribuenti. Anomali, colleghi del Consiglio, di un percorso contributivo indebito, sia pure contenuto al quale ad oggi l'amministrazione non ci dice se ci sarà questo rimborso. Non indica nessuna via, la incassate e via. E sulla TIA la Corte Costituzionale con sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 ha stabilito che il prelievo della TIA ha tutte le caratteristiche del tributo e sarebbe inquadrabile tra le entrate non tributarie. Una pronuncia legislativa, che mi auguro possa arrivare a chiarimento della sentenza, certamente avrà riflessi non solo nel Comune di Scandicci, ma in tutti i Comuni d'Italia, nella contabilità degli enti stessi. Sollecitiamo pertanto al Sindaco maggiore attenzione, maggiore attenzione per essere pronto e disponibile nei chiarimenti e nell'eventuale sanatoria al cittadino.

E con i contributi per permessi a costruire, anche qua nota dolente: si passa da una previsione definitiva per l'anno 2009 di 6.553.000 ad una previsione solo per il 2010 pari a 2.586.000 e con una destinazione del contributo al finanziamento della spesa corrente per l'anno 2010 di Euro 1.387.000. Vediamo, Sindaco, che questi sono risultati nettamente in calo come previsione. Crediamo che questi risultati non allenteranno l'indebitamento pubblico. Riteniamo necessari ed immediati interventi e misure per favorire un rapporto più consono con l'utenza. Vecchi schematismi, rigidità, tempi a volte obsoleti nelle risposte, cavilli e procedimenti amministrativi allontanano, colleghi del Consiglio, certamente le attese e le aspettative. Necessita chiarezza nell'informativa. Deve e dovrà la chiarezza essere motivo e condizione per le certezze e per le inadempienze espletative. Ci sono le categorie dei professionisti e degli investitori pronte a cercare altri lidi se la burocrazia rimarrà lenta. E' un lusso che non possiamo, Sindaco, permetterci in questa città. E poi altra nota dolente sono scarse disponibilità dei terreni edificatori. La quasi totalità è (parola non comprensibile) dalle grandi imprese, le piccole imprese non hanno spazio, i privati non parliamone neppure.

Ed allora le grandi imprese hanno tutto, hanno (parola non comprensibile) tutto. Ed hanno un unico interesse quello della speculazione. Costruire per imporre a volte anche prezzi viziati ed esosi. E nei trasferimenti dello Stato per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, dello Stato rimborserà 3 milioni di Euro, che aggiunto ai sei milioni, che incasserà il Comune, non vedo interessanti i piagnistei. Si tratta di limare e per questo credo che l'Associazione ANCI, la cui presidenza è in mano al Centro Sinistra, dovrebbe in qualche modo non

dire fesserie, ma interessarsi finalmente di queste problematiche per allentare sicuramente ai Consigli Comunali.

E sui proventi dei servizi pubblici abbiamo gli asili nido, gli impianti sportivi, le mense scolastiche, con un totale di entrate pari 2.700.000 Euro e un totale spese pari a 4 milioni e una copertura a domanda individuale nella misura del 70-77%. Signor Sindaco, noi chiediamo perchè si parla nella lettura di questi valori, di valori espressi soltanto in termini finanziari e non economici. Desideriamo capire oggi, aprile 2010, se l'amministrazione è in grado di avere le risultanze. Perchè i ritardi contabili fanno danni. E gli utili nelle aziende speciali e partecipate, i dividendi nelle società. Colleghi del Consiglio, io credo che intanto io sarei contrario ad avere aziende...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero, la informo che il suo tempo a disposizione sta per scadere. Quindi, la invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Allora, io dicevo e mi dispiace, ma avrei avuto altre cose da dire, dicevo che sono contrario che le partecipate ci fanno pagare una prima spesa e poi ci ammolano le risultanze negative della loro amministrazione. Quindi, io sarei contrarissimo intanto. Io chiederei alle partecipate di volere darci sconti perchè siamo soci non siamo estranei. E per quanto riguardano le farmacie comunali non è vero che la minoranza è interessata alla vendita delle farmacie, assolutamente. Se ci sono dei prestanomi nella minoranza sono affari privati, non affari di questo partito.

Noi rivendichiamo, come in passato hanno rivendicato le forze che hanno costruito il Partito Democratico, rivendichiamo un interesse maggiore...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Chiudo, concludo. Un interesse maggiore e una discussione che non sa di cosa veramente i cittadini vogliono e io credo che sia opportuno di non dimenticare che le farmacie hanno anche un senso che sa di sociale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera. Grazie Presidente. Dovrei parlare del Bilancio, però, dopo i colleghi che mi hanno preceduto, non credo ci sia ancora da dire molto, visto anche le osservazioni da me portate nelle commissioni alle quali l'Assessore Baglioni ha già risposto. Però dopo avere ascoltato le parole sulla cultura da parte di alcuni Consiglieri, sento l'obbligo di intervenire. Visto che buona parte di chi mi sta di fronte pensa che la cultura sia reddito, la cultura produca guadagno, ed è vero, almeno per noi, l'arricchimento della cultura che noi vogliamo, per noi e quelli dopo di noi è la conoscenza, è la formazione. Ma d'altra parte, quando volevamo parlare dei tagli della scuola prodotti dalla riforma Gelmini avete abbandonato l'aula. Voi per cultura intendete forse gli spot pubblicitari, oppure il Grande Fratello? E' vero che anche ad una giovane, che chiedeva consigli per il futuro, il vostro Presidente lui rispondeva di non farsi una formazione culturale non di studiare, ma semplicemente rispondeva di sposarsi con uno che avesse i soldi. Questi sono i vostri modelli culturali: i soldi.

Nello specifico, vorrei dire che il costo di Scandicci Cultura per i cittadini equivale al costo di circa una decina di caffè all'anno, per una struttura che rimane aperta oltre 300 giorni all'anno, dove ci sono postazioni Internet, consultazioni di libri, musica, quotidiani, video, convegni, mostre, spazi per bimbi ed altro, ma non vi interessa.

Dobbiamo chiederci cosa si può fare di più? Certo si può fare di più, ma non si può sempre inseguire il guadagno. Investire nell'accrescimento culturale di una società, questo sicuramente determina dei costi e non dei guadagni. In termini monetari ma sicuramente un arricchimento collettivo di conoscenze non quantificabili in Euro. Questo dovevo dire. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pieraccioli. Prego, collega Fusco. >>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Allora, io vorrei intervenire solo su un aspetto specifico della discussione di ieri sera, che mi ha colpito particolarmente, cioè l'appunto che c'era stato elevato nei confronti diciamo della nostra disattenzione alla spesa sociale, ricordando che una città non è soltanto un insieme di individui che vivono nello stesso territorio, bensì una comunità di persone legate da un autentico senso di appartenenza, dalla consapevolezza che ogni cittadino ne porta su di sé la responsabilità. Il valore della reciprocità ci spinge a vedere, ascoltare ed a valorizzare ciò che nella società si muove, si organizza spontaneamente e

liberamente, si sviluppa come risposta dal basso ai bisogni dei singoli e della collettività. Le diverse forme di auto organizzazione della società, il volontariato, il terzo settore, le imprese sociali e l'associazionismo di base, di cui mi onoro di appartenere, hanno un ruolo fondamentale, non solo in merito alla capacità di offrire servizi, ma soprattutto in virtù della capacità di costruire coesione sociale e legami di prossimità, che sono nel nostro caso generatori di fiducia all'interno della città. E' necessario quindi continuare, anzi ad attuare queste politiche che ci contraddistinguono come territorio, che incentivino queste iniziative. Cioè nei fatti noi abbiamo costituito così diciamo nell'humus del nostro territorio ci sono dei patti territoriali che sono capaci di coinvolgere attori diversi, ciascuno con responsabilità coerenti con la propria missione ed il proprio ruolo. Tutto questo però intorno ad impegni condivisi. Quindi, noi dobbiamo, anzi rispetto diciamo agli appunti fatti ieri sera, continuare e fare un salto di prospettiva perchè proprio a partire dalla dimensione che più esprime le nostre capacità, la nostra storia e i nostri destini, cioè che è il territorio, il combinarsi dei fattori, delle opportunità e dei beni comuni ed individuali che racchiude. Quindi, il territorio è un luogo di ricchezza e di ragione per una politica che pensa e progetta. Nel nostro caso per istituzioni che valutano e decidono. Quindi, con trasparenza di linguaggi e di strumenti appropriati.

Questa è, anzi deve essere l'aspetto che è stato riservato diciamo, quindi il 21,94% per fare solo una cifra 7.243.474 Euro, destinati al settore sociale, praticamente ci danno il senso di quello che è la nostra missione, di tutti. Quindi, l'urgenza di una comunità evoluta è quella di saper coniugare il dinamismo, l'equità e la reciprocità e si deve poi attrezzare per una nuova modernità. Quindi, in questo caso noi dobbiamo essere consapevoli ed autorevoli, perchè dobbiamo accettare i rischi che tutto questo comporta. Però nel caso specifico nostro, il nostro territorio ha una ricchezza inestimabile. Esiste una rete di associazioni che sviluppano un welfare di prossimità, come si definisce, nei confronti degli anziani, della disabilità fisica e della disabilità psichica. L'assunzione da parte di una intera comunità di una prassi e di un atteggiamento che non siano di sola attesa di fronte al bisogno, ma di coinvolgimento e di partecipazione mirato ad intervenire direttamente e concretamente nel territorio, creando sinergie tra scuola, parrocchie, associazioni pubbliche e private, biblioteca. Quindi, creando una comunità competente.

Una comunità evoluta che è quella che riesce a riconoscere i propri bisogni ed a mobilitare ed impiegare le risorse necessarie per soddisfarli. Il nostro sistema di welfare è considerato uno dei settori qualificanti della nostra città, volevo ricordarlo a qualcuno, che deve essere mantenuto nonostante la riduzione delle risorse di provenienza statale. Nel settore della disabilità è considerevole l'investimento finora assicurato in termini di risorse di opportunità e di spazi messi a disposizione. Poi mi ha colpito veramente notevolmente insomma l'intervento del collega che si riferiva diciamo agli

sprechi di una istituzione culturale. Io volevo solo ricordare una cosa: che i bisogni e le domande, che arrivano dal territorio, vengono spesso diciamo fanno parte dello sforzo che noi dobbiamo fare come istituzione. Perché quando si leggono i bisogni si mettono insieme le domande ecc, e si costruiscono le possibilità di risposte, di proposte e di occasioni, okay? Allora, quando ci si riferisce al lavoro ed alla produzione culturale, il lavoro e la produzione culturale sono un qualcosa che è atipico, che non può essere quantizzato o monetarizzato così in senso assoluto. Quello culturale è un lavoro di cui è difficile definire i tempi ed i ritmi produttivi, con una statistica precisione. Quello culturale è un prodotto che però non si può scambiare come un bene di consumo perché è irriproducibile nei modi e nei tempi che lo hanno determinato. E' un prodotto che nel rapporto con il mercato si confronta con una serie di variabili e con obiettivi così particolari da ritenere inappropriati gli stessi termini di prodotto e di mercato.

Quindi, a mio avviso, la produzione culturale non si racchiude soltanto nell'esito, nel prodotto finale quello che si legge con una cifra. Il prodotto culturale è rappresentato dal processo che lo determina, cioè che lo genera è lo sforzo di interpretazione di una realtà del territorio, delle sue peculiarità. E' impegno finalizzato di alcuni per la crescita di altri, va bene? Io non ho altro da dire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Fusco. Collega Stilo, la posso invitare a posticipare il suo intervento e sentire gli altri colleghi e poi intervenire successivamente? Allora, la prego di contenere, perché sono citate anche oggi nell'intervento, in particolare di alcuni consiglieri, di contenere il suo intervento per fatto personale nell'arco di cinque minuti. La ringrazio. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Non sono poi di solito molto lungo negli interventi, sono sempre molto conciso.

Ringrazio il collega Morrocchi per l'apprezzamento di ieri sul modo di fare politica, che magari può essere a volte frainteso come inciucio, no? In napoletano l'inciucio è un bisbigliare fra due che ci bisbigliano ecc. L'inciucio politico è quello che (parola non comprensibile) un articolo su Repubblica di Nino Puccillo quando D'Alema era Presidente della Bicamerale, Berlusconi la costata in casa Letta, lo scambio di proporre lo scambio di voti, io ti voto questo e te mi voti quello. A volte si fraintende, si alimenta, si fa. Io sfido tutti ad andare a vedere cinque anni di votazioni in questo Consiglio e di trovare atti in cui io ho votato per, ci sono. Sono atti forse hanno sbagliato in due o tre

casi, perchè io mi sono astenuto. Lo voglio dire perchè per sondare il terreno anche da chi non c'era, perchè delle volte certe cose danno anche fastidio.

Io mi sono astenuto su una delibera di assestamento, presentata dall'Assessore Baglioni, perchè ci fu un intervento di quasi 600 mila Euro dovuti ai residui attivi. Il Presidente della Commissione Garanzia e Controllo che pone attenzione su questo punto, l'amministrazione incamera 600 mila Euro, deve fare le linee di assestamento, se io avessi votato contro meritavo di essere buttato giù dal secondo piano. Perchè quando uno pone questo problema, l'amministrazione ha fatto lo sforzo, io detti una astensione di attenzione. Era doverosa. Mi sono astenuto su un'altra, differentemente dai miei colleghi, su un altro atto: l'Assessore Mancini presentò in Consiglio Comunale una delibera di adeguamento ad un decreto del Governo Berlusconi sul trattamento dei dati. Era un atto dovuto. Anche lì mi sono espresso diversamente perchè io faccio politica non per l'ideologica, ma la faccio sulle cose. L'ho sempre fatta, la farò fino alla fine della legislatura. A me dei discorsi ideologici non me ne frega nulla. Mi è bastato i primi anni nella legislatura scorsa fra maggioranza ed opposizione si mandava cartate di documenti a Roma, erano carta straccia e sbadigli. Il Comune, il Consiglio Comunale deve privilegiare il rapporto con la città e con gli interessi della città. Questo io ho fatto, questo intendo fare. Ognuno la pensa come gli pare, ma per quanto mi riguarda non me ne frega assolutamente nulla perchè questo è il mio modo di fare politica.

Detto questo, come inciso, per quanto riguarda i due interventi, sia di Morrocchi ieri, sia di Porfido ora, per quanto riguarda il Bilancio, vedete il Bilancio sono numeri, è un Bilancio. Sono numeri! Se c'è qualche cosa che non va, visto che io ieri ho fatto i numeri, dice: guarda, questo, questo, questo, questo e questo. Quindi, non è che io, poi si fa riferimento all'anno 2008. No, la barra al centro l'ho tenuta sul 2010 perchè il previsionale programmatico 2008-2010 è stato approvato a metà, l'altra legislatura, e chi c'era lo ha approvato. Chi c'era in maggioranza lo ha approvato. Io ero all'opposizione ed ho votato contro. E quindi quando si parlava del 2010 c'era. Si faceva riferimento alla riduzione dell'indebitamento per circa 10 milioni di Euro perchè si pensava di estinguere un mutuo. Questo poi non è successo. Io l'ho detto, l'ho fatto notare, sono 10 milioni di Euro dovuto a questo particolare e negli atti c'è le pagine uno se lo va a leggere.

Per quanto riguarda il discorso delle opere pubbliche, il triennale opere pubbliche per quanto riguarda questo, io invito il mio Pasquale, (parola non comprensibile)..in politica per lo meno nel PS. Ho garantito io! Io ho firmato la sua domanda, quindi lui è figlioccio mio! Quindi, vorrei dire, facendo una piccola parentesi. Quindi, vi volevo dire se Pasquale, io lo chiamo Pasquale, se tu vai a leggerti e fai un riferimento molto semplice, tu ti prendi il triennale 2009-2011 sulle opere pubbliche e vai a vedere il 2010. Poi ti vai a leggere il triennale 2010-2012, troverei...no, è inutile, qui è in Bilancio, Pasquale! E' il

Bilancio! E non sono poesie è il Bilancio! C'è praticamente, complessivamente variazioni, i motivi tutti quelli che vuoi, per carità, ma quasi un 70% di differenza fra quello che si prevedeva di fare e non si farà, fra quello che si taglia su certe cose e...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< C'è questa differenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Purtroppo la c'è, nessuno vuole dire altro. Per quanto riguarda poi il discorso delle partecipate o meno. Io la volta scorsa ho presentato un ordine del giorno sulla vendita delle farmacie. Sono sempre stato favorevole. E' stato votato da tutta la PDL, votò a favore. Non ci fu nessuno contrario. Questo atto nasceva da un indirizzo ben preciso della Casa delle Libertà, che aveva detto chiaramente in un convegno qual era la linea del partito e le privatizzate, le partecipate. Bisogna cominciare a privatizzare, specialmente quelle che non sono funzionali. Lo dice, lo ha detto Bersani la Legge 133. Non lo dice Beppe Stilo! L'ha detto Bersani. Quindi, non mi sono inventato nulla. Non mi sono inventato nulla!

Quindi, ho detto perchè? Perchè riteniamo che rappresenti un sistema di potere, consolidato in Toscana, in Umbria, nelle Marche dove le partecipate abbiamo visto con il proliferare hanno prodotto costi di consigli di amministrazione, presidente, sistemazione di politici trombati. Si è visto che si sta facendo (parola non comprensibile)...si riducono a te, forse ad uno, forse ad uno! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, la invito a concludere, per cortesia!>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Guardiamo il Consorzio di Bonifica 14, si ridurranno. Quindi, bisogna smetterla! Quindi è questo l'indirizzo del Popolo delle Libertà è questo.

Poi qualcuno può dissentire, siamo in democrazia. Uno può pensare quello che gli pare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Ho finito. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questo rito del Bilancio, della discussione sul Bilancio Comunale è un rito che oscilla tra i numeri e le idee. Sono collegati tra di loro: se in questo dibattito si traggono delle valutazioni politiche. Però ecco io mi chiedo, faccio questa domanda: può un Bilancio Annuale essere valutato a prescindere dai Bilanci degli anni precedenti? Per quanto riguarda i numeri evidentemente no, c'è tutto un collegarsi alla progettazione triennale degli anni precedenti, ci sono tutti i confronti da fare tra i consolidati degli anni precedenti e previsionali di quest'anno. Quindi, il collegamento numerico c'è. Però anche dal punto di vista politico bisogna chiedersi: questo Bilancio cade in una scia già segnata anche dai Bilanci degli anni precedenti, oppure no? E cosa hanno prodotto i Bilanci degli anni precedenti? Secondo me, se si dà una valutazione globale, noi dobbiamo trovarci d'accordo almeno su un fatto: Scandicci, attraverso l'opera dell'Amministrazione con il Bilancio degli anni precedenti non può più essere considerata una città dormitorio perchè comincia ed ha ormai la sua identità. Forse qualcuno, che è una città dormitorio, ancora l'ha continuato a dire fino a qualche mese fa, ma attualmente credo che nessuno possa onestamente dirlo. Comincia ad avere una identità Scandicci. La gente complessivamente sta volentieri a Scandicci, chi può avere un disagio particolare e chi no, ma complessivamente non abbiamo un giudizio negativo dalla popolazione nello stare su Scandicci, nell'abitare a Scandicci. Molta gente, che ha voglia di andarsene, non se ne trova. Basterebbe pensare a quello che sta succedendo nel movimento Firenze-Scandicci, proprio nel movimento della popolazione. Un tempo, alcuni decenni fa, era frequente vedere gli scandiccesi che se ne andavano a Firenze magari a fare acquisti.

Questo non succede più. Anzi direi che oggi si sta notando un andamento contrario: abbiamo popolazione delle zone limitrofe al nostro Comune, a cominciare dai quartieri di Firenze, che vengono su Scandicci sia per fare acquisti, ma anche per partecipare a delle attività.

Basta vedere poi il programma triennale delle opere pubbliche, che c'è stato presentato, per renderci conto che questo andamento di far trovare a Scandicci una identità che attiri anche le persone delle zone limitrofe andrà avanti. Il fatto del Centro Rogers su cui si stanno per iniziare i cantieri. Il fatto dell'area ex CNR, quello che sono le varie piazze che sono previste nel Programma Triennale delle Opere, assieme al prolungamento dell'asse pedonale e tutto quello che ci fa apprezzare, io penso obiettivamente, in determinate cose Scandicci.

Io credo che nei prossimi 5-10 anni Scandicci cambierà molto di volto quando avremo realizzato, ci vorrà del tempo, ma quando avremo realizzato Centro Rogers ed area ex CNR, veramente non la riconosceremo più. Già oggi non la riconosciamo più rispetto ad alcuni decenni fa.

Ecco, questo sviluppo urbanistico a me colpisce che sia stato realizzato e continui ad essere realizzato senza un decremento di quelle che sono le risorse e gli investimenti nel sociale. Ormai è stato detto da diversi: se noi sommiamo nel Bilancio le risorse destinate al sociale, più educativo, noi andiamo al 41% del Bilancio, per lo meno delle spese correnti. Ecco, io credo che in questa prospettiva mantenere questa ottica impegna questo Bilancio del 2010 come anno di raccordo con le precedenti legislature, in parte per realizzare ciò che è stato programmato triennalmente e con piani pluriennali nel passato, ed in parte per progettare del nuovo. Cosa potremmo progettare di nuovo? Io credo che noi dovremmo mettere attenzione su due o tre capitoli nella programmazione. Se questo sarà un anno di raccordo, credo che con il 2011 potremo cominciare a pensare un pochino in maniera più consistente sulle energie rinnovabili. Penso che potremo pensare ad investire in maniera ancora più precisa, per esempio, sulle barriere architettoniche. Io credo che se Scandicci si qualifica intorno a due questioni come queste che ho citato, dia di sé Scandicci, oltre a quello che già dà, una immagine ancora più valorizzata. Direi che dobbiamo anche pensare in prospettiva a quello che può essere Scandicci come snodo del turismo. Perché Scandicci, e qui dobbiamo impegnare tutte le forze che abbiamo nella Giunta, negli Assessorati competenti, perché si realizzi il parcheggio scambiatore, so che ci sono tante difficoltà non dipendono da noi, ma Scandicci vedrà un flusso di persone che l'attraverseranno dirette su Firenze. Perché non intercettare in qualche maniera queste persone? Ed allora qui si potrebbe toccare il tasto cultura, Scandicci Cultura. Io credo che il Bilancio di Scandicci Cultura, che elenca l'aver realizzato nel corso del 2009 circa 400 eventi con circa 40 mila presenze, credo che già di per sé qualifica l'attività di Scandicci Cultura. C'è da colmare un vuoto che appare in Bilancio riguardo al Bilancio di Scandicci

Cultura: l'attività estiva. Ecco, io credo che in una giusta collocazione di priorità, mentre richiedo che vengano trovate delle risorse per mettere in una attività estiva, sulla stregua di quello che è stato fatto negli anni precedenti, questo non venga tolto però, queste risorse non vengano tolte dal sociale. Se si riesce a toglierle attraverso altre voci, questo è molto importante dal punto di vista dell'attività di Scandicci Cultura.

Legando il discorso della cultura al transito delle persone, che vengono da fuori Firenze, prima ho accennato ad una tipologia di passaggio di persone da Scandicci, il turismo diretto su Firenze che in qualche maniera ci deve porre il problema di intercettarlo. Ma ci sono altre due tipologie di persone che, secondo me, transitano su Scandicci, vengono a Scandicci e rappresentano comunque una risorsa a cui stare attenti, perchè gente che passa sul territorio è una risorsa di per sé. Uno riguarda le persone che vengono da Firenze per motivi generici su Scandicci. Per esempio vengono per fare acquisti, oppure per partecipare alle attività estive, oppure per il mercato o la fiera...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collegli, vi invito a fare più silenzio, per cortesia, e permettere al collega Ragno di poter concludere il suo discorso. Prego collega. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Esistono anche però persone che vengono da più lontano con scelte specifiche mirate e qui si può toccare anche l'aspetto del Teatro Studio. Teatro Studio che deve porsi il problema di come coinvolgere maggiormente gli scandiccesi perchè al di là del fatto che non è da sottovalutare che le rappresentazioni al Teatro Studio fanno sempre, quasi sempre il pieno, questo non si può negarlo, ma hanno anche per il teatro stesso una risonanza al livello nazionale. E' una attività un po' di nicchia, sulla quale dovremo coinvolgere in qualche maniera di più gli scandiccesi, ma non possiamo buttarla via. Questa è una cosa molto importante perchè in ogni caso contribuisce a dare una risonanza a Scandicci.

Altri problemi, che riguardano il settore di Scandicci Cultura, è la sede della Scuola di Musica. Credo che dovremo impegnarci nel trovare una sede dignitosa, già i discorsi penso siano avviati per la Scuola di Musica. Così come dobbiamo porre al giusto posto il gruppo mineralogico, archeologico, paleontologico il G.A.M.S.

Ecco, queste sono problematiche aperte nel settore di Scandicci Cultura, ma che potenzialmente anche attraverso l'attività del nuovo consiglio di amministrazione mi sembra che siano attività e problemi su cui Scandicci Cultura è disponibile a trovare soluzioni.

Come non parlare della Biblioteca. Io credo e mi sembra che critiche sì ne è venuta qualcuna di critiche sulla biblioteca e a questo proposito voglio dire qualcosa. Mah, insomma, credo che la biblioteca è un vero e proprio centro ormai culturale dove si fanno non solo prestiti di libri, ma anche dibattiti ed attività di formazione. E riguardo alle risorse, che Scandicci Cultura convoglia sulla biblioteca, dal 2008 ad oggi siamo passati dal 19% del Bilancio sulla Biblioteca al 55%.

Il costo del personale è stato fatto notare è aumentato troppo, a parte lo scivolamento del quadruplicato. Se il personale costava 440 mila Euro all'anno nel 2008, ed oggi nella previsione del 2010 costa 593 mila Euro, il quadruplicamento, se la matematica deve essere preciso, è meno di una volta e mezzo. Quindi, stiamo attenti perchè le critiche sono sempre bene accette le critiche, basta che siano fondate, basta che siano fondate su dei dati. In ogni caso l'aumento del personale qui bisogna decidersi non si può fare una critica all'aumento del personale senza dire se in alternativa dobbiamo accorciare gli orari della biblioteca, oppure senza dire se il fatto di avere acquisito una esperta nuova bibliotecaria, esperta archivistica, che si dedicherà anche alla cura dell'archivio storico comunale, che credo abbia bisogno e sia bene che venga messo a posto, ecco se queste cose vanno fatte non si può criticare se si investe di più anche dal punto di vista del personale sulla biblioteca.

Senza altro per Scandicci Cultura si pone il problema di migliorare il contributo degli sponsor e su questo si dovrà lavorare.

A proposito di cifre, avendo toccato qualche numero, non sto ad entrare sulla critica che è stata fatta in qualche intervento su cifre di 44 mila o di 68 mila Euro che sembravano, a detta di chi le faceva notare...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Ragno, mi scusi. Posso invitare i colleghi della Giunta ad abbassare il tono della voce per permettere a me, in particolare, all'Assessore Baglioni di ascoltare gli interventi e a tutti i colleghi del Consiglio. Grazie.

Mi scusi collega Ragno, prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< No, anzi grazie Presidente. Chi aveva citato i 44 mila e 68 mila Euro, beh è chiaro che ha commesso un errore nel citarli in quella maniera. Quello che mi preoccupa se queste affermazioni poi vengono divulgate e creano allarmismo nella popolazione. La risposta puntuale dell'Assessore mi sembra ci faccia notare che i 44 mila Euro vengono spalmati per 12 mesi l'anno su tre, almeno tre unità di personale e i 68 mila Euro per 12 mesi l'anno su almeno 4 unità di personale, almeno quattro, ma forse di più.

Ed allora io mi chiedo chi faceva interventi di questo tipo, oltre a volere generare allarmismo, ha fatto un po' i conti se va bene che queste persone siano retribuite facendo una divisione delle cifre, che sono state citate, dai 900 ai 1.200 Euro il mese nette? Perché queste cifre in Bilancio evidentemente sono lorde, c'è da detrarre tutte quelle che sono le trattenute.

Voglio concludere facendo due accenni su due questioni, che stanno venendo fuori in questo Consiglio e che sembra appassionino, ma anche giustamente credo, e anch'io voglio dire la mia, la Fermi e la Farma.Net. Allora, la Fermi anch'io tendenzialmente chiedo se è possibile in sede di variazioni di Bilancio, anche se non subito, è evidente nel 2011 se è possibile fare qualche stanziamento maggiore, ma in funzione, ecco qui il discorso che voglio fare, ai pannelli solari o a qualcosa di risparmio con le energie rinnovabili e l'ecologico. Perché dico questo? Perché se si fa una spesa di più dal punto di vista del Comune, una uscita di più, abbiamo un ritorno con la fabbrica che abbiamo sul territorio e speriamo che sia in questa direzione il ritorno si realizzi, sia dal punto di vista dell'attività economica di questa fabbrica, ma anche del soccorso in certo qual modo indiretto, sociale per la crisi che tutto sommato stanno ancora vivendo questi lavoratori. Quindi, io cito la Fermi ma direi che qualsiasi opera comunale dovrebbe porsi questo problema di andare in quella direzione delle energie rinnovabili.

Farma.Net. Io credo che chi ha citato gli attivi di Bilancio di Publicacqua ed i non attivi di Bilancio di Farma.Net abbia messo un dito in cose giuste. Farma.Net io credo che se opera in quel settore non può non avere grossi attivi di Bilancio. Allora, io non me ne intendo, è la prima volta che sono in Consiglio Comunale, ma credo che ci può essere spiegato che forse ci sono dei problemi di ammortamento, come già comincio a capire che non permettono attualmente un ritorno da parte degli utili di Farma.Net nel Bilancio Comunale. Se questo è vero, è confermato la spiegazione c'è. Ciò non toglie che niente vieta, credo non ci sia da scandalizzarsi che ci impegnamo a vedere meglio nel Bilancio di Farma.Net nella sua attività. Io, per quanto mi riguarda, posso essere testimone di un fatto: ho assistito all'apertura di una attività, che ha contribuito a finanziare Farma.Net che è la medicina di gruppo, ed il primo gruppo, e ce ne sono altri in apertura, che abbiamo avuto su Via Foscolo Via Monti. Non sto qui a spiegare cos'è questo problema della medicina di gruppo, ma sicuramente questo mettersi insieme di medici che permette a tutta la popolazione di ricorrere in maniera diversa al medico di famiglia, è una cosa nettamente positiva. Poi ce lo facciamo magari spiegare nei dettagli dal Consiglio di Amministrazione di Farma.Net. Ma in ogni caso se Farma.Net ha investito e non ha utili di Bilancio perché fa queste cose, non la dobbiamo incoraggiare a fare queste cose, perché sono dei servizi sociali utili, utili e sembra che dopo questo primo gruppo di medicina di gruppo se ne apriranno altri. In ogni caso, io però porrei a Farma.Net un problema dello sconto sui farmaci. Perché è vero che Farma.Net per alcuni cittadini, che presentano

determinate tessere di associazioni con cui Farma.Net evidentemente ha fatto convenzione fa degli sconti, ma li fa soprattutto sui prodotti di banco. Ora, noi sappiamo che da qualche anno a questa parte nel campo dei farmaci al livello nazionale il prezzo non è più fisso, non so se è per tutti i farmaci, ma sicuramente per una larga parte non è più fisso. E' un prezzo massimo. Di conseguenza si lascia libertà al farmacista di ridurre questo prezzo. Io mi chiedo se una partecipata, che ha la maggioranza comunale nel suo capitale possa diciamo rompere il fronte in maniera decisa dei farmacisti abbassando i prezzi dei farmaci.

In ogni caso questi problemi credo che si possano affrontare in prospettiva come problemi utili.

Mi sembra, io non ho detto molte cifre, con le cifre me la sono intesa per molti anni, ma con le cifre di Bilancio qualche difficoltà l'ho avuta, non tanto sui numeri quanto sulle voci del Bilancio, sulle dizioni. Però, ecco, nel mio intervento io vorrei dire questo: noi una prima risposta dobbiamo dire se questo Bilancio è nella scia dei bilanci precedenti oppure no. E se i bilanci precedenti hanno prodotto effetti positivi su Scandicci oppure no. Perché se si sfugge da questo discorso si manca una valutazione politica essenziale. E se questo è io, personalmente, do un giudizio positivo. Do un giudizio positivo e non capisco chi lo deve dare negativo. Apprezzo molto chi da parte dell'opposizione ha fatto delle disamine attente sulle varie voci di Bilancio, non è facile, lo dicevo prima, e quindi vuol dire che è gente che si è impegnata nella lettura e fa la sua critica e dà i suoi stimoli. Però nel giudizio complessivo globale ci starebbe il voto finale. Ora io capisco che l'opposizione voterà contro e la maggioranza voterà a favore a prescindere, succede sempre così perché è comela fiducia ad un Governo, però al di là di questo rito, ecco vorrei sentire se il giudizio complessivo negli anni e in questo trend con le prospettive anche sul 2010 e a seguire viene dato sostanzialmente dal Consiglio Comunale in maniera positiva oppure no? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri. Il mio intervento sul Bilancio non toccherà i vari capitoli di spesa, indicando spostamenti di Euro da un capitolo all'altro, né sarà un lavoro di casta di tipo ragionieristico. Il mio intervento si soffermerà su alcune scelte di fondo, determinanti per me, ma che danno un messaggio chiaro e preciso delle volontà e priorità che questa amministrazione si appresta a dare. Il mio contributo alla discussione di oggi sarà rivolto alla mancanza nel nostro Comune di servizi sociali.

Per primo soffermiamoci ad esaminare la mancanza di strutture per anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti. Abbiamo 173 nostri cittadini ricoverati in R.S.A fuori dal territorio, lontano quindi dalle famiglie e dalle persone con le quali hanno avuto un rapporto di amicizia e di relazione. L'R.S.A di Via Vivaldi non sappiamo quando sarà utilizzabile, visto che le decine di comunicati fatti dal Sindaco ed Assessore, volendo forse fare il gioco di Pugnino rinviano sempre di un anno. Ma non solo questo aspetto deleterio voglio porre alla vostra attenzione, cari colleghi, ma anche l'altro aspetto preoccupante che emerge: quello che la struttura di Via Vivaldi, nata per 60 posti, e vedi in questo senso il Piano Sanitario Regionale del 1980-'83 si trasforma in una struttura per 40. Ebbene, mi sono proposto di non fare un lavoro ragionieristico, però questo conto lo possiamo fare: se abbiamo 173 persone ricoverate fuori dal territorio, ed in futuro 40 posti letto, mi sembra tanto evidente la lacuna di questa amministrazione comunale in questo servizio. Drammaticamente non si notizia di come si intenda affrontare la questione e risolverla. Rimanendo sempre nel campo degli anziani non autosufficienti, non abbiamo un centro diurno, che permetterebbe di ritardare il ricovero nella R.S.A, ma anche di alleggerire il carico che grava sulle famiglie. Purtroppo non vorrei che qualcuno pensasse che il problema è risolto esauendo le liste di attesa per la R.S.A e che quindi chi ha necessità è accontentato. Ci sono nel nostro Comune, oltre a coloro che sono ricoverati, più di 500 concittadini riconosciuti dalla Commissione preposta non autosufficienti. Quali prospettive di risposta diamo quindi a queste persone? Viene fatto mai di pensare economicamente quanto lavoro in termini di occupazione, vorrebbe dire gestire sul territorio comunale le R.S.A necessarie a tutt'oggi per 173 persone ospitate? Oltre ai posti di lavoro per centri diurni semi residenziali?

L'altra fascia di servizi che mancano o sono insufficienti è quella rivolta ai diversamente abili. Centri diurni ne abbiamo due nel nostro Comune, ma da anni ci sono cittadini che vengono portati a Firenze in strutture sociali che potrebbero benissimo essere realizzate a Scandicci, eliminando così oltre al disagio del trasporto anche il costo materiale. Non ci sono strutture, quindi servizi residenziali, ma abbiamo cittadini giovani ricoverati in R.S.A fuori dal Comune, con ospiti anziani gravemente colpiti, quindi in ambiente di vita non adatto a loro per l'età e per il percorso di vita sociale.

Mancano risposte semi-residenziali, case famiglia. L'amministrazione deve dimostrare che sensibilità ha per questi cittadini. E' più facile dichiararsi sensibile ai problemi sociali che dimostrare di esserlo nei fatti con gli atti appropriati. Certamente mi aspetto che mi venga risposto che in questo momento di crisi economica niente si possa fare, che questi problemi sono difficili, complicati, che l'amministrazione li valuterà ecc, ecc. Senza andare oltre voglio ricordare al minimo la legge regionale n. 63 del 1979 che indica e precisa le competenze, quindi le responsabilità su servizi sociali, residenziali,

semi-residenziali, diurni delle amministrazioni comunali. E voglio anche ricordare che già nel 1984 atti di Giunta indicavano la necessità di intervenire su questi servizi da me indicati. E' quindi chiaro che in questi trent'anni si è pensato ad altro, privilegiando altre spese, magari belle, ma non indispensabili. Mi vengono in mente così, solo passando per il Centro, Piazza Matteotti, Piazza del Mercato, il Castello dell'Acciaiuolo, tutte cose belle. Abbellimenti che potevano però essere dilazionati magari in cinque anni o più in modo da permettere la realizzazione di strutture sociali.

Per ultimo la tramvia, i cui costi ancora sono ben lontani dall'essere finiti. Tutto ciò è stato realizzato dimenticando una fascia consistente di cittadini e comunque certi che queste opere saranno pagate in virtù dei servizi mancanti dai cittadini non autosufficienti e diversamente abili. I finanziamenti delle istituzioni pubbliche dovrebbero essere destinati in primo luogo a garantire condizioni accettabili di vita alle persone in gravi condizioni di disagio e non in grado di provvedere autonomamente alle loro esigenze vitali. Infatti, le persone di buon senso prima pensano alle spese indispensabili per vivere e poi a quelle concernenti i bisogni non vitali. Se i genitori indirizzassero le loro risorse alle attività culturali e ricreative e sportive dei loro figli, dotati di capacità, e lasciassero nella miseria i loro nati privi di autosufficienza perchè malati o colpiti da handicap, tutti direbbero ed a ragione che si tratta di persone indegne i cui comportamenti devono essere condannati e sotto tutti i punti di vista a cominciare dagli aspetti etico-sociali. Ed allora questo giudizio vale o non vale anche per gli amministratori, che non utilizzano i finanziamenti ad essi affidati per assicurare in primo luogo condizioni accettabili di vita ed adeguate cure sanitarie ed assistenziali alla fascia più debole della popolazione? Chiedo quindi ad ogni Consigliere di valutare con attenzione questo mio intervento prima di giudicarlo come uno sfogo di un Consigliere dell'opposizione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Martini. Prego collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Ecco, semplicemente, premetto avrei voluto farlo a braccio questo intervento perchè sicuramente è più comunicativo, però preferisco leggerlo sperando di non tediarvi più di tanto.

Noi come Gruppo UDC abbiamo focalizzato sette punti che ci sembravano i più importanti o per lo meno quelli che ritenevamo per noi più sensibili.

Il Bilancio di Previsione, che ci apprestiamo a votare, rappresenta il più importante atto politico dell'anno. Uno strumento di controllo e di indirizzo programmatico per l'amministrazione tutta nell'anno 2010. Il Bilancio, che

questo Consiglio sta per approvare, e questo è un punto secondo me molto importante, è stato presentato ai Consiglieri attraverso le commissioni consiliari nelle quali è stato commentato. Pensiamo che il percorso di questo Bilancio, che giunge oggi al suo atto finale, sia stato totalmente privo di partecipazione ed esente da valutazioni politiche da parte del Consiglio, questo per ragioni di ordine pratico, dato che la presentazione di molte delibere è avvenuta in tempi rapidi e troppo vicini a questo Consiglio. Rammento anche che eravamo sotto elezioni, per cui tutti noi avevamo anche altre cose a cui pensare.

La presentazione di atti di questa portata nelle commissioni consiliari non può necessariamente avvenire in modo frettoloso e superficiale, come è stato fatto in questa occasione. Questa problematica ripresenta la questione da noi sollevata riguardo al ruolo delle Commissioni Consiliari, che troppo spesso non hanno un peso politico amministrativo, ma solo consultivo. Gli atti dell'amministrazione passano per le commissioni quasi per inerzia e i commissari sono costretti in qualche modo ad ascoltare una spiegazione, anche esauriente, delle questioni trattate senza però intervenire in modo democratico su di esse. Noi pensiamo che il parere delle commissioni, espresso attraverso il voto, dovrebbe essere in qualche modo preso in considerazione dalla Giunta prima di presentarsi in Consiglio Comunale.

In merito poi alla posizione politica, che il Gruppo UDC tiene nei confronti di questo Bilancio, sono sufficienti poche considerazioni. Ci siamo noi come gruppo UDC presentati alla città di Scandicci con un programma di governo e come alternativa alla amministrazione uscente. In particolare, la nostra preoccupazione verte sulla necessità da parte dell'amministrazione di tenere un atteggiamento di discontinuità politica e non solo nell'amministrare la città. Tale discontinuità non si è verificata. Difatti il Bilancio, che verrà approvato, ne è la prova tangibile.

Nel merito della questione poi emersa nel dibattito di ieri sera, sollevata dalla Consigliera Mugnaini, riguardo ai costi del Consiglio Comunale, che il Bilancio di Previsione 2010 già prevede dimezzati nonostante il fatto che l'Amministrazione sia in attesa di chiarimenti, pensiamo che questo sia un atto puramente politico come è stato detto da altri Consiglieri. Questo è importante che l'amministrazione pone come premessa previsionale di politica amministrativa. E' secondo noi molto grave politicamente compiere questi atti programmatici privi di sensatezza e poco dignitosa la difesa, che viene fatta in merito dalla maggioranza - questo lo voglio ribadire - la quale nella sua minoranza parlante si arrocca su posizioni di autodifesa, che offende la loro posizione di rappresentanti dei cittadini.

Pensiamo inoltre che la politica esercitata al livello comunale non debba essere e non lo sia fonte di guadagno da parte dei Consiglieri. Il gettone di presenza rappresenta invece un sussidio che la città offre ai suoi rappresentanti che sono chiamati doverosamente a svolgere mansioni anche

onerose in termini di tempo e sforzi nel miglior modo possibile. Vorremmo che il Presidente di questo Consiglio Comunale fosse davvero a fianco di tutti i Consiglieri nella difesa di un diritto che scavalca quelli che sono confini ideologici o di parte, ma che toccano direttamente il diritto di rappresentare in modo democratico la cittadinanza.

Un'altra considerazione, che facciamo, sempre riferito a questo dei gettoni, è semplicemente questa: noi non consideriamo inoltre esemplare la scelta dell'amministrazione di tagliare le spese dei Consiglieri Comunali quando opera in un Comune dove il 2,62% dei dipendenti comunali percepiscono più del 10% delle spese del personale comunale totale annuo. E questo è il punto iniziale da cui siamo partiti.

In merito al bilancio vorrei porre anche una attenzione particolare al Piano delle Alienazioni, che il Consiglio approverà in questa seduta. Riproporre al mercato l'acquisto di molti immobili con destinazioni, che già non hanno prodotto alcuna offerta, ci pare poco riguardosa nei confronti dei beni di proprietà pubblica. Pensiamo che sarebbe utile attendere la modifica della destinazione d'uso di alcuni immobili. Pensiamo, ad esempio, alla ex Scuola di San Michele a Torri, prima di ritentare la vendita di questi a prezzi ovviamente minorati. Naturalmente ogni immobile che venisse venduto con la destinazione d'uso particolare, deve mantenere anche dopo la vendita la stessa finalità, onde evitare speculazioni da parte degli acquirenti. In merito pensiamo che sia stato onesto affermare da parte dell'Assessore Baglioni il fatto che le entrate, previste dal Bilancio, ottenute dalle alienazioni non siano assolutamente fonti sicure di entrata.

Un terzo punto. Per quanto riguarda la situazione debitoria ci spaventa e non poco l'indebitamento che il Comune di Scandicci si è addossato fino al 2015 ed oltre per la costruzione della tramvia. Ovviamente la tramvia ormai c'è, ma i costi esorbitanti e la durata interminabile dei lavori non possono trovare giustificazione né politica né tanto meno economica. Il rientro dell'indebitamento va comunque costantemente monitorato al fine di non far lievitare ancora di più il costo dell'invento.

Il quarto punto riguarda il tema delle partecipate. Molto semplicemente nei confronti del tema delle partecipate teniamo una posizione sostanzialmente concorde a quella che è stata esposta ieri sera da alcuni Consiglieri: cioè che l'amministrazione abbia il dovere di verificare quali siano i ruoli che le parti svolgono nella gestione sociale di queste aziende. E' necessario che nelle partecipate in cui il Comune è il maggiore azionista, la sua voce sia più forte delle altre e che vengano rispettati appunto i ruoli spettanti ad ognuno.

Il quinto punto riguarda l'Istituzione Scandicci Cultura. Come voi ben sapete noi all'inizio avevamo chiesto l'abolizione di questo ente. In merito al Bilancio di Previsione per l'anno 2010 dell'Istituzione Scandicci Cultura, riteniamo opportuno riprendere gli aspetti affrontati ieri sera dal Consigliere Giacintucci, sottolineando quelli che sono gli aspetti puramente politici di questo atto.

Andiamo ad approvare il Bilancio Preventivo di un ente che negli ultimi quattro anni ha ricevuto stanziamenti sempre maggiori dall'amministrazione comunale destinandoli, secondo noi, almeno fino all'anno passato in modo non adeguato o insufficiente.

Noi vorremmo più che altro brevemente porre l'attenzione per una riflessione sulle modalità con le quali la cultura viene promossa nella nostra città. Pensiamo che sia da ripensare almeno in parte il ruolo del Teatro Studio. Esso nasce come Teatro sperimentale, che trova il suo essere in una programmazione contemporanea. Questa sua essenza vuole in qualche modo distaccarsi da un linea, magari più generale, accessibile facilmente nell'area fiorentina.

Questa scelta iniziale ha condotto il Teatro Studio a rivolgersi ad un pubblico più elitario e di fatto minoritario, di quanto non sia già il pubblico amante del teatro in genere. E' sicuramente importante mantenere questo aspetto essenziale, aspetto fondante del Teatro Studio della nostra città, ma potrebbe essere più accessibile e fruibile alla cittadinanza se affiancato da una programmazione se possiamo dire ibrida che vada a toccare più sfaccettature del mondo del teatro e della musica. Questa è una proposta che noi facciamo, per far sì che questa istituzione, se proprio vogliamo che ci sia, dia una proposta alla sua cittadinanza tutta.

Questo riguarda l'attività dello spettacolo teatrale. Per quanto riguarda la Biblioteca va riconosciuto che essa sia una struttura funzionale e innovativa, che consente di possedere sufficienti strumenti per l'accessibilità alla cultura da parte dei cittadini e di nuovi spazi di socializzazione. Sollecitiamo sforzi maggiori per renderla sempre più ricca di materiale, sempre più adeguata alle richieste degli utenti dato che in questo caso si tratta di tanti cittadini scandiccesi che si rivolgono a questo servizio.

Per quanto riguarda il Ginger Zone riteniamo che esso non abbia particolare ruolo culturale per la cittadinanza. La nostra posizione nei confronti di questa istituzione è quindi chiaramente assai critica sia al livello tecnico, sia al livello della politica, della promozione culturale.

Un'altra cosa che chiediamo all'amministrazione, chiediamo all'amministrazione le ragioni per le quali i costi delle consulenze esterne, diminuite nello scorso anno sono previste in aumento per l'anno corrente. Quali sono le professionalità alle quali l'amministrazione intende rivolgersi e se non sono reperibili all'interno dell'organico del Comune.

Ricordiamo, per concludere, all'amministrazione gli impegni assunti in merito al rispetto dell'ambiente ed al risparmio energetico previsti dal piano energetico ambientale comunale da poco approvato.

Abbiamo visto che in merito non sono previsti nei prossimi tre anni interventi di grande rilevanza, né tanto meno sono indicate risorse e programmi di intervento. Pensiamo che una amministrazione attenta dovrebbe porre l'attenzione in modo reale al problema ambientale e non soltanto emanare

piani energetici che vengono poco presi in considerazione nel momento della programmazione di interventi pubblici.

Purtroppo spesso la sensazione nostra è che ciò che viene deliberato, non solo dall'amministrazione, ma anche da questa maggioranza, provenga non da uno spirito di buona amministrazione della città, ma da un interesse che a dir poco potremo definire pubblicitario. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Prego Collega Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Vorrei tentare di fare un ragionamento abbastanza semplice su questo bilancio senza entrare nei dettagli che mi pare siano già stati affrontati e sviscerati molto bene sia ieri sera e sia oggi e sui quali credo che si possa e si debba fare una riflessione da qui in avanti molto attenta, seria e che passi dalle sedi opportune e quindi anche dalle commissioni e che miri soprattutto e solamente alla buona amministrazione della nostra città. E nel mio ragionamento vorrei partire dalla considerazione che, per quello che mi riguarda, essere buoni amministratori e quindi nel nostro caso buoni Consiglieri non possa prescindere da alcuni punti cardine, alcuni principi che sono: il principio della serietà, dell'obiettività e della trasparenza. E mi pare di poter affermare, senza alcuna ombra di dubbio, che nella relazione, nel Bilancio, nella relazione del Vice Sindaco dell'Assessore Baglioni traspaia chiaramente la volontà di mettere nero su bianco tutto quello che è il presente, quindi la fotografia dell'esistente, dello stato attuale del nostro Comune, ma anche il passato ed il futuro ovviamente, perchè alcune scelte fatte nel passato si ripercuotono senza dubbio nel futuro. Alcune potranno subire delle rivisitazioni, altre dobbiamo riconoscerne la bontà. E quindi tutt'altro che un documento di auto celebrazione questo Bilancio fotografa una situazione e pone anche delle domande. Però non può essere da parte di alcuni l'occasione per mettere in campo alcuni atteggiamenti che, secondo me, sono oltreché inutili anche controproducenti. Io non so se si vuole fare finta di non vedere che negli ultimi due anni il mondo si è praticamente rovesciato e che ci sembra di stare in un altro pianeta. Quindi, mi sembra doveroso considerare questa situazione, che è tutt'altro che secondaria secondo me. Quindi, io lo ripeto, secondo me sia che si stia nella maggioranza, sia che si faccia opposizione bisogna cercare di dare un contributo vero, utile, ponendo sì domande e sollevando anche confronti perchè è bene dibattere, è bene confrontarsi, è bene chiarirsi tutti i dubbi, contribuendo ovviamente ognuno con le proprie proposte, ma anche riconoscendo senza ombra di dubbio che la situazione è grave, che la situazione è critica e che gli sforzi, la bontà degli sforzi che sono

stati fatti da questa amministrazione per chiudere il Bilancio non possono essere messi in discussione. Per quello che mi riguarda in questi primi mesi in Consiglio ho sentito forse troppe volte una parola associata, per quello che mi riguarda, per la seconda commissione, per l'esperienza che mi sto facendo, il piano delle opere è stato associato molto spesso ad un libro dei sogni. Io ritengo che questa sia una affermazione ed una considerazione abbastanza superficiale, se mi è concesso questo termine. Perché, in realtà, secondo me questo documento è molto di più che un libro dei sogni e sono convinta che sia nostro compito prioritario, come Consiglieri, evitare che ci assomigli.

Il fatto che il piano delle opere sia mutato, sia mutato anche di molto io credo che sia solo una testimonianza, una conferma del fatto che le persone, che lo hanno redatto e che ne hanno seguito l'evoluzione, sono state molto più aderenti alla realtà di quanto in realtà qualcuno pensi perché se si tratta di un libro dei sogni, i sogni sono tali, sono belli, si decide che quello è il sogno che ci piace e lo si può lasciare lì senza cambiarlo mai.

La realtà invece cambia più velocemente di quanto ci si aspetta e in questo ultimo periodo mi pare che sia cambiata soprattutto in peggio. Quindi, secondo me, questo documento non deve essere assolutamente sottovalutato. Oltretutto costituisce una base chiara ed anche solida sulla quale impostare il lavoro e con la quale verificare il lavoro sia da parte dell'Assessore competente e della Giunta, sia da parte nostra. Quindi, l'opposizione che fa controllo, comunque la maggioranza che controlla l'operato e che verifica e che vuole sapere e che si vuole informare ha una base solida.

Ovviamente con la crisi il circolo vizioso, che si è creato, ha avuto delle ricadute, sia sulla fattibilità, ma anche quando non sulla fattibilità sulla tempistica dei progetti e quindi sulla realizzazione delle opere. Infatti è capitato, per esempio, che siano mancate delle alienazioni o che pure siano stati ritirate delle richieste di permessi edilizi perché, voglio dire, la crisi ha colpito non ha avuto pietà di nessuno e per cui le difficoltà sono state tante, per alcuni sono stati anche fatali per alcune situazioni.

Quindi, ci si è trovati costretti a dare la precedenza alle opere possibili. Ma a dare la precedenza è stato quasi un lusso perché spesso non è stato possibile neanche dare la precedenza alle opere, ci si è dovuti limitare a fare ovviamente il possibile.

Non si è dovuto quindi scegliere fra un'opera e un'altra, ma si è dovuto essenzialmente prendere atto di alcune situazioni ed agire dov'era possibile agire. Quindi, mi pare troppo facile dichiarare che dietro alle scelte del Comune ci siano chissà quali motivi, oppure che sia un disegno già predeterminato. Io credo che ci siano dei fattori che entrano in gioco che sono indiscutibilmente indipendenti dalla volontà dell'amministrazione comunale. Mi sto riferendo ad un episodio in particolare: cioè la contestazione della scelta di procedere con il PIUSS, piuttosto che dare la precedenza, e questo era stato oggetto anche di un emendamento, ai lavori sulla scuola Fermi. Ora, a parte

che vorrei precisare che l'alta formazione, gli incubatori di impresa che sono previsti nel PIUSS non sono in alcun modo collegati con il Castello dell'Acciaiuolo che ospita il Polimoda e quindi è tutt'altro. Però, ritornando alla questione PIUSS Scuola Fermi, mi sembra che sia stato dipinto come un atto di volontà da parte della Giunta di privilegiare l'alta formazione a scapito dei ragazzi di Scandicci e quindi. Allora, io vorrei ricordare e qui chi fa parte della commissione che si è riunita congiunta, prima e seconda, l'ha sentito dalle parole dell'Ing. Criscuoli che non si tratta di interventi per rimettere in sicurezza, quindi non c'è un problema di sicurezza per i ragazzi della scuola Fermi, c'è un problema di adeguamento di impianti. E quindi, visto che è un'opera, che può essere posticipata anche prevedendo di poter migliorare il progetto, questo è stato detto da più persone, siamo già passati da 600 mila Euro a 1.200.000 come previsione di spesa, si può anche ragionare ovviamente nelle sedi opportune, nelle commissioni di migliorarlo ulteriormente. Però, non trattandosi di interventi urgenti di messa in sicurezza, bisogna secondo me considerare che il PIUSS ha invece tutta un'altra dinamica. Una dinamica complessa perchè il finanziamento, che arriverà dalla Regione e che in realtà sono finanziamenti della Comunità Europea, per 3.150.000 Euro, a cui vanno aggiunti il 1.500.000 di Euro che stanziava il Comune, sono finanziamenti che non sono eterni e che quindi hanno una scadenza. Quindi, è una occasione che va diciamo colta al volo. Questo perchè si tratta di un progetto unitario che ha coinvolto i Comuni di Scandicci, di Campi e di Firenze. Il progetto deve essere presentato per ottenere definitivamente il finanziamento entro ottobre, ed i lavori devono essere chiusi entro tre anni. Per cui, noi rischiamo in questo modo, rischieremmo, avremmo rischiato di mettere in pericolo l'esistenza di tutti e tre i progetti e quindi di togliere non solo a noi la possibilità di realizzare questa opera, ma di fare decadere tutto il progetto. Per cui, cioè cerchiamo innanzitutto di non creare allarmismi e poi questa è l'ennesima dimostrazione che a volte le scelte che si fanno sono dettate anche da meccanismi che non dipendono propriamente dalla volontà dell'amministrazione, ma che dipendono da fattori contingenti per i quali si decide in una certa maniera per cogliere o no una occasione che altrimenti non potremmo sfruttare poi mai più.

Quindi, per ritornare un attimo alla Fermi, il progetto può essere rivisto, può essere migliorato, sicuramente ci saranno da fare delle discussioni e dei confronti, si potrà capire il come, il quanto e il perchè, però è ovvio che questo aumenterà i costi, anche in previsione di ritorni su risparmio, sulle minori emissioni e quindi l'impatto ambientale. Però, ovviamente, i tempi si dilateranno, ma questo non può essere sempre oggetto di una protesta immediata.

A volte, secondo me, bisognerebbe pensare di più al fatto che cioè amministrare una città è un lavoro molto, molto delicato e quindi i miracoli ancora non riesce a farli nessuno e, se mi è permesso anche di dire, che nel

tutto e subito solitamente è più facile che si annidi una magagna. A volte ci si scorda che il Comune non è onnipotente e non può prendere, decidere e fare subito dopo ciò che ha deciso, e facilmente secondo me si cavalca l'onda delle opere progettate e non realizzate, chissà per quale disegno oscuro dell'amministrazione comunale, senza capire invece e senza voler capire o facendo finta di non capire che si tratta di una situazione di necessità in cui il Comune si è trovato. Soprattutto, vorrei ricordarlo, da quando alcune politiche nazionali, certe politiche nazionali lo hanno un po', un po' è un eufemismo, incatenato in un circolo vizioso per cui ridotti i trasferimenti ed allo stesso tempo obblighi e limiti più stringenti hanno aumentato senza dubbio le difficoltà dei Comuni e di tutti gli enti locali in generale. L'abbiamo sentito nelle parole dell'Assessore Baglioni quale è stata la linea sull'indebitamento di questo Comune negli ultimi 3 anni. Dal 2007 si è deciso di bloccare l'assunzione di nuovi mutui, per cui l'indebitamento per investimenti è passato dai 39 milioni di Euro ai 33 circa attuali, che in larga parte sono provenienti dagli anni passati. Questa strada ha senza dubbio portato maggiore sicurezza sul controllo della spesa corrente, però allo stesso tempo ha ridotto al minimo la libertà di azione che il Comune e gli altri enti locali, ma in particolare stiamo parlando del nostro Comune, ha sui finanziamenti per gli investimenti. Quindi, vedo con favore l'orientamento che ha espresso per primo l'Assessore, che hanno ripreso anche altri alla possibilità di valutare l'opportunità, anche se in maniera blanda, di ricorrere nuovamente a dei mutui. Ovviamente, lo ribadisco, ma mi sembra superfluo, solo per interventi ce si ritengono strategici per questa città. Io sono rimasta anche colpita, ma sinceramente più dispiaciuta che colpita, dall'atteggiamento che alcuni continuano ad avere, e che, secondo me, è poco realista sulla questione della tramvia. Io non voglio entrare nuovamente nel merito delle singole argomentazioni a favore o contro, io mi limito a fare una semplice considerazione che è quella sui numeri. Non so se sia il caso ritornare ancora una volta, forse la milionesima volta, sui vecchi argomenti da entrambe le parti, su entrambe le posizioni, oppure non convenga dal momento che la tramvia è partita e che non è che si ferma con i discorsi, e che viene usata ogni giorno da 30 mila persone a fronte di una previsione di circa 18 mila, ecco se non sia il caso a questo punto di prendere atto che si tratta di un mezzo moderno, efficiente, comodo e che può dare veramente a Scandicci un altro ruolo nel panorama metropolitano.

Io credo che ci si debba abituare a ragionare in un'ottica metropolitana e quindi ritengo la tramvia un vero segno di progresso.

Poi ho sentito sollevare anche il discorso delle strutture sportive, che sembra non rendano niente. Io vorrei ricordare a chi ha sostenuto questa tesi, e a chi la condivide, che le strutture sportive comunali sono un bene sociale, sono di tutti e per tutti e quindi non devono rendere proprio niente in termine di profitto. Caso mai bisogna preoccuparsi di metterle in condizione di poter fornire un servizio efficiente, adeguato, sicuro per gli eventi sportivi, per le

manifestazioni, per un eventuale uso delle scuole e delle società sportive. Se si ricerca il profitto nelle strutture sportive e non lo si trova, secondo me non ci si deve stupire.

Per concludere questo ragionamento comunque vorrei esprimere il mio apprezzamento per quello che ritengo veramente un ottimo lavoro perchè ha saputo coniugare le esigenze della città, le necessità di dinamismo, di sviluppo, di innovazione perchè l'amministrazione si è fatta garante di alcuni servizi insostituibili per i più deboli, per chi è in difficoltà, per i bambini, per i lavoratori che hanno perso il posto. E tutto questo è stato coniugato, per quanto possibile, con una situazione e un contesto che già prima ho descritto. Si è scelto di non toccare i servizi alla persona, si è scelto di condividere questo Bilancio con i Sindacati, con le associazioni di categoria. E quindi io direi che nonostante la crisi, nonostante i vincoli, nonostante me lo immagino perchè non l'ho fatto io il Bilancio, sia complicato tenere fede a tutto ciò che si era a suo tempo progettato, io credo che sia manifesta la coscienza di non poter non dare alcune risposte e, a mio parere, a guardare questo Bilancio di risposte se ne trovano. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bartarelli. Prego Consigliere Marcheschi. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri. Io non mi soffermerò molto sui numeri, l'hanno fatto molto bene i colleghi del gruppo, anche i colleghi dell'opposizione e li ringrazio per il lavoro serio che hanno condotto su dei libri che sono di difficile comprensione anche per chi li ha tenuti in mano per qualche anno di più. E quindi, credo che abbiano fatto un lavoro molto serio e che vada valorizzato e che è il primo Bilancio, che si affronta in questo Consiglio e penso si sia fatto diciamo con la forza del lavoro e non proclami o slogan.

Quindi, io dirò solo parole perchè su questo credo che ci sia da fare alcuni ragionamenti perchè il Bilancio è un po' la fotografia di quello che l'amministrazione vuole mettere in campo, riesce a mettere in campo. E quindi alcune cose, che mi viene subito da dire, è che questo Bilancio non riesce ad avere la forza di proporsi come un atto capace di aprire una nuova stagione. E' il solito atto che si vede e si legge in uno dei qualsiasi comuni in cui si legge il Bilancio, niente di nuovo. Io ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore Baglioni e non ne me vorrà se ovviamente la consideriamo modesta, la consideriamo deludente, ma non in quanto la relazione, in quanto ovviamente è una fotografia di un Bilancio che è privo di slanci, privo di coraggio che continua a galleggiare senza una meta definita. Purtroppo, ed ha

ragione qui Baglioni, si contestualizza un Bilancio di un Comune come Scandicci in un problema Toscana. Ho letto la sua intervista stamani su La Nazione e gli do drammaticamente ragione perchè è questa la situazione diciamo di tutti i bilanci amministrati dalla Sinistra in Toscana, compreso quello delle Province, compreso quello della Regione. E' uno scenario difficile, drammatico perchè la Toscana cresce molto meno delle altre regioni, è più in difficoltà delle altre regioni perchè la Sinistra non sa affrontare un momento che sta cambiando in fretta dove ci mette troppo tempo a prendere delle decisioni, quando si prende delle decisioni sono prese tardi e ci vuole troppo per realizzarle. Per cui sono previsioni sbagliate, che poi ovviamente costringono a fare Bilanci come questo, in difesa, per rimediare. E quindi non si vede la meta se non quella ovviamente di cercare di pareggiare un Bilancio con tutte le difficoltà del caso. Quindi, insomma, è chiaro che tutti i Comuni di Destra o di Sinistra hanno difficoltà a fare pareggiare i Bilanci perchè c'è il patto di stabilità che insomma prossimamente se il federalismo va come deve andare, fra qualche mese probabilmente se ne parlerà anche meno perchè ogni Comune, ogni Ente Locale, Provincia e Regione avrà altri strumenti per poter contrattare con il Governo Nazionale, sulle imposizione tributaria e fiscale sugli enti locali. Lì veramente vedremo chi ha grandi capacità o chi non ce l'ha. Quindi, spero che ovviamente Scandicci sia tra quelli che dimostrerà di avere delle capacità. Certo, da questo Bilancio non le vediamo. Perchè non le vediamo? Perchè nulla cambia, come dicevo prima. Qui cambiano gli scenari mondiali, cambia l'economia, cambia il modo di pensare della gente, ed invece qui c'è una continuità spaventosa. Qui si continua ad usare gli stessi strumenti che si usavano 5, 10, 15, 20 anni fa. E' questo. E quindi in un momento che cambia qui nulla cambia. E purtroppo cambiano gli elettori, lo dico per voi, lo dico per noi, perchè se non se ne accorge la politica gli elettori se ne stanno accorgendo perchè stringono sempre di più la cinghia e la politica non dà delle risposte. Quindi, o in un modo o in un altro mi sembra che il segnale dell'astensione di queste ultime regionali è un segnale molto forte che gli elettori di Destra o di Sinistra, che qui si è capito si sono persi tutti, hanno dato alla politica. Non diamo risposte efficaci, non diamo risposte certe, non diamo risposte immediate e quando si è in emergenza le risposte non è che si possono programmare tra dieci anni, bisogna darle subito. Bisogna vere il coraggio di scegliere ed impostare subito quelle che sono le politiche. Ed allora è chiaro che lo diciamo, lo abbiamo detto nella programmazione politica del Sindaco, insomma nel discorso di insediamento, noi non ci ritroviamo ovviamente in una pianificazione rigida, poco flessibile, che fa diciamo un vanto di questa concertazione è diventata un totem che poi in realtà, ecco insomma parliamoci chiaro, ormai di questa concertazione si sa come va a finire, si va sempre a ragionare con le solite persone, con le solite associazioni. Anche loro si sono ritagliate uno spazio o dei privilegi e quindi si spaccia come la panacea di tutti i mali il fatto che si è concerta, in realtà poi

se si va a verificare si parla sempre con le stesse persone da 10-15 anni che ti danno la solita ricetta per risolvere il proprio piccolo problemino locale. E' questo. Quindi, anche sul ragionamento della concertazione io invito tutti veramente a considerarla come uno stanco rito che non dà più quelle risposte che avrebbe potuto dare. Quindi, anche qui ci vorrebbe veramente una bella rispolverata.

E poi è ovvio che le misure annunciate, devo dire anche un po' sbandierate insomma dall'Assessore, si vogliono fare ricadere, l'ha fatto anche la collega Bartarelli ora, a fattori di emergenza, no? Come se fossero fattori estranei ad un sistema toscano. Qui non ci siamo proprio. Qui proprio noi la pensiamo in modo diametralmente opposto. Cioè voi siete colpevoli politicamente del sistema toscano. Non è che si può dare continuamente la responsabilità politica a chi non ce l'ha. Se la Toscana è indietro, se i Comuni fanno fatica a fare i bilanci qua, è perchè c'è il sistema Toscana che è sbagliato. Questo lo diciamo noi, non lo dicono gli elettori che continuano a votarvi. Quindi, voglio dire, l'elettore ha ragione. Quindi, noi non la pensiamo come voi e da questi microfoni ve lo diciamo.

Voi avete il vizio di appropriarvi degli elementi di forza del sistema Toscana, paesaggio, sistema economico che funziona nonostante tutto, nonostante la burocrazia, nonostante le tasse, le imposizioni, i servizi che costano di più si va avanti lo stesso, no? L'imprenditore si alza le maniche e va avanti lo stesso. Ci abbiamo il mare, ci abbiamo le montagne, ci abbiamo le colline. Bene. Questa non è mica roba vostra. Questa non è roba, è anche sì, un po' sicuramente avrete contribuito è quarant'anni che governate in Toscana, quindi qualcosa avrete fatto di sicuro. Però queste sono cose che non possono essere sbandierate come vittorie. Io vorrei invece che parlaste di come mai le tariffe qua costano più che in quasi tutta la Toscana, che in Toscana costano di più che nelle altre regioni, come mai? Si è fatto delle finte liberalizzazioni? Come mai nelle società partecipate si affidano dei servizi senza fare le gare? Come mai si è politicizzato tutte le società dei servizi che non danno quelle risposte che dovrebbero dare? Come mai il cittadino di Scandicci paga molto di più delle tariffe rispetto ai Comuni accanto? Di questo non se ne parla e non si può scaricare le responsabilità sulle società partecipate che tutti sanno che siete voi, siete voi. Non le fa più il Comune ma le fanno le società partecipate che, guarda caso, qua sono quasi esclusivamente pubblico, monopolio del pubblico, invase di politici e di politicizzazione totale. Quindi, è chiaro che le risposte non possono venire in un sistema così. E' un sistema ingessato, bloccato, che è in capace di dare risposte da vent'anni e ancora oggi si parla di proseguire sempre sulla stessa strada. Non c'è un sussulto di orgoglio oggi cambiamo pagina siamo in crisi. No! Si procede nello stesso modo.

Non si discute sulle partecipate, non si mette in discussione qual è la strategia della governance delle partecipate. Va bene ancora così? Io sento dire qualche cosa? Vi vanno bene come queste partecipate ripartiscono gli utili? Mi pare

che qui ci siano delle partecipate che hanno tanti utili da distribuire e che se non ci si manda gli avvocati manca poco che non ce li danno, mi pare, e ci sono società che sono pozzi neri, perchè sono pozzi neri di debiti e noi praticamente come tutti i Comuni che fanno siamo quasi costretti a partecipare, a stare zitti perchè non si conta nulla, perchè non si conta nulla nelle partecipate. Laddove si conta, come le farmacie, ci abbiamo il 51%, mi sembra che governino tutti meno che il Comune. Perchè là dove c'è gli utili non ci fanno toccare pallina. Scusate se scendo sul breve, ma è così.

Ed allora io credo che la revisione della governance totale con le partecipate sia fondamentale anche per fare cassa. L'hanno fatto quasi tutti i Comuni, io non capisco perchè qua siamo distratti da questo ragionamento. Quindi, la governance è fondamentale per capire dove proseguire un percorso e dove chiuderlo. Se la società rende in termini di servizi, in termini di utili, in termini anche qualità del servizio perchè se il servizio costa, ma è un ottimo servizio, uno può decidere di mandarlo avanti. Invece qua i servizi non sempre sono ottimi, i costi sono mediamente molto più alti degli altri comuni. E nonostante questo si continua ad andare avanti, fra l'altro, ripeto, molti non ci danno nemmeno gli utili che ci spettano. Quindi, vorrei capire perchè quegli utili che ci spettano non possono essere riversati nella cittadinanza che paga più caro rispetto ad altri.

E poi è un bilancio che meno male c'è il patto di stabilità, no? Ora se ne riparla nuovamente è chiaro i Comuni più virtuosi stanno manifestando, stanno chiedendo di verificarlo. Io credo diciamo nel concetto fondamentale che sta alla base del patto di stabilità che è quello della partecipazione di tutti gli enti, qualsiasi sia, alla riduzione del deficit pubblico che è un deficit che ci portiamo da trent'anni di Governi, forse anche da di più. E quindi è chiaro che l'Unione Europea ci costringe dal Governo al Governo cittadino a partecipare alla riduzione del deficit. Questo è un principio che io lo sposo. Certo che potrebbe essere più premiante per coloro che li sanno fare davvero bene i Bilanci e che hanno ben diritto di dire: ma come, io sono stato virtuoso e non posso neanche diciamo investire le risorse che ho messo da parte perchè il Patto di Stabilità non me lo consente. Quindi, c'è qualche cosa che sicuramente va rivisto. Ma come dicevo prima probabilmente nei prossimi mesi con il federalismo questo è un ragionamento che sarà superato, mi auguro che sarà superato presto.

Però questo Bilancio ovviamente risente di impostazioni precedenti. L'indebitamento è enorme, è enorme l'indebitamento. E si continua ad andare avanti così. Io poi, fra l'altro, cioè basterebbe raccontare queste sei pagine del punto 4.1 dell'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte. Qui c'è sette pagine di opere non realizzate quasi tutte con i mutui presi. Opere, insomma costruzione della Scuola Media in Via dei Ciliegi, acquisizione area PEEP Vingone ecc, ecc. Sono mutui accesi nel '75, nel '77, nel '78, nel '79, nel '80, nel '81, senza parlare ovviamente di tutti quei mutui fatti nel 2007 e nel 2008. Ora basterebbe questo fare un po' di

manifesti di questo andare a Scandicci e fare capire come questi 33, 39 diventati 33 milioni di mutui presi diciamo che sono debiti perchè i mutui sono debiti, sono debiti sono sulle spalle dei cittadini per opere poi neanche realizzate. Quindi, qui c'è questo vizio particolare che si prende i mutui per opere e poi si decide di non farle o di farle in parte e questo mutuo magari si utilizza per qualcos'altro. E Non mi pare che ovviamente sia diciamo un buon uso diciamo del mutuo. Certo, penso che andando avanti così insomma le banche come cliente il Comune di Scandicci se lo tengono volentieri perchè è senz'altro un buon cliente.

Però nel concetto generale dicevo di amministrazione di Sinistra c'è anche il costo della burocrazia, per fortuna ci sono questi parametri, c'è il patto di stabilità ecc, ecc, perchè insomma il Comune di Scandicci a voce costi di personale ha 11 milioni di Euro, 11 milioni di Euro. Ovviamente divisi dirigenti, non dirigenti ecc, ecc. Ma ha anche quasi 400 mila Euro di consulenze esterne, ed oltre tutto quello che pagano i cittadini sui servizi, che dicevo prima, sulle partecipate tra i più cari volevo sottolineare che anche per forniture e servizi il Comune paga 6 milioni di Euro, che magari sfuggono dalla partecipata di là, lo diceva Guido ieri citando quelli dell'asilo, insomma sono quelle partite lì.

Io ne volevo citare uno anche, fra l'altro, perchè un'altra mistificazione che si fa spesso quando si amministra e devo dire che la Sinistra è la numero uno in questo, no? Si fa i grandi proclami, ora poi c'è il Sindaco di Firenze batte tutti, ma insomma fare grandi proclami, fare grandi slogan, si farà, si dirà ecc, ecc, salvo poi andare a vedere nei numeri e nei fatti che si fa il contrario, no? Cioè chi è che è contrario ad incentivare l'energia rinnovabile? Nessuno. Penso non ci sia nessuno delle forze politiche. Quindi si dice, si dice con forza. Poi però si va a vedere nel Bilancio e il Comune di Scandicci si paga qualcosa come? Ora lo trovo perchè lo voglio citare questo dato. Per la gestione del calore 2.800.000. Allora, è questo diciamo l'orizzonte che vuole continuare ad avere il Bilancio del Comune di Scandicci? Per me fare l'energia rinnovabile vuol dire ad esempio cercare di modificare questa stanza, perchè per riscaldare questa stanza vuol dire altro che spendere queste cifre qui. Allora diamo l'esempio noi che siamo della pubblica amministrazione. Per questo io lo dico, questo è un esempio classico perchè ci troviamo in una stanza siamo 40 persone, forse 50, il pubblico purtroppo non se ne vede mai, che per riscaldarla magari ci vuole, ecco ci vuole magari quanto gasolio ci vuole per quattro condomini. Ecco, quindi questo non è un esempio di buona amministrazione, ma non lo dico io, lo dicono le cifre perchè se un Comune spende 2.800.000 di gestione del calore vuol dire che le energie rinnovabili si dice di farle, ma probabilmente difficilmente si riusciranno a metterle in pratica.

Sui servizi dico è vero che si dice, ci mancherebbe altro si fosse anche aumentato le tasse perchè con i servizi più cari che ci abbiamo manca anche le tasse. Però si dice già si apre un varco a quello che sarà il grande problema dei prossimi anni, guardo l'Assessore Bonafè perchè lei lo sa bene, che sarà

l'aumento vertiginoso della TIA. Perché la TIA ora già aumenta, ma nei prossimi anni è inevitabile che aumenti perché in Regione ed in Provincia non si sono fatti gli impianti che sono necessari. E se si è deciso di fare la raccolta porta a porta, per forza appena saranno finiti gli accordi, le convenzioni con chi ha finanziato la raccolta porta a porta saranno per forza i cittadini a doverla pagare. E quindi cominciamo a dirlo, perché i prossimi anni i cittadini avranno un aumento esponenziale della TIA, esponenziale. E questo spaventa perché ovviamente il momento non è senz'altro favorevole.

Io un accenno, in conclusione, lo volevo dare anche sui nodi che rimangono da sciogliere e che ho già detto, ma su anche tutto questo sistema di, lo accennavo prima con la concertazione, ma anche di accordi a pioggia che si fanno nei vari settori. E' evidente che gli accordi che si fanno e gli strumenti che si utilizzano come anche la Istituzione Cultura, è evidente che servono per fare sfuggire al controllo dell'opposizione, non perché noi siamo bravi e si scoprirebbe chissà che, ma perché è più facile fare accordi diretti con le associazioni, con le associazioni amiche. Cioè funziona così da tutte le parti funziona così.

Invece un po' di sana competitività anche fra le associazioni farebbe molto bene, perché le associazioni lavorerebbero molto meglio se ce ne fosse di più e non sapessero di avere dei privilegi acquisiti sul campo. In particolare, non c'è la Direttrice, nel settore cultura. Perché qui qualcuno si è da 16 anni ritagliato uno spazio e si è trovato un lavoro. E non è così perché le convenzioni si fanno, ma si strappano se non vanno bene. Cioè nell'Istituzione Cultura, così come è stata ideata, insomma io penso che sia anche il momento di fare un bilancio politico, non un bilancio con i numeri come ha fatto molto bene Giacintucci ieri. Con tutto quello che si è speso per l'Istituzione Cultura in 16 anni, probabilmente si sarebbe fatto un cartello come La Scala a Milano. Ed invece cosa fa Scandicci? Forse lo sanno qualche Comune limitrofo, ma ancora tutti gli anni siamo a fare cartelli di produzione di spettacoli modesta, veramente modesta, ed una Scuola di Musica che non mi pare abbia fornito grandi artisti di livello. Quindi, quanto meno rivediamola, ripensiamoci, non diamo tutto per scontato o che tutto è andato bene così perché nessuno contesta o perché nessuno fa. Io vedo ancora che per riempirli alcuni spettacoli, quasi tutti gli spettacoli per riempire i posti bisogna farli venire gratis, altrimenti qui non ci verrebbe nessuno. E dopo 16 anni qualche domanda io me la farei se governassi questo Comune, eh. Me la farei. Perché gli sbigliettamenti che sono citati nel Bilancio e non tornano con quelli della SIAE, quindi c'è qualcosa che non quadra. Quindi, aprite gli occhi. Noi lo stiamo facendo, ma aprite gli occhi perché poi basta andarci a vedere queste manifestazioni e ci si rende conto di quant'è la frequenza delle persone che partecipano attivamente a questo genere di manifestazioni e di spettacoli. Non dico niente sulla Biblioteca perché l'ho vista, mi piace, è una cosa positiva, anzi una cosa la dico perché ho l'impressione che sia più frequentata per altri

motivi, che quella della consultazione dei libri, perchè trovo ancora da completare la fornitura di libri che mi sembra ancora veramente incompleta. Quindi, su questo voglio dire mi rendo conto che sia stata fatta una buona opera, però mi rendo conto che insomma la gente frequenta più per altre cose che per leggere i libri e che sicuramente la Biblioteca va incrementata.

Quindi, concludo dicendo che senza slanci siete costretti a ridurvi ancora a fare nuovi indebitamenti, che si porteranno dietro non solo i padri, ma i figli e i nipoti perchè qui già ci sono accesi indebitamenti fino al 2034, quindi chissà. Forse ha fatto bene il Doddoli ad aprire una banca da queste parti perchè i clienti ce li avrà. Perchè le banche lavorano parecchio con gli enti pubblici a quanto pare da queste parti. Invito veramente a rivedere una, a ridefinire il rapporto con la governance degli enti partecipati perchè da lì si può veramente trovare delle risorse, che sono utili in tempi così difficili per dare slancio alle casse asfittiche dei Comuni e per dare anche una vitalità diversa ad alcune iniziative, che sono rimaste ovviamente tagliate dalla carenza che c'è nel Bilancio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. In merito alla mozione d'ordine incidentale, la da per letta? E' stata consegnata ai Consiglieri tutti? Ah, solo ai capigruppo? Allora, chiedo scusa, pensavo fosse stata consegnata a tutti i Consiglieri. Quindi, solo ai capigruppo. Quindi, se è possibile provvedere allora alla copia per tutti i Consiglieri, in modo di che poi tutti possono averne copia davanti. Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io credo che la relazione, che abbiamo ascoltato ieri da parte dell'Assessore Baglioni, colpisce per un primo dato, che è quello dell'onestà intellettuale con cui l'Assessore e tutta la Giunta si è posto rispetto alle problematiche che in questo momento vive il Comune e che vive non soltanto il sistema toscano, ma tutto il sistema nazionale. Dico che con molto coraggio Baglioni non ha nascosto i problemi, come fa qualcun altro. Non ha nascosto i problemi sul ruolo che hanno i Comuni oggi nel garantire i servizi, nel promuovere lo sviluppo economico, nel sostenere i processi di formazione ed istruzione e nel corrispondere anche le domande di cultura ed innovazione che emergono dalle nostre realtà. Baglioni molto onestamente dice che gli amministratori, tutti gli amministratori sia di Centro Destra che di Centro Sinistra avvertono oggi in maniera drammatica le difficoltà delle famiglie e soprattutto il crescere di una insicurezza che accompagna in maniera evidente le comunità ed i singoli cittadini. Insicurezza che certamente non è dovuta alle scelte, che fanno le singole amministrazioni, insicurezza che è dovuta ad una

crisi di ordine mondiale, ad una crisi che alcuni paesi hanno affrontato in un certo modo, altri paesi no. E quindi altro che sistema toscano, qui c'è un sistema italiano che non ha saputo corrispondere alle sfide ed ai drammi che questa fase economica ha sviluppato nel mondo. E certo non ha nascosto neanche i problemi, Baglioni, anzi viene detto con molta onestà e con molta franchezza che in effetti il Bilancio, che noi andiamo ad approvare stasera, risente anche e non poteva non risentirne della crisi, della stagnazione e della recessione che si registra anche in Toscana, perchè no, e nell'area fiorentina, ma che non si registra solo in Toscana perchè il dramma se noi andiamo a vedere anche tante regioni, che sono governate dal Centro Destra, eh beh, dico la situazione forse è molto più drammatica di quella della Toscana sul piano della competitività internazionale e della capacità di affermarsi sui mercati internazionali. Anzi, io direi che la Toscana tutto sommato ha tenuto, anche se in questo momento io credo che ci siano delle sfide che la Regione dovrà sapere cogliere con la nuova gestione, che verrà fuori. Ed a queste paure, a queste insicurezze che sentono i cittadini, a questo momento di gravissime difficoltà, che stiamo attraversando, l'amministrazione comunale ha fatto, secondo me, una scelta che non poteva eludere, che non poteva eludere per la capacità di sintonizzarsi anche sulle problematiche e sul senso comune anche della gente. E cioè il punto fondamentale, secondo me di questo Bilancio, è il sostegno che traspare da tutta l'impostazione del Bilancio verso i ceti più deboli. Guardate, in questo Bilancio vengono stanziati 150 mila Euro come misura una tantum a favore di famiglie ed imprese finalizzandole ad interventi per servizi educativi, asili, mense, trasporti, nonchè ai canoni di locazione del mutuo per la prima casa. Oltre a questo fondo è da aggiungere il fondo per la non autosufficienza, che viene aumentato direi in maniera notevole. E, dico, si fa una scelta precisa, si fa una scelta in questo momento drammatico di andare incontro a quelli che sono i ceti più deboli, agli svantaggiati, alle persone che effettivamente stanno soffrendo questa crisi. E stranamente trovo stupefacente al livello del dibattito comunale la posizione di forze politiche che si richiamano ad un orientamento di Sinistra e che in una analisi complessiva del Bilancio che può essere anche negativo, però non hanno sentito nemmeno l'esigenza di sottolineare questo aspetto positivo del Bilancio. Questa diciamo capacità di rispondere a questi bisogni.

A ciò si deve aggiungere che, in contraddizione con quello che diceva Batistini ieri, estremizzando per amore di polemica le sue valutazioni, parla di un aumento generalizzato della fiscalità. Ora, francamente, se si va a vedere il Bilancio è chiaro che queste parole appaiono assolutamente strumentali perchè voglio dire se noi andiamo a vedere il Bilancio, con ovvietà viene fuori che le poste di Bilancio, in tutte le poste di Bilancio è una invarianza complessiva di tutto il sistema tributario e fiscale, per le tariffe a domanda individuale tranne un modesto aumento della TIA, nella misura dell'0,77% a cui si riferiva anche Porfido prima, quindi al di sotto del tasso di inflazione ed allora in questo

contesto si può parlare di aumento tariffario? Lo trovo veramente diciamo sconveniente.

Infatti se noi andiamo ad esaminare la tabella dei servizi a domanda individuale, e la troviamo nella pagina 19 della relazione dei Revisori, si nota che la percentuale complessiva di copertura di questi servizi a domanda individuale è nella misura del 70,77%. Rispetto ad una entrata prevista di 2.699.000 Euro di entrata, il Comune ne spende 4.023.000. Dico non mi sembra una azione da poco, non mi sembra un Bilancio sulla difensiva rispetto a queste problematiche che toccano le esigenze, che toccano i bisogni della gente, perchè di questo si tratta in questo momento politico.

Il primo diciamo bastione su cui occorre in questa fase politica attestarsi è quello della difesa di questi che altrimenti uscirebbero distrutti da questa crisi economica e quindi il processo economico si rimetterebbe in funzione molto più tardi rispetto a quello che dovrebbe avvenire con una ripresa economica. E per quanto riguarda sempre in tema di aumenti, le sanzioni amministrative sul Codice della Strada, sono stati stanziati 1.520.000, ma io non credo che questo sia un fare cassa perchè diventa veramente ridicolo pensare che si fa cassa sulle sanzioni amministrative, oppure che si tratta di una punizione nei confronti del...Non c'è un aumento esponenziale di questo, è soltanto un riadeguamento ad un andamento fisiologico. Non voglio sottolineare perchè tutti lo sappiamo che poi il 50% di questi proventi viene messo in atto e sarà utilizzato per finalità previste e destinate. Nel caso del nostro Comune per l'incidentalità notturna e i costi di educazione stradale, non mi sembra una cosa da poco. Io credo che, francamente credo che l'equilibrio tra le varie voci di spesa risenta di questa volontà di combattere questo senso di insicurezza e di paura che anche nel nostro Comune si avverte. Infatti, nel titolo 1° della spesa, a fronte di una spesa complessiva di 36 milioni di Euro, il 21,94% riguarda la funzione 10 del settore sociale, il 19,31% la funzione istruzione pubblica, il 9,25% la funzione ambiente, il 6,62% la funzione Polizia Municipale e il 4,42% la funzione cultura e beni ambientali. Allora mi chiedo ed ogni consigliere se lo dovrebbe chiedere, ed ogni forza politica è bene che se lo chieda e valuti, se voglio dire ci sono proposte alternative rispetto a questa ripartizione di percentuale diciamo delle spese e quali possono essere queste alternative. Che cosa facciamo? Certo, si può fare, ma proponiamolo però, diciamo che il 21,94% che riguarda la funzione del settore sociale lo riportiamo a 15. Può essere una scelta legittima, ognuno se ne assuma però la responsabilità di questo, lo proponga e se ne assuma la responsabilità. Altrimenti, voglio dire, è fare demagogia.

Ed allora però io su questo non ho sentito proposte alternative. Io penso che, sono dell'opinione che io credo che non ci potesse essere la prospettiva di modificare queste percentuali. Anche se io ritengo per esempio, l'ho detto anche nella riunione di commissione, che la percentuale per quanto riguarda l'ambiente e la cultura dei beni ambientali, in qualche modo noi se non

quest'anno ma nel futuro dovremo fare un ragionamento in questo senso. Io credo che poi le percentuali siano per forza di necessità in qualche modo sbilanciate. Quindi io credo che un ragionamento come questo bisognerà farlo, ma non era questo il momento in questo grave momento di insicurezza e di paura della gente di andare a modificare questi dati.

Parlavo all'inizio di onestà intellettuale della relazione di Baglioni e lo voglio ribadire rispetto ad un altro punto che accennava Marcheschi, che è quello del ruolo degli enti locali in una prospettiva del federalismo. Dietro questo federalismo da tutti annunciato, sembra da tutti voluto io francamente non lo vedo molto praticato già da ora perchè se noi andiamo a vedere le scelte che ha fatto questo Governo nei confronti del federalismo io credo che sia il Governo che ha più centralizzato rispetto a tutti i Governi precedenti. Io provengo dal mondo della scuola. Abbiamo fatto una legge sulla autonomia scolastica, ebbene gli istituti sono alla fame! Perchè il Governo gestisce in prima persona i fondi da dare agli istituti e non ha dato lo spazio per l'autonomia. E' un esempio tipico del grande circo del Bilancio Statale. Però questo è un elemento che il federalismo lo si sbandiera, lo si dice, tutti ne sembrano convinti però poi bisogna andare a verificare cosa sarà questo federalismo, come verrà effettuato. Io credo che questo sia un grande tema. E qui Baglioni si assume tutto il coraggio di dire che lui è per il federalismo, che il Comune di Scandicci sul federalismo è disponibile ad accettare le sfide, certo è disponibile ad accettare le sfide perchè è un Comune virtuoso da questo punto di vista. Ed allora il federalismo ci sta bene perchè premia in qualche modo i comuni virtuosi e in qualche modo poi va a danneggiare i Comuni non virtuosi. Quando si dice i Comuni virtuosi e dice in questo Comune le spese per il personale sono di un certo tipo ecc, ecc, che i dirigenti e così via, ma se andiamo in Sicilia, che è una regione che è retta dal Centro Destra, noi troviamo che ci sono più dirigenti che impiegati. E' uno scandalo nazionale che grida vendetta. Ed allora non facciamo i moralisti e diciamo il sistema toscano è uno schifo e qual è l'esempio? Qual è la controprova rispetto a questo sistema da questo punto di vista, no? Cioè cerchiamo di essere onesti intellettualmente, come lo è Baglioni quando denuncia anche che probabilmente ci sono certe cose che anche in Toscana vanno modificate, che anche nella nostra area vanno modificate e se ne assume la responsabilità. Ed io su questo sono contento che l'abbia detto e che abbia insistito su questo. Perchè nella sua relazione questo c'è e credo che sia anche tutto il pensiero della Giunta. Io credo, voglio dire un'altra cosa: nel dibattito che si è sentito ieri sera, ma anche in larga parte nel dibattito di oggi pomeriggio, nessuno ha preso in considerazione un capitolo che è individuata la questione strategica. Dove, a mio parere, ci sono delle proposte che io considero delle aperture molto forti e che vanno nel senso del rinnovamento e di una nuova sfida, che i comuni oggi devono affrontare. Io credo che sono elementi interessanti su cui purtroppo nessuno si è soffermato abbastanza, perchè probabilmente non si ha

il coraggio di soffermarsi abbastanza su questo. Io credo che il nostro Comune, da chiunque sia governato, Centro Destra o Centro Sinistra, perchè è una tradizione che governi il Centro Sinistra, ma anche se dovesse insomma cedere, non me lo auguro, io credo che non si può allontanarsi da alcune cose fondamentali, da alcune impostazioni fondamentali pena il declino di questo comune nell'ambito non soltanto della realtà metropolitana, ma nell'ambito anche al livello provinciale. Gli investimenti di qualità, che potenziano il sistema produttivo; attività di riqualificazione e recupero ambientale del patrimonio architettonico; attività manutentiva del patrimonio pubblico, interventi sul (parola non comprensibile - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE) e sull'arredo urbano. Per fare queste cose noi abbiamo bisogno di attivare risorse. Risorse che in questo momento non ci sono. Ed allora qual è la novità e la sfida che Baglioni pone nella sua relazione? Come possiamo fare maturare questo processo di sviluppo, che si deve agganciare a tutta la proposta sul nuovo centro, su tutto quello che si sta prevedendo? Sembrerebbe, a sentire Marcheschi, che qui ci sono accesi tutti quei mutui e sono stati buttati in un pozzo senza fondo e non abbiamo realizzato nulla. E' una città che voglio dire tante volte sono critico perchè non sono molto allineati, però riconosco che c'è uno sforzo enorme di questa città di andare avanti.

Scandicci non è più considerato la periferia di Firenze, sta entrando in competizione anche. E sulla cultura siamo in competizione anche con Firenze, poi lo riprenderò questo capitolo che mi interessa molto, lo riprenderò questo capitolo. Ed era quello che è stato fatto l'anno scorso a Firenze...(parole non comprensibili - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE).....in termini di soldi, poi ci ritorno su questo argomento penso di avere un po' di tempo. Ed allora io credo che Baglioni dice rispetto a questo panorama in cui dallo Stato Centrale ci arrivano sempre meno soldi perchè l'autonomia impositiva dei Comuni di questo Stato Centrale, che lo si voglia riconoscere o no, ce l'ha massacrato, questa è una realtà. Allora, di quale federalismo parliamo? E' questo il federalismo? Io sono anche per il federalismo sociale. Io sono favorevole anche al federalismo...(parole non comprensibili)...però facciamo seriamente. Premiamo le amministrazioni virtuose. Premiamo quelli che lavorano bene e puniamo i Comuni che invece veramente li sperperano i soldi.

Allora, io dico abbiamo questa situazione, allora ci sono due proposte, ci sono due proposte che vengono fatte nel documento, nella relazione di Baglioni: quello di valutare la possibilità da parte dello stesso Consiglio Comunale di accendere dei mutui per opere strategiche che aggiungono valore a questa città. Aggiungono valore al lavoro che è stato fatto. E quindi io penso che il Consiglio Comunale su questo e ognuno di noi si deve misurare con questa proposta. Non possiamo fare finta che questa proposta non sia stata avanzata. Io credo bisogna prendere una posizione chiara e decisa su questo. Io credo che in questo momento storico, con i tassi che ci sono e così via, io credo che sia una buona politica quella di andare con i mutui per realizzare. Certo, si

tratta di verificare le compatibilità contabili di vario tipo, io credo che poi questi che ci si devono mettere a lavorare su questo per offrirci anche dei dati che ci confortano anche rispetto poi a quello che succede al livello di Bilancio e di ricaduta anche sui cittadini da questo punto di vista.

Ma io credo che noi dobbiamo dare alla Giunta ed alla Amministrazione un messaggio ed un indirizzo. Io credo che su questo possiamo avventurarci perchè non è una avventura questa è una sfida. Quindi, noi dobbiamo procedere in questo senso perchè abbiamo molte cose da fare. Allora, io dico quando penso ai mutui...(parola non comprensibile -PROBLEMI DI REGISTRAZIONE)...noi abbiamo presentato, questa ovviamente è una mia idea che io ho sostenuto nella mia posizione e che continuo a suggerire anche alla amministrazione. Abbiamo presentato un piano energetico comunale. Un piano energetico che è un bello studio, fatto bene, dove si individuano anche i possibili interventi che l'amministrazione può fare, che possono costituire un volano e un motore di sviluppo rispetto al privato. Allora, io dico riempiamolo di contenuti questo Piano Energetico perchè noi diamo una spinta forte al rinnovamento di questa città in questi termini, aumentiamo la sostenibilità ambientale. Lanciamo anche un processo economico perchè dietro l'economia verde è diventata una dei maggiori di sviluppo economico nella società di oggi. Allora, io credo che noi dobbiamo avere il coraggio di affrontare questa sfida, di investire su questi elementi cominciando dalle strutture comunali. Qualcuno parlava della (parola non comprensibile)...io credo sia un bellissimo, nel piano energetico non abbiamo da andare ad interessarci oltre a (parola non comprensibile)...E' già delineato il tipo di intervento che si può fare con un risparmio economico nel medio periodo, neanche in periodi lughissimi, che ci fa risparmiare molto. Io credo che questo sia un risparmio che può favorire le casse del Bilancio Comunale.

L'altra sfida, in qualche modo che si lancia, io quando ho preso un appunto l'ho chiamata anche una provocazione, però io la chiamerei sfida, provocazione non mi piace, è quella sul problema delle partecipate.

Io credo che Marcheschi dovrebbe apprezzare quello che c'è scritto a pagina 8 del documento, che non è banale, non è assolutamente banale o qualcosa di scontato quando dice, quando dice che, no è a pagina, scusate a pagina 7, quando dice particolare attenzione dovrà essere posta nel seguire le gestioni esternalizzate sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi, necessità delle (parola non comprensibile) sia sotto quello dei risultati economici, sia quelli negativi nel medio e lungo periodo che possono avere ricadute sull'equilibrio del Bilancio. Io credo che c'è, voglio dire, la consapevolezza di certi limiti che ci sono nelle partecipate, che sono limiti sostanziali a tutte le partecipate dovunque essere siano (parola non comprensibile)...Intendiamo mi ha colpito molto l'intervento a l'Infedele del Sindaco Toti di Verona, quando parlava delle banche e delle fondazioni. Parlava delle fondazioni e diceva: le fondazioni, noi abbiamo combattuto la liberalizzazione delle fondazioni e l'abolizione delle

fondazioni perchè le fondazioni ci garantiscono un controllo da parte delle amministrazioni comunali dei soldi delle banche, perchè noi vogliamo, diceva Toti, che i soldi che vengono reperiti sul territorio ritornino al territorio. Quindi, si tratta di capire che tipo di operazione, di governance facciamo. Io credo che con questa dizione, che forse a molti sarà sfuggita, con questo periodo che è stato messo qui dentro, ma non è uno escamotage o non è un qualcosa che è una lacrima furtiva, no? Cioè è una proposta politica. Allora, cosa facciamo la raccogliamo questa proposta politica di andare ad un confronto serio del Consiglio Comunale sulla governance, oppure ci balocchiamo con le parole o con le strumentalizzazioni? Io solo per andare a toccare quella proposta di Baglioni è una proposta vera, autentica, oppure se è una butade per (parola non comprensibile)...Allora, questi spunti allora io direi prendiamoci l'impegno come amministrazione comunale, come Consiglio di andare a verificare se c'è la volontà reale e politica di imboccare questo tipo di percorso e questo tipo di tracciato. Io sono per andare a verificare. Non lo so quali però possono essere le strade dal punto di vista tecnico-operativo, però io credo che su questi dobbiamo magari in una commissione, in un gruppo di lavoro, su questo dobbiamo ritornare.

Altro punto, che mi sta molto a cuore perchè ci ho fatto una battaglia politica, per cui mi sono anche sputtanato nel mio partito ecc, ecc: quella di Farma.Net. Io, personalmente, la penso come Stilo nel senso che non ha più, però a questo punto vorrei anche dire: però se è vero che le due opposizioni, a nome del PDL, una di Stilo e una di Punturiero, ognuno dei due ha parlato del PDL, parlo a nome del PDL, dove l'amico Punturiero la cui posizione politica la conosco da molto tempo è quella di dire assolutamente le farmacie non si vendono, anzi lui è affezionato al concetto di azionariato popolare che era una vecchia impostazione del Partito Popolare e poi in qualche modo anche della Margherita, nella Margherita c'era anche un dibattito interno. E poi quella di Stilo che dice: ah, noi dobbiamo vendere perchè. Perchè? Per la stessa motivazione che dico io: perchè il Comune non può fare il farmacista. Su questo ho la completa tranquillità nel dire che ormai i Comuni non possono più gestire questo tipo di servizi perchè non ha niente più di sociale a gestire le farmacie. Questa è una mia posizione che non è la posizione del gruppo, perchè nel gruppo abbiamo un dibattito su questo io lo voglio dire. E come nel nostro gruppo c'è dibattito e ancora non siamo arrivati ad una sintesi su questo problema, io credo che le stesse difficoltà ce le abbiano tutti su questo tipo di problema. Ed allora evitiamo le strumentalizzazioni fra questi e le battaglie di schieramento e diciamo: che tipo di percorso facciamo? Vogliamo cominciare un percorso vero di analisi tranquilla, serena e poi andiamo a verificare tutto, dopo di che diciamo: non ci conviene le vendiamo, oppure ci conviene e ce le teniamo, ma qual è l'utile (parola non comprensibile - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE)...Almeno credo che questo sia un modo corretto di affrontare il problema, queste dinamiche.

Se ho ancora qualche minuto lo vorrei spendere sul problema della cultura. Guardate, io dall'intervento di Giacintucci, molto documentato, apprezzo le persone che si documentano e che studiano ovviamente, no? Lo ottenevo anche quando ero insegnante. Però l'impressione che io ho ricavato da questo ragionamento è che per la cultura si spende molto. Ora, questo è in contro tendenza con quello che ho detto prima: abbiamo il 4%. Ora, io dico è veramente molto? E io me lo domando. Perché una città che ambisce ad avere un futuro diverso, un futuro che si allontani da una città periferia o la città satellite ad avere una dignità all'interno di un territorio metropolitano, io credo che probabilmente dovremmo se non altro dire vediamo un po' se ci sono le condizioni per innalzare questa percentuale.

L'altro argomento, che mi pare su cui insiste, è: non soltanto si spende molto, ma si spende anche male. E poi in commissione, quando ci siamo misurati sullo spendere male ecc, ecc, su questo abbiamo fatto una riunione di commissione, dove io ho fatto un intervento anche molto accalorato come è mio costume, ed alla fine è venuto fuori: che sulla biblioteca siamo una eccellenza; sulla musica, al contrario di quello che dice Marcheschi, perché qui lo voglio toccare perché ha detto musica (parola non comprensibile)...probabilmente perché non conosce bene l'argomento, siamo una eccellenza! Perché sulla musica a Scandicci noi siamo una eccellenza! Ed allora io dico se noi abbiamo un problema di investire risorse per trovare una sede adeguata ed io lo dico tutte le volte al Sindaco ed agli Assessori, noi abbiamo l'urgenza di trovare una sede adeguata perché quella che c'è adesso non corrisponde più ai bisogni ed alle ambizioni che noi abbiamo. Perché una scuola di musica non può essere un conservatorio? Perché sennò che ci starebbero a fare i conservatori, sennò chiudiamo i conservatori. Hanno una funzione molto diversa di educazione alla musica. Poi si impara lo strumento. Fa come un avviamento poi a chi vuole proseguire questo percorso.

Facciamo nella scuola di musica facciamo molte belle iniziative. Abbiamo fatto un cartellone unico in cui tutte le associazioni, che ci sono nel territorio, lavorano tutte in sintonia e c'è un cartellone unico ed io vedo che quando vado in una associazione musicale quella mi dice: guardate che mercoledì prossimo al Teatro Studio ci sarà questo. Con la scuola di musica si è creato un clima di collaborazione tra le associazioni, oltretutto di scontro e di dire dammi due centesimi di più a me, mille a me, in più, in meno e così via. Credo che stiamo realizzando una buona sinergia, anche se questa parola non mi piace molto, tra tutti questi enti.

Ed è la seconda eccellenza, ma perché noi dobbiamo e io prendo esempio da Berlusconi: Berlusconi esalta tutto quello che fa. Noi invece no! Non esaltiamo quello che facciamo. Ma voglio dire se il Centro Destra erediterà questa realtà amministrativa, non so quando, come e perché, dovrà fare i conti con queste realtà di eccellenza, cosa fa le abolisce? Le abolisce le realtà di eccellenza? Io credo di no perché è un patrimonio di tutta la città le eccellenze. Noi dobbiamo

puntare sempre di più alle eccellenze, perchè se levi le eccellenza poi fai sistema e trai beneficio.

Allora io dico a me sembrano molto strumentali queste posizioni e sui consigli di amministrazione, sulle spese, ecc, ecc. Ma noi spendiamo 1 milione di Euro compreso gli stipendi del personale sulla cultura e facciamo delle cose egregie. Anzi io sono rammaricato, ed in questo voglio un intervento forse del Sindaco e dell'Assessore, perchè nell'avanzo di amministrazione si trovino i soldi per finanziare l'estate, lo chiedo a gran voce! Perchè noi non ci possiamo privare dell'estate per una questione puramente di Bilancio. Troviamo tutti i meccanismi per attivare quei 50 o 60 mila Euro che ci consentono di fare una operazione di grande vivacità culturale come è stata l'estate precedente. Perchè, guardate, che l'estate precedente ce l'hanno invidiata in molti. Ce l'hanno invidiata in molti.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Oriolo, la invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io chiedo uno sforzo di buona volontà al Sindaco ed all'Assessore Baglioni perchè noi sin da subito perchè poi c'è un problema di tempi riusciamo ad acquisire fondi per incominciare a parlare dell'estate. Perchè, guardate, io ho sempre detto che la grande ambizione della tramvia non è portare gli scandiccesi fuori, è portare i fiorentini a Scandicci. Ed allora se noi non diamo una offerta culturale durante l'estate di grande respiro, di grande vivacità intellettuale, guardate che poi non c'è una posizione (parola non comprensibile - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE). Vorrei anche sfatare questo discorso la (parole non comprensibili - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE).....ma voi allora non leggete la stampa e quello che dice la stampa, le recinzioni che vengono fatte da specialisti. La stampa, vi si fornirà! Vi si fornirà! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Oriolo la invito a concludere! Consigliere Oriolo la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Sì, voglio dire non sono cosine tanto per fare. Anche perchè vorrei spiegare a Giacintucci che se noi andiamo a fare un teatro in Vernacolo o lo spettacolo che si fa...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La prego! La prego di concludere Consigliere Oriolo! >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Non abbiamo più spazio sul mercato perchè allora uno va, è come il grosso dice che fa Fini: ma perchè uno dovrebbe votare il PDL quando il PDL copia il programma alla Lega? Allora tanto vale che vota Lega. E così è per gli spettacoli teatrali. Se io devo andare a vedere uno spettacolo di seconda (parola non comprensibile - PROBLEMI DI REGISTRAZIONE), allora me ne vado a La Pergola o me ne vado da un'altra parte che è quello l'originale non è la fotocopia o la parte...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Oriolo la ringrazio per il suo contributo.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora si prosegue. Ho già informato il Consigliere Baccani e il Consigliere Gheri che interverranno per dichiarazione di voto avendo già fatto i loro interventi sul Bilancio. Si prosegue quindi con l'intervento del Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare il collega Oriolo per l'ottimo intervento che ha fatto, un intervento che secondo me ha centrato pienamente quello che è il punto della discussione che oggi stiamo facendo.

Noi oggi non stiamo discutendo l'equilibrio di una voce rispetto all'altra. Noi oggi stiamo discutendo un documento politico, che è l'elemento che traduce in atti concreti quella che è una linea politica che lo scorso anno ha portato alla elezione di questo Consiglio Comunale, di questo Sindaco. E' quindi evidente che sulla base di quello che è un documento che deve portare avanti e realizzare il programma di governo ci siano delle differenze di posizione, questo è legittimo, mi stupirei se fosse il contrario. Certo che la discussione parte un pochino azzoppata quando invece che confrontarci sulla situazione reale e sul contesto nel quale ci muoviamo leggo frasi tipo quelle che è stato un fallimento la mancata alienazione di tutte quante quelle che erano le alienazioni previste. Ora, non so, forse vivo io in un altro paese o forse guardo troppo la televisione, però non so se ve ne siete accorti, però in questo paese ed in tutto il mondo è in corso una crisi economica che forse non permette di muoversi così facilmente come succedeva una volta su quelle che sono le alienazioni e lo sviluppo anche economico della nostra città. Questa è una cosa della quale come amministrazione, che a Scandicci governa, e come opposizione al livello nazionale ci rendiamo conto e sulla quale lavoriamo. Mi

farebbe piacere che anche i partiti di Centro Destra cominciassero a muoversi in questo solco.

Io credo che proprio per questo motivo sia evidente a tutti, a parte la retorica delle parti, la situazione anche ai consiglieri di opposizione, quindi la situazione nella quale ci dobbiamo muovere nel momento in cui andiamo a stendere un bilancio previsionale, che è viziato anche dal taglio anche quest'anno confermato dei trasferimenti da parte dello Stato, il mancato rimborso dell'ICI, il blocco delle tariffe. Una serie di cose che non si tratta di piagnistei e di lamentele, ma si tratta di far capire ai nostri concittadini che ai Bilanci degli Enti Locali, ai Bilanci dei Comuni viene tolta qualsiasi possibilità di autonomia e di gestione autonoma. Tutto questo in un momento di discussione politica nella quale anche alcuni Sindaci di colore diverso dal nostro, in altre zone d'Italia, ma anche qua in Toscana hanno posto esattamente questo problema. Per questo ho molto apprezzato lo stimolo, che ieri ci è arrivato anche dall'Assessore Baglioni a confrontarci su questi temi in maniera seria. Noi non accettiamo che il federalismo fiscale sia il feticcio di un movimento, di un partito che lo sbandiera a seconda della sua convenienza. Noi vogliamo esattamente quello che ricordava Oriolo e che, secondo me, è necessario per il nostro paese. Si tratta di una discussione seria di come i territori, ai quali vengono demandate sempre più funzioni, che sono vero punto di riferimento per i cittadini a Scandicci, ma non soltanto, come diamo a questi territori la possibilità di lavorare, di operare e di soddisfare alle esigenze che anche stasera sono state raccontate e che sono emerse.

Credo per questo che anche una riflessione profonda vada fatta su quello che è il discorso del Patto di Stabilità. Lo ha ricordato l'Assessore Baglioni in commissione. Noi siamo nell'impossibilità o comunque nella difficoltà di spendere risorse che sono a disposizione, ma che dobbiamo fare attenzione ad impegnare perchè altrimenti si rischia di sfiorare il patto di stabilità. Noi su questo avevamo già presentato un ordine del giorno, che l'opposizione non aveva sostenuto. Mi stupisco, visto quello che è stato detto stasera, sia da Marcheschi, ma anche nelle commissioni e negli interventi in commissione appunto, mi sembra che da lì fossero emerse posizioni diverse su questo ed è per questo che ho voluto rilanciare il tema e spero che stasera su questo argomento l'orientamento possa essere diverso. Tra l'altro, mi colpisce l'affermazione che ha fatto Marcheschi che dice dovremmo premiare i Comuni virtuosi. Mi sembra che lo stesso Consigliere Giacintucci in una recente commissione, forse la Conferenza dei Capigruppo, abbia riconosciuto che Scandicci è esattamente uno di questi Comuni virtuosi, che ha sempre...no, non era Giacintucci era comunque un Consigliere della PDL, forse era Batistini non mi ricordo bene, comunque anche i Consiglieri dell'opposizione non possono fare altro che riconoscere che Scandicci è sempre stata virtuosa da questo punto. Quindi, spero che con i vostri rappresentanti nazionali vi

adopererete perchè anche il nostro rientri tra quei Comuni virtuosi che loro stavano esattamente ricordando prima.

Naturalmente, come dicevamo, le condizioni sono quelle che conosciamo, mi farebbe piacere che su questo ci fosse un pochino più onestà, però l'amministrazione ha comunque la responsabilità di portare avanti quello che è il mandato che ha avuto dai cittadini e di farlo con atti concreti di governo.

Se voi avete letto la tabella delle funzioni, raggruppata per funzioni della spesa corrente, noterete un elemento che credo che non possa sfuggire a nessuno. E' già stato ricordato da altri, però è l'elemento politico di questo Bilancio, secondo me: il 40% delle risorse viene speso tra servizi sociali e servizi educativi. Questa è la politica di un Governo, di una amministrazione di Centro Sinistra che i cittadini hanno scelto, portata avanti da un Sindaco che i cittadini hanno scelto e che noi continueremo a sostenere. Su questo non siamo disponibili a transigere.

E' evidente che rispetto a questo potremmo dire che il 4% della cultura non è abbastanza, non è abbastanza quello che spendiamo su altri settori, siamo tutti d'accordo. E' una riflessione che dobbiamo fare e dobbiamo capire come portarla avanti, però vi ribadisco che non siamo disponibili a tagliare ai servizi sociali, ai servizi educativi per andare a spostarle su altre funzioni. Questo penso sia un punto politico imprescindibile.

E' evidente la difficoltà che, come dicevamo, emerge e credo che questo ci riporti ancora una volta a quella che è l'incertezza delle entrate, che ricordavo in apertura. Abbiamo visto tutti, abbiamo sentito tutti dalla relazione, abbiamo visto tutti dalle tabelle che l'impegno da parte dell'amministrazione sulla contrazione della spesa corrente è continua, è costante, basti ricordare la riduzione dei fitti passivi, l'efficientazione della macchina comunale, la riduzione delle consulenze, tutti elementi che sono stati ripresi più volte, ma non possono essere sufficienti a permettere di fare politiche certe, programmazione certa per il futuro. Non possiamo pensare che ci possa essere una comprimibilità indefinita a tempo indeterminato di tutte queste voci e di tutte queste spese, settore sul quale comunque dobbiamo lavorare ed apprezzare per questo il lavoro che la Giunta e l'Assessore al Patrimonio stanno portando avanti.

Riflessione diversa vale per gli investimenti, per il piano delle opere. Più volte è stato citato, il libro dei sogni, opere irrealizzabili, si fa soltanto la campagna elettorale. Io credo che il piano delle opere rappresenti l'elenco delle priorità politiche per questa amministrazione e per questa città e come tale credo vada vissuto e vada portato avanti. Tra l'altro, vi vorrei ricordare che il piano delle opere attualmente diciamo 2008-2010 è stato presentato, votato e sostenuto esattamente da un Consigliere del vostro gruppo, mi riferisco al collega Punturiero, che allora era presidente della prima commissione.

E' evidente a tutti la cosa che dicevamo prima e che non è scollegata dalla situazione dalla situazione nella quale ci muoviamo, che è il ricorso alla Legge

10, il ricorso alle alienazioni per finanziare gli investimenti sono misure non strutturali che non dipendono dalla nostra volontà, dalla nostra capacità se non in una misura minore e di questo mi sembra che sia stata ampiamente data dimostrazione da parte di Baglioni in commissione di essere disponibile a fare un ragionamento quando andremo a riparlare del Regolamento Urbanistico per cambiare anche alcune, rifare alcune valutazioni ed aggiornarle a quelle che sono le mutate condizioni del mondo, non di Scandicci.

E' quindi evidente che in questa situazione di difficoltà e di impossibilità di andare a finanziare le spese per gli investimenti, che come sapete non possono essere finanziate con qualsiasi voce di entrata, io credo che noi dobbiamo dare una risposta seria e forte. Quindi, ho apprezzato la discussione che è emersa nel corso delle commissioni e che noi vogliamo riprendere, che è quella relativa ai mutui. Io non vorrei trincerarmi dietro una valutazione aprioristica dell'indebitamento che scoppia e del debito che rimandiamo ai nostri figli. Va conservato quello che è un livello di sostenibilità sull'indebitamento, ma poi ad un certo punto dovremo anche andare dai nostri cittadini e dire: queste opere, secondo noi, sono prioritarie. La possibilità che abbiamo per finanziarle è quella di accedere in condizioni, che valuteremo essere vantaggiose, a finanziamenti ed a mutui. Io sono convinto che i nostri cittadini capiranno soprattutto ed anzi esclusivamente se questi mutui saranno finalizzati al finanziamento di opere strategiche per la nostra città, che possono avere un impatto positivo in termini di funzione, ma anche economico per la nostra città.

Quindi, credo che su questo la riflessione debba essere un pochino più approfondita e un pochino più seria.

Vorrei inoltre riprendere il tema delle partecipate. Io, francamente, non credo che come maggioranza possiamo accettare su questo una lezione visto che a tirare fuori l'argomento delle partecipate in commissione sono stati esattamente i colleghi Oriolo e Porfido su Publiacqua, su Farma.Net, avete sentito la posizione del collega Oriolo. C'è una attenzione questa che è forte da parte di tutti i Consiglieri. E' evidente che dobbiamo capire, relativamente alle nostre partecipate, qual è il loro valore strategico, quali sono i servizi che offrono alla città in termini di qualità, in termini di importanza del servizio reso ai nostri cittadini, ma dobbiamo anche fare una analisi aggiornata a quello che sono le evoluzioni del mercato, le evoluzioni del mondo e non dire che scelte difese un anno fa siano ancora buone adesso. Certo, su questo il lavoro dell'opposizione sarebbe importante. Purtroppo, vengo ad apprendere ora che da stasera non abbiamo più nemmeno il Presidente della Commissione Garanzia e Controllo. Non so se lo sapevate, però il Presidente Punturiero si è appena dimesso dalla Presidenza della Commissione Garanzia e Controllo. Quindi a questo Consiglio Comunale verrà a mancare un ulteriore pezzo importante proprio su questi elementi di discussione, sui quali non ci siamo

mai tirati indietro, verrà a mancare la funzione del Presidente di Commissione Garanzia e Controllo.

Tutti abbiamo riconosciuto l'ottimo lavoro fatto da quella commissione nella scorsa legislatura, fatta da Beppe Stilo. Mi dispiace che in questa occasione, in questo primo stralcio di legislatura il contributo positivo da parte dell'opposizione non ci sia stato, almeno in quella sede.

Io credo di avere riassunto quelle che sono, secondo me, le posizioni politiche principali che emergono da questo dibattito, da questa discussione sul Bilancio. Vi chiedo soltanto ancora due minuti di pazienza perchè forti della discussione che c'è stata nelle commissioni, che è emersa stasera nel Consiglio Comunale, abbiamo preparato come maggioranza un ordine del giorno incidentale che provi a rimettere in fila quelli che sono gli elementi politici sui quali dovremo impegnare il Sindaco e tutta la Giunta.

Ve la leggo, visto che non ho avuto modo di darvene copia prima.

VISTA la proposta e gli indirizzi del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario anno 2010, con i rispettivi allegati, compreso il programma triennale delle opere pubbliche ed il proficuo dibattito scaturito nelle commissioni consiliari preposte.

CONSIDERATO come nel contesto generale segnato da una complessiva crisi economica e finanziaria, che determina pesanti ricadute sul tessuto sociale e produttivo, nonché sulle famiglie, eppure in presenza di evidenti difficoltà della finanza locale occorre riaffermare il ruolo strategico del Comune per lo sviluppo del territorio e la tutela delle condizioni di vita delle persone.

RITENUTO opportuno in questo contesto manifestare l'apprezzamento per la proposta di Bilancio per l'anno 2010, che nonostante difficoltà e criticità riesce a coniugare sviluppo, servizi alla persona ed investimenti in un quadro di controllo e razionalizzazione della spesa corrente, pur in presenza del blocco delle entrate tributarie e di riduzione dei trasferimenti ordinari.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INVITA

l'Amministrazione Comunale a continuare lo sviluppo urbanistico ed infrastrutturale della città, come visione condivisa con le politiche metropolitane, anche attraverso processi di riqualificazione ambientale, di innovazione energetica, che tutelino la vita dei cittadini e l'ambiente.

SI INVITA

l'Amministrazione Comunale a proseguire, così come si evince dal Bilancio, le politiche di innovazione oltrechè di sostegno nell'ambito del settore socio-educativo.

In questo contesto riteniamo prioritari i seguenti punti:

1) continuare a proporre anche attraverso le associazioni dei comuni modifiche al Patto di Stabilità, che deve essere concepito come un sistema stabile di regole condivise per perseguire l'equilibrio complessivo del sistema della finanza pubblica e sbloccare la possibilità per i Comuni di utilizzo di somme per investimenti.

2) A fronte della scarsità e della incertezza delle fonti di finanziamento per gli investimenti si ritiene opportuno, pur nell'ambito della riduzione dell'indebitamento e del contenimento della spesa corrente, valutare la possibilità del ricorso a mutui finalizzati esclusivamente ad investimenti strategici urgenti.

3) A consolidare l'attenzione sulle gestioni esternalizzate, sia sotto il profilo della qualità dei servizi resi, sia sotto quello dei risultati economici per evitare eventuali ricadute sugli equilibri del Bilancio.

In questo contesto e nell'ambito di un ruolo diverso, assunto dal sistema di distribuzione del farmaco, riteniamo opportuno procedere ad una verifica anche su Farma.Net in relazione ai contenuti degli atti istitutivi la società.

E su questo ricalco perchè mi sembra che ancora il confronto vada approfondito, vada fatto. Vedo che nello stesso PDL ci sono almeno due posizioni diverse. Io credo che noi dobbiamo ripartire non dalla voglia di svendere tutto domattina, che è una strategia che ci porrebbe perdenti, ma proprio dalla revisione degli atti istitutivi della società e dei rapporti tra pubblico e privato. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Invito a presentare alla Presidenza la mozione d'ordine incidentale, per permettere di darne copia anche ai Consiglieri di opposizione. Se ho capito bene, è una mozione di maggioranza. Allora, le copie per i Consiglieri di opposizione, sì grazie.

Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi di Consiglieri che non hanno preso la parola, allora darei la parola, per chiudere e concludere il dibattito sul Bilancio di Previsione 2010, al Sindaco.

Dopo di che saremo in votazione e quindi è possibile fare le dichiarazioni di voto. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Apprendo anch'io con questa e-mail delle dimissioni del Presidente Punturiero dalla Commissione Garanzia e Controllo. Mi dispiace e credo che se si vuole dare davvero un ruolo e riconoscere un ruolo al Consiglio credo che queste comunicazioni, visto che siamo due giorni che siamo qui in Consiglio, si possono dare direttamente al Consiglio Comunale e non farle pervenire per posta elettronica. Mi sembra che questo sia un modo scorretto di rapportarsi e irrispettoso nei confronti di tutti i Consiglieri e dell'istituzione del Consiglio Comunale.

Ringrazio davvero, questo è il primo Bilancio di questa legislatura, la maggioranza, l'opposizione, i consiglieri, che da diversi punti di vista hanno portato il loro, chi più chi meno il loro punto di vista, le loro suggestioni, i loro suggerimenti e davvero apprezzo il lavoro fatto dai Consiglieri della maggioranza, che insieme al Vice Sindaco hanno fatto un ottimo lavoro di analisi, di discussione sulle scelte di Bilancio e anche, come ho già detto, il contributo che alcuni Consiglieri di opposizione hanno portato alla discussione di questo Bilancio.

Ma voglio riprendere una riflessione, che faceva il Consigliere Oriolo sulla onestà intellettuale di un dibattito, e questa onestà intellettuale è mancata, è mancata soprattutto ai Consiglieri del PDL. E' mancata perchè si è discusso solo del Bilancio di Scandicci. Si è discusso come se il male o tutta la negatività fosse del Bilancio di Scandicci, quando oggi, oggi non qualche mese fa, oggi è andata in scena in piazza a Milano 500 sindaci della Lombardia, penso che di Sindaci del PD ce ne sarà stati cinque, in cui c'è scritto: basta al patto di stabilità, ve le leggo le dichiarazioni fatte dai Sindaci lombardi, contro i vincoli del patto di stabilità, contro i tagli ai trasferimenti agli enti locali e per chiedere la piena restituzione del gettito ICI. Questa è una protesta di un territorio che inizia a soffrire ed è in grave disagio e vuole dimostrare al centro, a Roma, che così non si va avanti. I Sindaci lombardi vogliono garantire opere pubbliche e servizi. Nessuno chiede di abolire il patto di stabilità, ma di allentarlo.

Il Ministro Calderoli aggiunge: il patto di stabilità è uno strumento necessario, ma che non condivido per la sua rigidità. E' evidente che l'unica strada è il federalismo fiscale. Davvero i Sindaci di lotta e di governo, come era a suo tempo un grande partito popolare. Ecco, questa è l'onestà intellettuale. Ovvero noi possiamo avere le nostre responsabilità, le nostre scelte che qualche volta può darsi sbagliamo, potremmo spendere meglio, potremmo spendere in qualche altro modo, potremmo spendere di più, credo che però una onestà intellettuale di un dibattito politico deva inserirla in questo contesto, perchè

altrimenti si rischia di fare una discussione davvero fine a sé stessa. E mi farebbe piacere che la PDL potesse approvare l'ordine del giorno che ha fatto il PD sulla revisione del Patto di Stabilità, sulla proposta che fa la Giunta di entrare nel merito dell'assetto societario soprattutto di Farma.Net. Ed arriveremo a breve con una proposta, non sfuggiremo da questo perché vogliamo rispondere alle indicazioni che il Consiglio ci dà. Ma va inserito in questo contesto e questo è mancato, è mancato.

E' mancato perché è inutile dire nella mozione, che il PDL presenta, che noi bisogna risparmiare perché bisogna reperire le risorse per i nuovi insegnanti al fine di aumentare le classi degli asili. Ma lo faccia lo Stato, lo faccia lo Stato. Mentre lo Stato, il Ministero per la Pubblica Istruzione perché dov'è la Gelmini? Li ha tagliati i docenti, non dà nuove sezioni? Se lo Stato è disponibile a darci nuove sezioni degli asili, noi si può prendere anche in considerazione di rendere le scuole materne allo Stato, ma siccome questa ipotesi non c'è perché invece taglia, non è che altri comuni hanno messo risorse. Altri Comuni hanno messo risorse, Marcheschi, sulle scuole dell'infanzia perché lo Stato non gli garantiva le sezioni. Ed è bene invece che lo Stato, siccome è una funzione dello Stato, quella, è bene che lo faccia lo Stato. E' male chela Regione si sostituisca allo Stato perché quella è una competenza dello Stato e così lo deve fare. E' come se gli enti locali si sostituissero allo Stato per le scuole elementari o per le scuole medie. Non va così. O si fa un federalismo vero, vero, io l'ho fatta oggi una proposta e la ridico in Consiglio Comunale, si faccia un federalismo vero. Io sono perché rimanga sui territori una compartecipazione attiva dell'IRPEF, perché oggi è bloccata, e ci lascino anche sui territori una compartecipazione dell'IVA. Siccome i territori sono quello che sono grazie anche alle scelte che le amministrazioni territoriali fanno, alle scelte di sviluppo sul territorio, alla scelta di accoglimento di investimenti, alla scelta di poter accogliere aziende che creano occupazione e che creano ricchezza, io dico: si mantenga una parte dell'IVA sui nostri territori. Si mantenga. Il Consiglio Comunale, il PDL è d'accordo su questa posizione qui? Perché altrimenti di federalismo, diceva giustamente l'Oriolo, ci si riempie solamente la bocca finora. Questo è stato il Governo più centralista di tutti gli ultimi anni. Allora, speriamo che con un successo relativo della Lega, si possa inserire elementi davvero di federalismo. Fino ad oggi non ci sono stati, siamo andati nel senso opposto! Bisogna avere strumenti nuovi per il Bilancio, dice il Capogruppo del PDL. Bene, io dico: quali? Quali? Quali? Perché l'IRPEF, che era un impegno che noi prendevamo con i nostri cittadini perché l'IRPEF poteva andare dallo 0,4 allo 0,8 era un impegno dell'amministrazione prendere, dire si aumenta allo 0,5 come l'abbiamo noi, allo 0,6, allo 0,7 e rispondevamo, rispondevamo ai nostri cittadini se avevamo la voglia, il coraggiose c'erano le condizioni di aumentarla a fronte chiaramente di investimenti che dovevamo fare. Era una scelta che rispondeva al Sindaco ed al Consiglio Comunale, non c'è più. L'ICI uguale idem con

patatine, ma dove sono gli strumenti? Noi non abbiamo strumenti! Noi non abbiamo strumenti di autonomia per costruire un Bilancio se non quello di agire sulle tariffe, che in una situazione di questo genere non possiamo che non tenerle invariate, e mi sembra che come dire anche una coerenza politica perchè siccome a volte le tariffe si tengono ferme prima delle elezioni e si aumentano dopo le elezioni, perchè nel nostro caso si sono tenute ferme prima delle elezioni e si sono tenute ferme anche dopo le elezioni del Sindaco, perchè quest'anno si poteva anche stringere dal momento che le tariffe arriveranno a settembre del 2010. E non l'abbiamo fatto perchè ci sono un po' di difficoltà nelle famiglie e allora abbiamo ritenuto opportuno e necessario non andare a toccare quelle tariffe.

Se si continua invece a dire negli interventi che abbiamo aumentato il peso fiscale e si dice una bugia perchè non è assolutamente vero. Se lo 0.70% di aumento della TIA è un aumento consistente, fiscalmente parlando, ma insomma bene tutto è discutibile. Fatto sta che mi è arrivata un'altra ANSA in questo momento in cui, tanto per capire come si fa i bilanci, il governo cerca i soldi per le spese correnti in arrivo una manovra estiva da 4 o 5 miliardi di Euro. Una settimana dopo le elezioni. Una settimana dopo le elezioni, aperta e chiusa la parentesi perchè la vedo in questo momento.

Quindi, andava inserito questo dibattito come giustamente hanno fatto, mi pare, i Consiglieri, il Vice Sindaco nella sua introduzione, i Consiglieri della maggioranza inserirlo in questo contesto, altrimenti è davvero un dibattito monco. Trovo curioso che alcuni Consiglieri abbiano, come dire, dedicato gran parte del loro intervento al tema del gettone. Mi pare che c'è una linea che il Consiglio tutto insieme ha intrapreso e la Giunta poi si adeguerà a quelle che saranno le scelte del Consiglio e del parere che voi avete chiesto. Per quanto riguarda, non voglio prolungarmi oltre perchè sono state dette bene, è stato risposto bene alle questioni che ci venivano sollevate, quindi io non le voglio riprendere. Dico però, voglio sottolineare però che in questa difficoltà di Bilancio che c'è ed è comune a tutte le amministrazioni comunali, di Destra e di Sinistra, dico che noi abbiamo ridotto la spesa corrente dal 2009 al 2010, cerchiamo di ridurre il numero del personale. Ci vuole, dice Marcheschi, si spende 11 milioni. Sì, ho capito, ma bisogna vedere quant'è il Bilancio, cioè va fatta una analisi più approfondita. Possiamo anche, come dire, cercare di spendere meno e questo è il nostro obiettivo, il rischio poi è chiaramente che poi non siamo efficienti per quanto riguarda la risposta sui servizi, ma è un impegno di questa amministrazione cercare di accrescere la produttività della nostra organizzazione.

E lo diceva Morrocchi ieri, poi ripreso da altri nel corso del dibattito, noi si spende il 41%, oltre il 41% virgola qualche cosa del nostro Bilancio per la spesa sociale e per la spesa della pubblica istruzione. Stilo riportava alcune voci della Regione. Sul sociale voglio dire ci sono storie diverse, c'è chi spende di più sul sociale e meno sulle scuole materne perchè le scuole

materne sono tutte passate allo Stato. Io prendo la spesa nel suo complesso e dico che è il 41% della spesa dell'amministrazione comunale e sfido, sfido in sede di consuntivo mi portate quanto spendono non i comuni intorno a Firenze, quanto spendono i comuni di Centro Destra su queste voci, almeno perchè in questo modo ci si misura. Ci si misura su quanto è la fiscalità, su quanto è la spesa sul sociale e sulla pubblica istruzione, perchè ci si misura su questo, altrimenti come dire sono tutte chiacchiere.

Così come io voglio dire a Martini andiamo con un po' di cautela perchè fare una demagogia un po' pelosa e giocare sul fatto che si doveva spendere sugli anziani, sui portatori di handicap, io rivendico che noi si spende, si investe sui portatori di handicap, sui centri diurni anche se la risposta deve essere ampia, è più ampia e non solamente della nostra realtà. Sulla R.S.A. oramai ce lo avete detto e ce lo siamo detti ennesime volte siamo in ritardo. Oramai, come dire, io ce l'ho alle spalle da anni, tra un po' ci siamo, l'apriamo. Mi sembra che ci sia un ordine del giorno del Consiglio che già andava in una direzione di dire con dei tempi scadenzati, spero che si riesca a rispettarli, ci siamo. Il ragionamento sugli anziani è un po' più complesso rispetto a quello dei numeri, è un po' più complesso di quello dei numeri. Solo un flash: se io ho un anziano che sta in una casa di riposo a Bagno a Ripoli ed è lì da cinque, sei, sette anni, non è che con una bacchetta magica lo piglio e lo porto da un'altra parte. Quindi, sono numeri che vanno, siccome sono persone, sono persone vanno gestite con oculatezza e vanno gestite e si deve parlare di queste questioni, mi permetto di dire, approfondendo un po' la questione e approfondendo anche perchè la scelta si è fatta passare per passare da 60 a 40 posti nella RSA per farci un distretto più dignitoso rispetto a quello che abbiamo.

Bisognava spendere di più, bisognava spendere di più, bene, bene. Ma ditelo ai vostri parlamentari. Ditelo al parlamentare Totaro di fare un ordine del giorno al Senato, che si occupa di questa realtà, in cui rispetto ai 430 mila Euro che c'è arrivato nel 2009, quest'anno ce ne arriva 280 mila. Faccia un emendamento alla Finanziaria in cui ci dice al Comune di Scandicci gli date 150 mila Euro in più sulla spesa sociale. Questo è un contributo che il Centro Destra può dare. Lo può fare, ha un parlamentare. Un parlamentare che frequenta la radio anche del Consigliere Gheri. Faccia un bell'emendamento alla Finanziaria per avere più soldi per la sua città. Questo è un modo per portare un contributo alla nostra città. Perchè altrimenti dire si deve spendere di più, si deve spendere di più quando il Governo e ce li taglia, ragazzi davvero manca l'onestà intellettuale di un dibattito serio e approfondito.

E chiudo davvero. Quindi, noi davvero stiamo combattendo contro i tagli e contro i tagli al personale, che ci viene fatto tutti i giorni. La mia ricetta di federalismo un po' spinto ce l'ho, ce la diano e noi siamo in grado di prenderci gli impegni con i cittadini, di dire se si aumenta l'IRPEF, di quanto si aumenta l'addizionale perchè l'abbiamo fatto negli anni scorsi quando si poteva farlo e

mi sembra che i cittadini questo l'abbiano potuto poi apprezzare quando hanno dovuto fare la loro scelta.

Sulle partecipate l'ultimo, uno degli ultimi elementi. Non è che si rivede la partecipazione azionaria del Comune di Scandicci per contare di più nelle partecipate, perchè se avete letto il documento anche qui ben fatto sui servizi pubblici locali e andate a vedere le percentuali del Comune di Scandicci, poi noi si può essere i più bravi di questo mondo, però insomma all'ATAF ci s'ha il 4,2%, a Casa SPA ci s'ha il 4%, al Consiag ci s'ha il 9%, Farma.Net l'ho detto prima ci s'ha il 51% ma l'ho già detto prima, a Publiacqua ci s'ha lo 0,06%, Quadrifoglio ci s'ha lo 0,15%. Cioè quindi voglio dire e si può essere i più bravi di questo mondo, ma le percentuali sono queste e queste percentuali non si cambiano.

Su Publiacqua voglio farla una riflessione perchè qui c'è un dibattito aperto, referendum non referendum, PD, insomma composizioni variegata all'interno della nostra maggioranza, all'interno del mondo del Centro Destra perchè noi abbiamo posizioni diverse, sulle quali poi ci vengo, anche il PDL perchè il PDL fa una legge nazionale in cui dice che i privati devono essere ad un certo X di percentuale e il Sindaco di Prato invece dice ripubblicizziamo tutta Publiacqua. Bisogna capire bene. Si può anche ripubblicizzare tutta Publiacqua, e ci vuole 200 milioni di Euro. Cioè non è che al privato gli si dice arrivederci e grazie da domani lei non ci sarà più. Se i Comuni trovano oltre 200 milioni di Euro per dare al soggetto, che ha vinto la gara, si può anche ripubblicizzare. Sono 200 milioni di Euro che vanno ad un soggetto, ad una società e che non vanno negli investimenti di un territorio. Mentre il tema più importante e più grave anche, tra virgolette, è come si trovano decine di miliardi di Euro per fare investimenti sulla depurazione sui nostri territori, sui nostri territori intendo Toscana, intendo Italia dove siamo notevolmente indietro e sotto infrazione dell'Unione Europea. Non è il problema della ripubblicizzazione dell'acqua. Il problema è trovare i soldi per fare gli investimenti nel settore dell'acqua, che solamente con una tariffa chiaramente non riusciamo a farli e che c'è bisogno probabilmente di una fiscalità generale, cioè c'è bisogno di investimenti da parte di altri soggetti, Regione o quant'altro. Quindi, il tema delle partecipate è questo, ma anche su questo penso che non ci si debba sottrarre ed è bene che le commissioni competenti facciano tutti i loro passaggi con le società come avevano iniziato a fare, a conoscere, a sapere quali sono i Bilanci dei diversi soggetti.

Quindi, io chiudo dicendo che siamo davvero in una situazione di difficoltà, l'ho sempre detto, l'ho detto in campagna elettorale un anno fa, ormai ho una certa esperienza di questa amministrazione, so qual era la situazione quando ho iniziato a fare il Sindaco, com'era la situazione nei cinque anni in cui ho fatto il Vice Sindaco, ho visto la situazione qual era nei cinque anni precedenti. Vi dico che se non ci sono cambiamenti dal punto di vista di federalismo fiscale, i cinque anni che abbiamo di fronte saranno peggiori dei cinque anni che

abbiamo avuto alle spalle, e i cinque anni che abbiamo alle spalle sono stati peggiori dei dieci anni precedenti in termini di capacità di spesa di un ente locale. Quindi, a disposizione. A disposizione anche sull'ordine del giorno del PD. Bene, il pungolo che richiamava Stilo nel suo intervento ieri, perchè è questo il compito dell'opposizione. Sbaglia alcuni passaggi nel senso che le farmacie quando lui propose l'ordine del giorno, chi deve comprare le farmacie non era disponibile a comprare la loro quota. Sbaglia sulla cifra della tramvia che invece che 21 per fortuna sono 15. Ma insomma bene che l'opposizione faccia un pungolo per la maggioranza perchè questo è il ruolo dell'opposizione. Lo dico anche al Consigliere Gheri, che ieri lo ha ribadito. Dico semplicemente che il controllare tutto e tutti fa parte, l'ha detto Morrocchi ieri sera, del compito di un Consigliere Comunale. Quindi è nelle sue prerogative, anzi è nel suo dovere farlo. Credo che ecco dopo otto mesi se invece di annunciarlo, annunciarlo poi uno produce anche qualche atto, probabilmente ecco dimostra che il controllo su questa amministrazione che si paventa faccia cose indicibili, poi si ha anche una prova. Perchè altrimenti le chiacchiere e basta o gli ammiccamenti rischiano di portarci davvero a climi da prima Repubblica che sono quelle cose che le persone di intelligenza, le persone che capiscono francamente non accettano e non apprezzano. Quindi, io davvero bene, grazie per il dibattito. A breve poi ci sarà anche il Bilancio Consuntivo e quindi anche quella sarà una occasione di ulteriore confronto sulla gestione della cosa pubblica. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Piano Generale di Sviluppo (Mandato elettivo 2009-2014). Approvazione.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie al Sindaco. Colleghi, allora adesso siamo in votazione delle proposte di deliberazione e di conseguenza è possibile per ogni gruppo consiliare esprimere una dichiarazione di voto.

Ricordo che la dichiarazione di voto deve essere attinente all'oggetto, che andiamo a votare. Quindi, si parte con la votazione del Punto n. 2 che è il Piano Generale di Sviluppo - Mandato elettivo 2009-2014 per l'approvazione. Per questo poi se ne chiede l'immediata eseguibilità.

Quindi, se su questo i colleghi vogliono intervenire per dichiarazione di voto su questo argomento, altrimenti si procede e poi ci sono appunto tutti gli altri argomenti. Perchè qui vedo una lista di interventi volevo capire se è per dichiarazione di voto su questo argomento. Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Siamo già d'accordo perchè voglio dare una risposta che non...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, puo' procedere poi. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Rapidamente. Nella piccola analisi che come UDC abbiamo fatto riguardo alla tramvia, io non sono entrato in merito a quello. La tramvia c'è, però sicuramente è lecito, noi diciamo semplicemente per quanto ci riguarda la situazione debitoria ci spaventa e non poco. L'indebitamento che il Comune di Scandicci si è addossato fino al 2015 ed oltre per la costruzione della tramvia. Era semplicemente questo. Cioè voglio dire è stata fatta una scelta. Noi come UDC, anche personalmente, siamo sempre stati molto critici. Cioè però di fatto è vero che poi i prezzi sono lievitati, tutto quello che...Cioè di fatto penso sia lecito che noi ci poniamo questo interrogativo. Cioè io non sono voluto entrare in merito al fatto. La tramvia esiste, punto, basta. Io sto a Badia a Settimo, purtroppo là non arriva e quindi. Però non voglio entrare in merito a quello, però è lecito. Cioè è stata fatta una scelta da questa amministrazione, d'accordo? La tramvia è costata tot, i prezzi, cioè quindi sicuramente ogni cittadino di Scandicci ha un indebitamento per questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< D'accordo. La ringrazio per la precisazione. Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto sul Punto n. 2? Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, eccomi. Sarò molto veloce, però vorrei rispondere anche un momentino perchè ero stata tirata in causa prima per il libro dei sogni. Io veramente avevo detto la Bibbia, molto probabilmente fra il libro dei sogni e la Bibbia c'è un po' di differenza. Non so se era rivolto a me o meno.

L'altra cosa, che volevo dire, era sulle alienazioni. Benissimo, noi si va verso le alienazioni. Io vorrei sapere...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, allora possiamo procedere con le votazioni, poi quando arriveremo al punto n. 4 prende la parola per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Abbiamo capito chiaramente che sarò contraria al Bilancio, alla votazione sul Bilancio. Sono contraria anche alla mozione che ha presentato, posso dichiararlo ora? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Che ha presentato il PDL perchè, e lo stesso quella del PD, perchè ci sono le parti che riguardano sia la vendita delle farmacie, sia le parti che riguardano l'esternalizzazione dei servizi, sia le parti che riguardano sempre più, qui quando si dice continuare a proporre attraverso le associazioni dei comuni modifiche ecc, ecc, dove le associazioni vanno ad incidere sui servizi, le associazioni hanno un altro ruolo non possono essere sostitutive dei servizi. Pertanto, io in questo senso non posso essere d'accordo su questa linea.

L'altra parte, che mi riguardava, era sulle alienazioni. Vorrei capire un attimino quando abbiamo venduto i macelli, quando abbiamo venduto l'Impronta se quei soldi sono serviti, oppure ora ci tocca pagare gli affitti per mettere i cantieri delle persone, cioè per mettere i posti di lavoro alle persone.

L'altra parte era sull'organizzazione della macchina comunale, chiaramente. Noi non ci dobbiamo dimenticare che abbiamo su 300 dipendenti ben 9 dirigenti e 18 posizioni organizzative, che vanno ad incidere sul Bilancio in maniera molto pesante. Grazie. E un Direttore Generale anche. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, collega Lanini, per dichiarazione di voto sul punto n. 2? >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< No, Presidente, soltanto sulla mozione poi non so se ci ritorneremo era per chiarire, non so se cambierà le intenzioni di voto della Consigliera Mugnaini, ma quando si parla di associazioni di Comuni si fa riferimento all'ANCI ed altre associazioni simili a quelle perchè si facciano promotrici insieme al Comune di Scandicci, ai Comuni di Centro Destra, che con noi sono d'accordo, nei confronti del Governo per promuovere un dibattito e un confronto su questo. Non mi riferivo alle associazioni culturali o sociali. Okay, no ho chiarito il senso perchè spero che su questo punto possa influire sulla sua scelta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Lanini per la precisazione. Quindi, si procede con la votazione del Punto n. 2 - Piano Generale di Sviluppo Mandato Elettivo 2009-2014 approvazione.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10. La delibera è approvata.

Per questa necessita l'immediata eseguibilità tra un attimo, colleghi. E' aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 18, contrari 8. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 3

OGGETTO: Programma per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza. Anno 2010. Approvazione.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede adesso con il Punto n. 3 il programma per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2010.

Prego Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io volevo dire anche il Sindaco prima, per esempio, ha ripreso il discorso per quanto riguarda le scuole e a proposito di scuole, quello che abbiamo fatto notare ieri e insomma l'Assessore Fallani è stato anche abbastanza tempestivo nella risposta, però personalmente credo che ci sia un po' di confusione anche rispetto a quello che diceva prima il Consigliere Ragno, perchè si tratta praticamente di una associazione, mi riferisco al Cubo Magico, che innanzitutto non sono quattro, bensì sono tre le persone che praticamente lavorano ed oltretutto queste persone ricoprono, a quanto ho capito, il discorso dalle 14,00 alle 17,30 in pratica sostituiscono le maestre. Qui c'è scritto che le tre...(VOCI FUORI MICROFONO)...sì, ecco però il discorso che mi torna poco, praticamente facendo due calcoli così al volo, tu scopri che una scuola che ha 42 studenti praticamente ha dieci insegnanti. Quindi, più tre...(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, ho capito. Dieci insegnanti praticamente all'incirca c'è un insegnante ogni quattro studenti. Quindi, insomma magari si potrebbe anche accogliere qualche studente in più per venire incontro proprio a quello che avevamo previsto e che abbiamo scritto anche nella mozione stessa insomma.

Poi, per quanto riguarda l'altro discorso quello per quanto riguarda i 44 mila Euro che l'avevamo capito, Ragno, che si trattava dei 44 mila Euro praticamente annuali e non mensili, ci mancherebbe altro insomma. Però questi 44 mila Euro vanno a sommarsi a delle spese che già le famiglie incorrono e non abbiamo capito, nonostante quello che appunto ha scritto anche l'Assessore, questi soldi praticamente, questi 44 mila Euro più le altre persone per quanti bambini sono ripartiti perchè ho capito che le scuole ci sono 292 studenti all'interno di queste scuole, però non ho capito quante persone, se è possibile saperlo, hanno effettivamente aderito a questo progetto. Ecco, tutto qua. E volevamo capire questo.

Detto questo solo una precisa per quanto riguarda il periodo di crisi, il periodo che tutti sappiamo difficile ecc, però ci sembra che questo periodo di crisi praticamente per esempio...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Batistini, la pregherei però di attenersi all'argomento inerente l'affidamento incarichi di studio.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ho capito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' questo. Perché non possiamo riaprire il dibattito in dichiarazione di voto. Quindi, sul piano delle opere, sulla Istituzione Cultura e sul Bilancio è prevista assolutamente la dichiarazione di voto per ogni gruppo, però in merito..>>.

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, però Presidente siccome stato anche ieri sera tirato in ballo da diversi colleghi e non ci avete fatto rispondere...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, però come le spiegavo la questione per fatto personale non sussisteva. Al limite oggi nei confronti del collega Stilo, che ha giustamente potuto replicare, in merito ad alcune affermazioni, che colleghi di maggioranza avevano fatto, e che potevano pregiudicare o ledere la sua diciamo persona in merito ad iniziative politiche inerenti votazione nella passata legislatura. Però, per il resto...>>.

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, comunque sia i 68 mila Euro, volevo farvi notare, che i 44 mila sono negli incarichi, sono negli incarichi e quindi fanno parte assolutamente, sono inerenti queste cifre. Quindi, insomma, non è che posso stare dieci minuti per dire che votiamo no, anche perché è ovvio che voteremo contrari, però sono entrambe le cifre 68 mila Euro che i 44 mila sono negli incarichi esterni. Quindi, mi sembrava sicuramente l'intervento mi sembrava più che giusto. Detto questo, votiamo contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Collega Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Il Gruppo del Partito Democratico sul terzo punto all'ordine del giorno vota a favore. E, per quanto riguarda l'intervento di Batistini, lui si riferisce ad un altro punto all'ordine del giorno, te hai confuso il terzo con l'ottavo punto all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Ragno. Se non ci sono altri interventi, si procede alla votazione.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10, la delibera è approvata.

Anche per questa necessita l'immediata eseguibilità. Tra un attimo. E' aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi.

Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 18, contrari 8, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2010/2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso colleghi si procede con la votazione del Punto n. 4. L'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2010/2012.

Bene, se non ci sono interventi per dichiarazione di voto si procede con la votazione. E' aperta la votazione, prego colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10. La delibera è approvata.

Anche per questa necessita l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 18, contrari 8, anche l'immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 5

OGGETTO: Scandicci Cultura - Istituzione Servizi Culturali del Comune di Scandicci - Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'esercizio 2010. Approvazione.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con il Punto n. 5 - Scandicci Cultura Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'esercizio 2010. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Gheri. Consigliere Gheri, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Non mi ricordo se avevo parlato, ieri sera oggi no, vero? Buonasera. Io volevo spendere due parole perchè questo è un settore che mi riguarda. Però vorrei partire un po' da lontano, ecco chiederei magari un po' di silenzio perchè io parlo di rado, parlo pochissimi secondi. Di solito ci sono persone che parlano per mezzora per dire il cielo fanno come Renato Zero la prendono larga e ce la menano per mezzora. Io sono abituato a stringere. Sono contento che non viene mandato, mi ricordo la prima volta che venni qua avevo chiesto di mandare in diretta tramite la mia radio il Consiglio e da una parte sono contento perchè molti cittadini si vergognerebbero a sentire che questa maggioranza non parla del sociale o poco, raccontando mezze verità. Sulla cultura prima io mi sono indignato, sono andato a raccontare in diretta quello che stava succedendo perchè sono rimasto impressionato dal signore Oriolo che si era arrabbiato, si era alterato perchè gli mancano i soldi per i suoi spettacoli quelli acculturati. Voi siete abituati agli spettacoli acculturati dove ci sono dieci gatti con i soldi dei cittadini. Io vorrei dire al signor Oriolo ma lo sai ai cittadini che hanno la cultura della povertà in questa città, quanto gliene frega della cultura dei soldi che voi spendete? Ma lo sa? Lei la conosce la cultura della povertà? Lei la conosce, Oriolo? A lei piacciono questi spettacoli? Lei addirittura chiede più soldi per fare gli spettacoli, ma non si vergogna? Ci sono persone che non hanno i soldi per dare da mangiare ai bambini. E avete il coraggio di chiedere anche i soldi per la cultura? Non vi basta un milione? Ecco, io onestamente quando ho sentito questa ho detto: qui o qualcuno fa uso di qualche cosa o sono fuori di testa io. Sicuramente sono fuori di testa io, perchè non voglio offendere nessuno. Avere il coraggio in un momento di crisi come questo ci sono famiglie che non hanno i soldi per pagare nemmeno il minimo indispensabile per i figli, ci sono addirittura quelli della maggioranza che si permettono addirittura di fare sparate sulla cultura. Io vi voglio fare un

esempio: ieri sera ero alle Panteraie a Montecatini. Dice, e chi se ne frega. 70 mila Euro a sera, hanno investito 1 milione, fate il calcolo quanti milioni recuperano a fine anno.

Qui invece si sta spendendo una paccata di soldi, 700-800 mila Euro sulla cultura ed è sempre in deficit, e chiedete anche i soldi, avete il coraggio di continuare a chiedere i soldi? I soldi oggi vanno dati ai cittadini che hanno bisogno e basta. Questo bisogna ve lo mettete in testa.

Ho sentito interventi mielati, senza parlare di problemi di cittadini, accompagnati da applausi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prosegua. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Si parla, ognuno si fa gli affari sua. E' di costume qui, pare che. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prosegua. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, io siccome sono una persona educata di solito ascolto un po' tutti. Ecco, comunque a parte questo. Io ho notato che soprattutto in questa maggioranza ci sono quelli che si fanno fare gli interventi scritti, mirati, per poi prendere l'applauso. Gli interventi, siccome prima ho sentito l'attacco del Sindaco, che diceva che io non lavoro, che ancora non ho fatto. Io sono abituato, sono anni che il Sindaco nel Comune e nonostante tutto ancora non racconta le verità ai cittadini. Io non sono così bravo. Sono entrato da pochi mesi, farò i miei interventi quando sarò preparato. Però ci sono un migliaio di persone che tutti i giorni mi ascoltano per radio, sono convinto che credono molto più a quello che dico per radio io, che quello che viene detto qui davanti a due gatti.

Qui bisogna in questo caso devo dare ragione al Sindaco, qui bisogna lavorare noi dell'opposizione, in particolare Gheri Guido, molto bene per scoprire dove si buttano via i soldi dei cittadini. Io sulla cultura farò, prenderò la mia presa di posizione non qui ma da un'altra parte, che voi sapete benissimo perchè deve essere chiusa perchè è vergognoso sentire persone che vivono una vita decorosa, una vita diciamo buona, come ritorno sul discorso del Consigliere Oriolo, e non si rende conto che fuori, io rimarco scusate su questa cosa, ci sono migliaia di famiglie che stanno male e qui ancora si continua a chiedere, dopo 1 milione di soldi che vengono spesi sulla cultura, ancora soldi.

Io, onestamente, sono rimasto stufato da tutto questo. Capisco che purtroppo avete un popolo, fortunatamente solamente in Toscana, che vi dà il voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, da questo punto di vista io volevo intervenire dicendo che effettivamente lei può esprimere legittimamente tutti i suoi pensieri, i suoi ragionamenti, qui è meglio, è più auspicabile che fuori. Comunque, assolutamente anche fuori massima libertà, però poi la maggioranza decide di conseguenza e conseguentemente qui si esprime in una certa maniera da questo punto di vista. Quindi, prego per dichiarazione di voto Giacintucci sul punto n. 5. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, innanzitutto, mi dispiace che la discussione abbia subito una accelerazione così improvvisa, perchè forse gli interventi che sono mancati ieri sera se non fossero stati fatti oggi, magari avremmo avuto anche un'altra tempistica sulla discussione.

Io, Presidente, se ha visto mi ero già prenotato per l'intervento precedentemente, perchè comunque sono stato tirato all'interno della discussione varie volte, per fatto personale. Per correttezza, per fatto personale...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, scusatemi, scusa...(VOCI FUORI MICROFONO)..collega Oriolo! Collega Oriolo, per cortesia! Collega Oriolo, per cortesia! Collega Oriolo, per cortesia! (VOCI FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< No, non è solo l'offesa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi! Collega Oriolo per cortesia! Collega Oriolo, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Perchè la questione del fatto personale...collega Oriolo, per cortesia! Si tranquillizzi! Collega Oriolo, si tranquillizzi! Si metta comodo, per cortesia. Vorrei ricordare al collega Giacintucci, che lo ha sollevato adesso, ma a tutti i colleghi, che la questione del fatto personale è una questione importante non ne va abusata ed è disciplinata dall'art. 56, che in particolare al primo comma definisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o il sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri od opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse. E poi, via, via elenca altre prerogative. Però io, onestamente, nella discussione di ieri e anche di oggi, a parte nei confronti del Consigliere Stilo che ha dovuto, come dire che ha sentito la necessità di affermare alcune questioni riguardo alla propria condotta o a fatti che lui riteneva non veri riguardo ad episodi della passata legislatura, ma per il resto

fa parte della discussione e del dibattito politico su questioni di ordine politico.
>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Presidente, questa puntualizzazione sia inutile perchè se....>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, non vorrei che se ne abusasse. Ecco. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Se mi avesse dato il tempo di finire il mio intervento, avreste capito che la direzione in cui sto andando non era certo questa. Io mi stavo riferendo al fatto che il Consigliere Lanini prima aveva detto una cosa, che mi riguardava, e che io avevo smentito anche se non prendo la parola. A maggior ragione ho detto che mi ero prenotato precedentemente per intervenire, ma però onde evitare di togliere tempo alla discussione, ho preferito intervenire solo ed esclusivamente su quello che è l'argomento di mia competenza e quindi la discussione sul Bilancio di Scandicci Cultura. Allora, questo atteggiamento, mi permetta, è più che scorretto perchè...e certo, perchè è un fatto personale perchè ha detto che io ho detto una cosa in commissione non è vera! Punto. Cioè io non capisco, veramente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va beh, comunque, chiarito questo aspetto la invito a proseguire. Siamo in dichiarazione di voto, a proseguire sulla dichiarazione di voto del punto n. 5. Grazie. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie. A me ha fatto un po' riflettere nel corso degli interventi che si sono susseguiti da parte della maggioranza, soprattutto sul punto all'ordine del giorno, la superficialità con cui è stata tratta la questione. Forse capisco che è un punto, che tocca molti e quindi si senta il dovere quasi politico di intervenire a fare scudo, però nell'ambito, nella discussione di quello che è un Bilancio Previsionale e non in una semplice discussione politica su un qualsiasi argomento, ma stiamo discutendo un Bilancio Previsionale, credo che certi interventi potessero essere risparmiati. Ho apprezzato, in modo anche inaspettato, quelli che sono stati i punti toccati dal Consigliere Ragno perchè se qualcuno, come ieri in molti hanno fatto da parte della maggioranza, ha preso appunti durante gli interventi fatti da noi dell'opposizione e confrontandoli a parte la lettura diciamo, anzi il linguaggio politico diverso e la lettura diversa o omessa dei numeri, le criticità evidenziate sono le stesse e questo è sinonimo allora che dinnanzi a quella che è una realtà si può fare tutti

i discorsi che si vuole sul significato della cultura, se poi fatti anche in modo offensivo e banale ed ideologico a rappresentare un vuoto come qualche collega della maggioranza ha fatto, perdono ancor più di significato, però dinnanzi ai numeri è normale ed è giusto che si debba aprire una riflessione.

In merito a quanto detto oltretutto dal Consigliere Oriolo sul concetto semplicistico della affermazione per la cultura si spende troppo, io non ho mai assolutamente detto ciò. Anzi, se avesse ascoltato attentamente il mio intervento ieri, io mi sono soffermato molto, molto sui settori andando ad evidenziare le spese sui vari settori ed una delle cose, che ho riconosciuto ed ho detto anche che sono contento sia per necessità, perchè comunque c'è stato un radicale cambiamento anche pratico e tecnico perchè c'è un nuovo edificio, sia anche per scelta credo, sicuramente, si è andati ad investire di più su quello che è l'aspetto della Biblioteca. Il dato, che io ho riportato in riferimento al personale, era a testimonianza di ciò. Non voleva dire che bisogna tagliare il personale. Se vi ricordate io ho anche detto perchè sicuramente ricorrere al personale esterno sarà anche dovuto dalla necessità che in un'ottica di interventi, di collaborazioni con società, associazioni esterne, si ha nel ricorrere al personale esterno, visto che quello comunale, a quanto sembra, è già totalmente impiegato.

Vorrei però puntualizzare e focalizzare l'attenzione su un punto principale, oltre quello del...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Giacintucci, la invito a stringere sulla dichiarazione di voto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Non ho dieci minuti, Presidente? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, però per dichiarazione di voto cioè nel senso deve motivarla anche arrivando...>>.

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Sì. La sto motivando, sì, sì, sì la sto motivando. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<<...come dire a concludere sulla motivazione di un voto favorevole o contrario. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< La sto motivando. Sto portando punti che andranno probabilmente a motivare quella che è la nostra intenzione di voto. Il punto, su cui mi vorrei

focalizzare, è che come è stato anche riportato c'è il problema della mancanza di fondi per gli eventi estivi, ed io ieri, ripeto, magari tra qualche settimana andate a leggervi le sbobinature, ho detto che sarei stato contento se invece che continuare, anche se con tagli, ad investire in una parte cospicua di quello che è il finanziamento sempre crescente legato al Comune su determinati settori, si fosse pensato di ridurre ancor di più il finanziamento su certi settori e di indirizzare almeno una parte, seppur ridotta, ristretta rispetto agli anni precedenti, su quella che secondo me era l'area che poteva avere rilevanza anche al livello sociale, testuali parole, maggiore perchè indirizzata ad una fascia di cittadini ancor più ampia. Il riferimento naturalmente con l'attività spettacolista.

A maggior ragione ho anche, a differenza di quanto riportato, ho anche puntualizzato su il fanalino di coda, perchè così l'ho chiamato il fanalino di coda su quella che è la situazione della Scuola di Musica sempre nel discorso riguardo ai vari settori su cui vengono investiti i finanziamenti.

Ultima cosa, e così chiederemo anche perchè non si può che non essere contrari e comunque non si può che non sorridere, come invece qualcun altro ha fatto, dinnanzi ad un Bilancio che si presenta per quanto riguarda anche l'assestato 2009 così disastroso, ma ne discuteremo poi. Molti di voi, riprendendo l'argomento sociale hanno speso parole di elogio e di stima, forse anche giustamente perchè comunque quando si parla di sociale è sempre parlare in questa ottica, riguardo ai 150 mila Euro di fondo aiuto, no? Destinati. Bene, allora io vi pongo una riflessione: confrontate quelli che per voi sono una enormità, una cifra importante, una cifra cospicua dinnanzi ai 370 mila Euro che vengono dedicati solo ed esclusivamente all'attività spettacolistica. Confrontateli. Perchè sennò è normale che poi possiate cadere in contraddizione. Per questo e per le motivazioni, che già ho esposto nel mio intervento di ieri sera, il nostro voto non potrà che essere contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Non ci sono altri interventi, quindi si procede alla votazione del Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 18, contrari 9, la delibera è approvata.

Anche per questa tra un attimo si voterà l'immediata eseguibilità.

Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione.

Non partecipano 2, presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 18, contrari 8. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

*** VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 1 DEL GRUPPO PRC AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, si procede con la votazione dell'emendamento n. 1 del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista. Emendamento al programma triennale delle opere pubbliche.

Un attimo. E' aperta la votazione sull'emendamento n. 1. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 10, contrari 18. L'emendamento è respinto. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 ed elenco annuale 2010. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si procede con la votazione del punto n. 6 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 ed elenco annuale 2010.

Bene, non essendoci interventi allora si apre la votazione sul punto n. 6.

Si sta votando la delibera al punto n. 6. La votazione ancora è aperta. Non è l'emendamento, questo è il programma triennale. Gli altri due emendamenti del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista si votano dopo. Si può chiudere la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10, la delibera è approvata.

Anche per questa necessita l'immediata eseguibilità. Collegati, è aperto il voto sulla immediata eseguibilità del punto n. 6. Chiusa la votazione. Non partecipano 2, presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 18, contrari 8. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.>>

*** VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 2 DEL GRUPPO PRC AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010. (GETTONI DI PRESENZA)**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, abbiamo l'emendamento n. 2 del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista, emendamento al Bilancio di Previsione 2010.

Quindi, fra un attimo si pone in votazione l'emendamento n. 2, che è quello sui gettoni di presenza. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 10, contrari 18. L'emendamento è respinto.

*** VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 3 DEL GRUPPO PRC AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010. (INCREMENTO SPESA SETTORE SOCIALE)**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora si procede con la votazione dell'emendamento n. 3 sempre del gruppo del Partito della Rifondazione Comunista, che è quello per l'incremento delle spese sociali diciamo. E' aperta al votazione sull'emendamento n. 3.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 10, contrari 18. L'emendamento è respinto. >>

*** MOZIONE INCIDENTALE ALLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 PRESENTATA DAL GRUPPO PDL.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, si procede con la votazione della mozione incidentale presentata dal Gruppo della PDL sempre al Bilancio di Previsione 2010. Prego, collega Marcheschi.>>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, io, se siete d'accordo, non so se neanche se userò tutti i cinque minuti, ma potrei fare una dichiarazione unica per le due mozioni e per il Bilancio, se siete d'accordo. Sennò la faccio tre volte...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Marcheschi, lei ha dieci minuti di tempo. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, ecco appunto. Allora, anche perchè il senso è questo di cose ne abbiamo dette parecchie e penso che le posizioni siano chiare. Alcune cose però mi preme diciamo chiarirle meglio perchè io, Sindaco, nel mio intervento parlavo proprio di onestà intellettuale. Condivido quello che dice dei Sindaci della Lega, pienamente. Non condivido quando voi dimostrate di non avere onestà intellettuale e quando vi nascondete le vostre responsabilità dietro alla crisi, no? Mi viene in mente: non si lavora c'è crisi, non si lavora c'è crisi. Insomma un amministratore deve sapere prevedere quando ci sono momenti dove si può schiacciare l'acceleratore e quando si può frenare. Qui mi pare che, come dire, le previsioni si siano sbagliate parecchie e non parlo solo di Scandicci, ma parlo anche di altri Comuni. Condivido quando Baglioni lo contestualizza nel problema Toscana. Ma esiste un problema Toscana. Negarlo, ecco questo secondo me fa difetto all'onestà intellettuale della Sinistra. Tutti sappiamo che c'è la crisi a Destra ed a Sinistra come ribadisco e non mi sottraggo all'onestà intellettuale, che diceva lei, Sindaco, quando si vede questo teatrino di Sindaci che stanno al Governo ed all'opposizione che secondo me è indecoroso. Non è un caso che il Sindaco Moratti non ha partecipato ad esempio qua alla manifestazione. Si vede probabilmente un sussulto di onestà intellettuale lei magari l'ha avuto ed altri non l'hanno avuto. Però io conosco anche che ci siano difficoltà, l'ho detto prima dell'intervento, che per quei comuni virtuosi, ma solo per quelli, ci siano ovviamente delle

resistenze a continuare ad applicare un patto di stabilità che li blocca su degli investimenti che potrebbero altrimenti, magari proprio perchè ci sono le due Italie, oggi Sergio Romano sul Corriere della Sera diceva questo perchè il federalismo potrebbe portare, fa le controindicazioni che si vedrà alcuni Comuni veramente virtuosi, che con il federalismo fiscale andranno fortissimo e altri che rimarranno molto indietro perchè sono abituati ad avere un sostentamento dallo Stato. Quindi, questa è la sfida che io dicevo e che mi fa piacere che Scandicci raccolga. E' chiaro che io ho tutte le mie perplessità del caso, ma non perchè sono pessimista. C'era un Consigliere ieri che ci diceva che siamo pessimisti noi, mentre il Governo nazionale è ottimista. Voglio essere chiaro: è perchè noi non crediamo nelle vostre ricette. Qui, non c'è da essere tanto ottimisti o pessimisti, c'è da crederci in alcune ricette o no. Se io credessi alle vostre ricette, probabilmente farei politica con voi. Io credo in altre ricette e quindi è chiaro che non posso essere ottimista perchè se qui si fa dei progetti che si può anche condividere in linea di massima, mi sembra che il dibattito si sia svolto anche degnamente per l'ex CNR, è perchè magari si può condividere alcuni punti di partenza. Poi però su come si applicano, su quanto si spende e su come si fanno è chiaro che qui ci si divide. E' chiaro che per noi l'esigenza di avere un nuovo Centro di Scandicci c'è, ma non di avere un'altra nuova periferia perchè il pericolo c'è. Perchè se io vedo come è stato fatto questo palazzo io non mi ci ritrovo in una architettura, in un'opera urbanistica collocata in questo modo che non serve alla città, ma sembra quasi una cattedrale nel deserto. Io questa non la voglio. Un nuovo centro lo voglio e quindi ho paura, ho perplessità che la ricerca degli investimenti, che fa questa amministrazione, prosegua come è stata finora la scelta di fare non un nuovo centro, ma una nuova grande periferia, e questo non lo vorrei per Scandicci. Ho cercato di schematizzare per fare capire bene perchè non è onestà intellettuale o non onestà intellettuale. Qui si tratta di una scelta di campo di diverse opinioni, che mi piace anche chiarire che sono diverse. Qui non c'è da nascondersi dietro un dito. Mi dispiace queste cose che non c'è la Lega, perchè mi vorrei confrontare anche con la Lega perchè non si può stare al Governo e magari con due righe di un emendamento di sistema il Patto di Stabilità e poi invece con i propri Sindaci andare a protestare contro il Governo. Mi sembra un po' incoerente e questo le do completamente ragione. Però, volevo chiarire a tutti che qui si parla di un impegno del nostro Governo e dei Governi precedenti, anche quelli di Sinistra, perchè se Dio vuole in Italia si è capito che l'alternanza magari può fare anche bene, si è provato due Governi di Sinistra e due Governi di Destra, che noi siamo impegnati non a piangere risorse al Governo nazionale, ma a 3 miliardi di tagli entro il 2010. Tre miliardi abbiamo firmato il patto con l'Unione Europea. Certo se non si parte dagli enti locali da dove si parte? Tutti siamo chiamati responsabilmente a partecipare a questo. Quindi, il contesto è questo. E quindi per questo io dico che la nostra mozione, che senz'altro ha una impostazione politica, che

chiaramente non sarà condivisa dalla maggioranza, la voteremo a favore. Come voteremo contrario alla vostra mozione perchè ci sembra strumentale posta in questi termini con un Bilancio a fianco in questo modo. Subito dalle premesse vi nascondete dietro un dito dicendo che c'è un contesto generale di una crisi complessa economica. Noi già da qui non ci stiamo già più. Perchè qui se si parla di onestà intellettuale si deve dire se si è sbagliato a fare delle scelte. Se i piani delle alienazioni non sono andati a buon fine, a mio parere, non è per colpa della crisi è perchè si è sbagliato a dare delle destinazioni urbanistiche alcuni terreni che ora non ce li compra nessuno. Non si è capito perchè dal 2001 il problema è cambiato nel mondo non dall'anno scorso, dal 2001 c'è la crisi del turismo non da ora. Siamo nel 2010. Dal crollo delle Torri è cambiato il mondo. E quindi se si continua a fare palazzi e a fare alberghi è chiaro che poi nessuno ce li compra. Quindi, non è che ci vuole Nostradamus, basta sapere leggere diciamo la macro economia, ma diciamo da amministratori di periferia come mi ritengo anch'io. Ecco, niente di più. Questo sto dicendo. Quindi, mi sembra sbagliato nascondersi dietro un dito perchè sono previsioni abbastanza semplici, non c'è da fare piani decennali, ma piani triennali ed io mi attengo solo a quello che leggo, che ogni volta che, è il primo che vedo, già dall'anno scorso c'è molti scostamenti sulle opere che dovevano essere fatte e non sono state fatte. Quindi, è chiaro che non sono previsioni decennali, ma sono previsioni di anno in anno che vengono confutate con l'anno precedente e per questo, ovviamente, anche la vostra mozione non può essere accolta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Prego, Consigliera Mugnaini, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Su questa mozione io sono d'accordo per quanto riguarda la parte del sociale, le scuole, le infrastrutture, le opere pubbliche, i servizi e le politiche giovanili. Quello che non sono d'accordo è rivedere la partecipazione azionaria del Comune sulla vendita delle partecipate ecc. Pertanto, chiedo al capogruppo se è possibile fare un emendamento eliminando questa parte. Altrimenti, chiaramente...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, esatto. Prego, Consigliere Marcheschi, sulla richiesta della Consigliera Mugnaini sull'emendamento. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Dicevo alla collega Mugnaini che noi è evidente che magari può fare trapelare che la nostra intenzione è di vendere le partecipate con l'esempio che facciamo per quantificare l'importanza in particolare di Farma.Net. Però qui noi non diciamo di vendere Farma.Net, diciamo di rivedere la partecipazione azionaria del Comune. E' chiaro che noi ovviamente abbiamo scritto questo perchè sappiamo che il dibattito è in corso e che ci sono posizioni modulate, che vorremmo sentire dalla maggioranza. Cioè noi in questa mozione non vogliamo dare indicazioni certe se non quelle di rivedere tutte le partecipazioni azionarie. Questa, ovviamente, è la più eclatante da parte nostra, però ecco non è che si scrive vogliamo vendere quella. Probabilmente ne vorremo vendere anche molte di più. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Siccome io credo nel pubblico, fortemente nel pubblico, chiaramente non sono d'accordo sulla vendita questo è chiaro. Pertanto, mi trovo un attimino che mentre per una parte si investe nel sociale in maniera abbastanza precisa, nell'altra parte chiaramente mi trovo costretta a non accettarla per questa parte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. A me va benissimo naturalmente l'appello alla onestà intellettuale, certo un pochino mi scade quando tutta l'opposizione, compattamente, vota un emendamento che ha un parere di regolarità contrario da parte dei tecnici giusto per il ruolo e il gioco delle parti perchè ora non so se la PDL si sentiva di condividere questo emendamento di Rifondazione che non era nemmeno regolare dal punto di vista tecnico. Comunque questo è giusto un commento.

Sulla mozione. Noi siamo contrari a questa mozione perchè parte da premesse sbagliate, da considerazioni che riguardano gli elevatissimi mutui, il valore delle alienazioni che viene considerato fallimentare. Come dicevo prima nessuno si sottrae ad una discussione sulle destinazioni. Siamo contributo che

il contributo del Consigliere Marcheschi in sede di discussione del prossimo Regolamento Urbanistico sarà solido, sarà fondamentale visto che ha definito facili queste previsioni. Purtroppo nel 2007, quando il Regolamento Urbanistico è stato adottato, queste previsioni sembravano evidentemente le migliori e, come dicevamo prima, insomma non rendersi conto che il mondo cambia anche in tre anni mi sembra un pochino ipocrita. Comunque, nella mozione c'è una parte che secondo me è da condividere, non è quello che dice la Mugnaini perchè la Mugnaini ci dovrebbe spiegare come vuole fare a finanziare il sociale, le scuole, le infrastrutture, le opere pubbliche ed i servizi e le politiche giovanili andando ad emendare dalla mozione l'unica parte nella quale si prevedeva una entrata corrispondente a queste spese. Poi, va beh, per fortuna non ha la responsabilità del Governo e quindi uno si può permettere di dire qualsiasi cosa senza che ovviamente non ce ne siano conseguenze.

La parte, sulla quale siamo d'accordo a proposito della mozione, è quella di accelerare i lavori per la variante di San Vincenzo a Torri e il ponte di Badia a Settimo. Visto che abbiamo la fortuna di avere tra i nostri colleghi un Consigliere Regionale, la Regione su questo è direttamente coinvolta, rinnoviamo, rimandiamo al Consigliere Marcheschi su questo di portare avanti le posizioni del Comune di Scandicci e di farsi promotore anche in quella sede perchè queste opere vengano realizzate

Per quanto riguarda la mozione del PD, anzi della maggioranza a questo punto mi sembra la discussione sia avvenuta in maniera congiunta da parte di tutti gli altri, quindi anch'io farò una considerazione ora. Naturalmente, come ho spiegato prima, il senso della mozione era quello di portare avanti alcuni punti politici. Mi sembrava che per quanto riguarda le valutazioni sul Patto di Stabilità ci fosse apertura anche da parte dell'opposizione. Se loro ci confermano questa apertura e questa condivisione, sono anche disponibile a stralciare la parte che riguarda il Patto di Stabilità e a metterlo in una mozione apposita, che possano votare anche loro insieme a noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Lanini. Allora, se non ci sono altri interventi si procede con la votazione della mozione incidentale presentata dal Gruppo della PDL.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 1, votanti 27, favorevoli 8, contrari 19, la mozione è respinta. >>

*** MOZIONE INCIDENTALI ALLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA PD, PS E IDV.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso procederemo invece con la votazione della mozione incidentale presentata dai Gruppi di maggioranza, Partito Democratico, Italia dei Valori e Partito Socialista.

Un attimo. Prego colleghi, è aperta la votazione sulla mozione incidentale proposta dai gruppi di maggioranza.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2010, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale 2010-2012 e allegati. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, procederemo con la votazione del Punto n. 7 e cioè del Bilancio di Previsione 2010.

Un attimo colleghi, è aperta la votazione. Ecco, è aperta la votazione, colleghi. Prego. Chiusa la votazione: presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10. Il Bilancio è approvato.

Per questo necessità l'immediata eseguibilità. Tra un attimo, colleghi. Prego, colleghi, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Allora, un attimo che do lettura, un attimo collega.

Allora 2 non votanti, 18 favorevoli, 8 contrari. Quindi, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Approvazione Programma Annuale forniture e servizi. Anno 2010.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego collega Mugnaini, prima di procedere alla votazione del Punto n. 8, che cosa doveva precisare meglio? Ah, allora procediamo con la votazione del Punto n. 8. Un attimo! L'approvazione del programma annuale delle forniture e servizi anno 2010.

Se non ci sono interventi si procede con la votazione. Un attimo. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10, la delibera è approvata.

Per questa non necessita dell'immediata eseguibilità. Prima di chiudere il Consiglio, prego collega Mugnaini, che cosa doveva precisare? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, questo è un Consiglio, va bene? Pertanto è una sede istituzionale di democrazia. Io sono stanca ogni volta che parla il Consigliere Lanini di sentirmi offesa, perchè anche stasera, fra le righe, ha detto che io posso aprire bocca e do fiato ai polmoni. Bene, siccome io non mi permetto di parlare alle persone in questa maniera, pretendo il rispetto istituzionale che mi compete! Ha capito? Perchè la prossima volta arrivo da mosca dietro. L'avverto! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no! No, no, no, no! Collega Mugnaini, il suo intervento si è mantenuto, come dire, nella correttezza fino all'ultimo. E' polemica politica, collega Mugnaini, è polemica politica. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,07.